IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste del lunedì mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida «Le nostre montagne» € 2,90;«Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 24
LUNEDÌ 19 GIUGNO 2006
€ 0,90

TRIESTE AL PALO

GOVERNO E FRONTE DEL NORD

di **Bruno Tellia**

Che esista una questione settentrionale è fuori di dubbio. Come è indubbio che essa ha diverse sfaccettature, economiche, sociali, culturali. Compito dei partiti politici, per stessa definizione, è quello di interpretarle per poi suggerire delle azioni coerenti. Su questa loro capacità sono valutati dall'elettorato.

Il quale non sempre si comporta come alcuni vorrebbero e spesso prende di sorpresa non pochi osservatori. È proprio gli esiti elettorali degli inizi anni Novanta con i clamorosi risultati della Lega fecero emergere per la prima volta la questione settentrionale. Puntualmente riproposta dopo le ultime elezioni politiche, e accentuata dalle incertezze, reticenze, contraddizioni che il governo Prodi ha già dimostrato nelle poche settimane di vita su temi particolarmente sensibili per il Nord Italia. Di analisi ne sono state fatte tante e tutte evidenziano aspetti validi: l'insofferenza per una burocracia vista come un inutile ostacolo per lo sviluppo delle attività produttive, la netta sensazione di dovere contare sulle proprie risorse anziché sull'aiuto delle strutture pubbliche, la solida cultura del fare più che del disquisire, i vincoli di politica economica imposti dall'Unione europea e la farraginosa normativa europea sulla produzione, le difficoltà dell'impresa-famiglia in un'economia mondiale sempre più competitiva.

Si parla di inquietudini del Nord, come se avessero origine patologica o esprimessero turbe psichiche o incertezze emotive. In alcuni casi, addirittura, si invocano categorie morali come egoismo e mancanza di solidarietà per descrivere la società settentrionale (e del Nordest in particolare). Dimenticando, fra l'altro, la storia ricchissima del movimento cooperativo proprio in queste regioni. Il problema è un altro e molto più concreto. Per motivi di scambi commerciali, economici, culturali, turistici, rispetto al resto d'Italia qui è molto più percepito e vissuto negativamente il distacco dalle città e dagli ambienti con i quali dovremmo competere. Mentre tutte le principali città europee sono cantieri aperti, iniziative, invenzioni, qui si assiste a un ripiegamento senza speranza su se stessi.

● *Segue a pagina 2*

L'imprenditore indagato assieme a Simeone di Bulgaria fu al centro di molte vicissitudini giudiziarie

Savoia, Cerani trattò con Gelli

Il titolare della triestina Diaco a 20 anni fece i primi tre miliardi

Vittorio Emanuele, 4 sacchi di soldi a Campione. Procura: ampie prove

TRIESTE «Sono stato in contatto con il maestro venerabile della loggia P2 Licio Gelli. Mi ha mandato tutti i suoi libri di poesia. È una gran brava persona» ha detto senza falsi pudori Pierpaolo Cerani, 44 anni, goriziano di origine, triestino di adozione, al vertice della «Diaco farmaceutici». Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro di cui è Gran Maestro Vittorio Emanuele. Ora Cerani è indagato, assieme a Simeone di Bulgaria, per istigazione alla corruzione di membri di Stati esteri dal sostituto procuratore di Potenza Woodcock. Si è spesso gloriato di essere riuscito a guadagnare a soli vent'anni di età tre miliardi delle vecchie lire. Ma ha raccontato anche di aver giocato a tennis col presidente argentino Carlos Menem, travolto nel 2004 da uno scandalo finanziario e costretto alla fuga in Cile.

Intanto dalle indagini emergono particolari sempre più preoccupanti, tutti ampiamente provati affermano i magistrati. In una intercettazione telefonica il principe si mostra impaziente per l'affidamento dell'incarico di procacciatore di clientela, per il casinò di Campione, a Bonazza: «Ci tengo molto, lì ci sono quattro sacchi di soldi».

● *Alle pagine 2 e 3*

La Slovacchia volta pagina e va a sinistra

● *A pagina 5*

BOSSI, TORNA LA SECESSIONE

di **Corrado Belci**

Chi credeva che ci fossero esagerazioni propagandistiche, nelle preoccupazioni per i pericoli delle modifiche costituzionali, ha avuto da Bossi una secca smentita. Il leader della Lega vuole la secessione. O la ottiene con una *devolution* potenzialmente disgregativa, o la perseguirà «con mezzi non democratici». Cioè, o nasceranno le camicie verdi come polizia regionale, o si formeranno le squadre d'azione.

● *Segue a pagina 4*

Fausto Bertinotti

Sul dopo-referendum centrosinistra diviso

ROMA Sul referendum per la revisione della Costituzione nel centrosinistra si scontrano due posizioni, cioè quella di chi vuole lasciare la Costituzione così come è e chi, invece, vuole vincere il referendum con il «no» per poi far nascere una sorta di Costituente bis e rimettere mano alla Carta considerata obsoleta. Su queste due posizioni s'innesca una polemica Bertinotti-Fassino. Per il primo, dopo il referendum, se vince il «no» «ci vorrebbe una lunga pausa di riflessione». Immediata la replica di Fassino, secondo cui bisogna «che il no ottenga una vittoria chiara e netta, ma poi sarà utile aprire un confronto per decidere insieme come procedere a quelle riforme che sono necessarie».

● *A pagina 4*

Un ritocco non drammatico per coprire i tagli dello Stato

Aumentano le tasse universitarie

Studenti all'Ateneo

TRIESTE L'Università di Trieste deve far quadrare i conti per il 2007. Un'operazione non drammatica ma complicata - l'ateneo è chiamato a coprire i tagli dello Stato, intorno allo 0,5%, e la diminuzione degli iscritti - che andrà a incidere sugli studenti e le loro famiglie. Un aumento delle tasse in ogni caso basato sul principio di equità e solidarietà contributiva. Il sistema di tassazione diversificata per fasce - a seconda del parametro di reddito Isee, che considera anche il patrimonio e il nucleo familiare - resterà inalterato però la cifra complessiva sul bollettino postale sarà ritoccata verso l'alto. Ma in che percentuale aumenteranno le tasse? Spetterà al Senato accademico, convocato per domani pomeriggio, dare una risposta.

● **Pietro Comelli** *a pagina 14*

PRIMO PIENONE A BARCOLA

● *A pagina 17*

Moretton e Pertoldi: priorità al Partito democratico. Cauti anche i Ds

Federazione Ulivo-liste civiche: la Margherita frena sull'idea Illy

TRIESTE L'idea di una federazione tra le liste civiche e l'Ulivo lanciata dal governatore del Fvg Riccardo Illy non sembra stuzzicare i due partiti maggiori di Intesa. Se i Ds mantengono una posizione attendista, la Margherita non nasconde le sue perplessità. La costruzione del Partito democratico è la priorità per il 2008 sostiene il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton e, per accelerare il processo, lancia l'idea di un coordinamento regionale aperto a chi vuole costruire il programma del nuovo soggetto.

«Dobbiamo superare gli schemi tradizionali - dichiara Moretton - e ciò si può fare solo col Partito democratico che sta già riscontrando interesse in vasti strati della società civile. Il nuovo soggetto nascerà da un percorso innovativo che parte dai programmi. «La proposta di Illy è una novità sulla quale dobbiamo discutere assieme - dice il segretario regionale e deputato della Margherita Flavio Pertoldi - ma noi stiamo lavorando ormai da mesi sul Partito democratico. Anche per i vertici dei Ds una valutazione della proposta-Illy sembra quantomeno prematura.

● *A pagina 7*

Nomine pubbliche: i Cittadini insistono sull'Authority

● *A pagina 7*

SCENARI

SULLE BORSE IL RISCHIO INFLAZIONE

di **Franco A. Grassini**

Da cinque settimane le Borse di tutto il mondo e i mercati delle materie prime sono in una fase piuttosto agitata: i prezzi, oltre a essere scesi, oscillano molto più di quanto avveniva in precedenza. Le spiegazioni di tali fenomeni sono molteplici. Si va dal timore di una ripresa delle tendenze inflazionistiche e della conseguente reazione delle banche centrali con un rialzo ulteriore dei tassi di interesse, a quello di un rallentamento della buona crescita che ha caratterizzato l'economia mondiale negli ultimi anni.

La Banca dei regolamenti internazionali ha rigettato tutte le varie tesi per sottolineare che si è modificata la propensione degli operatori finanziari al rischio, particolarmente elevato nei Paesi di recente industrializzazione, mentre la Banca centrale europea ha richiamato l'attenzione sugli squilibri presenti in molti Paesi a principiare dagli Stati Uniti. Ma gli operatori finanziari sono molto numerosi e non tutti si comportano come pecore in un gregge.

● *Segue a pagina 5*

Scatta l'operazione della questura contro i rumori eccessivi nei locali e nei ritrovi estivi. Pattuglie in azione fino all'alba

Ronde notturne anti-caos, prime multe

Carabinieri, vigili urbani, poliziotti e finanzieri in borghese. Telecamere

TRIESTE In borghese, nella folla del centro con telecamere. Ma anche in divisa, davanti ai locali e nelle zone più a rischio. Le forze dell'ordine sono entrate in azione nel primo weekend dopo l'ordinanza antirumore della questura. Le pattuglie sabato sera hanno controllato locali e persone, elevato contravvenzioni e acquisito elementi per prossimi provvedimenti nei confronti di alcuni esercenti. L'operazione - la prima dell'estate - si è conclusa all'alba. Oggi la questura renderà noti i risultati ufficiali dell'azione delle ronde anticaos.

● *A pagina 15*

Alessandro Zardetto

Il Brasile in crescita liquida l'Australia

● *Nello Sport*

Oggi le pagine Dvd Libri e Musica

Alle pagine 10 e 11

Salpata la «Costa»: ora Trieste è terminal delle navi da crociera

TRIESTE Comincia una nuova era per Trieste sul mare. Alle 6 ieri pomeriggio, con corredo di fuochi pirotecnici e musica, ha mollato gli ormeggi dal molo Bersaglieri, salutata da una piccola folla di triestini e turisti a passeggio sulle Rive, la Costa Marina, la nave da crociera più piccola della flotta della società leader del settore in Europa e Sudamerica. Trieste è ufficialmente diventata *home port* per le crociere, capolinea domenicale fisso di una rotta settimanale che abbraccia il Mediterraneo orientale con soste a Ancona, Santorini, Mikonos, Atene, Corfù e Dubrovnik. Seicento sono stati i passeggeri, soprattutto tedeschi e italiani di cui una buona fetta di triestini, che si sono imbarcati dalla Stazione Marittima. Il direttore generale della società, Gianni Onorato ha confermato l'impegno Costa crociere su Trieste. «Quest'anno 11 scali con complessivi 20 mila passeggeri, l'anno prossimo 19 e 26 mila passeggeri.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 16*

Giornalisti, cameramen e fotografi davanti il carcere di Potenza

I principali indagati

Nell'inchiesta della magistratura di Potenza che ha portato all'arresto, tra gli altri, del principe Vittorio Emanuele di Savoia, vi sono 24 indagati. Per sette di loro è stata disposta la custodia cautelare in carcere, per altri sei la misura degli arresti domiciliari. Altre 11 persone sono indagate in stato di libertà

Vittorio Emanuele di Savoia

Detenuto nel carcere di Potenza con un'ordinanza di custodia cautelare. È accusato di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, al falso in bilancio e allo sfruttamento della prostituzione

Emanuele Filiberto di Savoia

Il nome del principe compare nei verbali dei giudici di Potenza per l'inchiesta sulla "pirateria informatica"

Salvatore Sottile

Portavoce del leader di An, Gianfranco Fini, estraneo alla vicenda. Accusato di concussione sessuale, è agli arresti domiciliari

Roberto Salmoiraghi

Sindaco di Campione d'Italia (Como). È indagato per la vicenda dei videogiochi d'azzardo. Si trova agli arresti domiciliari

Simeone di Sassonia-Coburgo-Gotha

Ex re della Bulgaria, premier e cugino di Vittorio Emanuele. Indagato per istigazione alla corruzione di membri di Stati esteri

ANSA-CENTIMETRI

L'ARRESTO DEL PRINCIPE Pressioni per inserire un suo amico nella posizione di procacciatore d'affari del casinò

«A Campione 4 sacchi di soldi»

Ne parla Vittorio Emanuele in una telefonata intercettata dagli inquirenti

POTENZA Un uomo consumato da una smisurata «brama» di denaro, che vuole ad ogni costo raggiungere i «quattro sacchi di soldi» che vede a Campione d'Italia: è il ritratto che esce di Vittorio Emanuele di Savoia dalla parte dell'ordinanza del gip di Potenza che si riferiscono al gioco d'azzardo. Ed è un ritratto disegnato in parte da Gian Nicolino Narducci, stretto collaboratore del principe, in parte da lui stesso, quando dice al telefono di «tenere molto a questa storia di Campione».

Lì, infatti, si sta per decidere dell'affidamento a Ugo Bonazza dell'incarico di procacciatore di clienti per il casinò. È una vicenda centrale dell'inchiesta, in cui è coinvolto anche il sindaco dell'enclave italiana in Svizzera, Roberto Salmoiraghi, anch'egli detenuto in carcere. Il sindaco, infatti, non vuole che l'incarico vada a Rocco Migliardi, considerato un elemento «poco raccomandabile», e preferirebbe invece Bonazza. Detto fatto, Vittorio Emanuele - secondo l'accusa - si pone alla testa dell'azione di coordinamento per giungere all'investitura di Bonazza: «Mi raccomando - dice - bisogna prendere tutto. Ripeto, prendere tutto», ribadisce col tono perentorio di un generale. E promette di passare subito dopo alla «conquista di Venezia», ma Bonazza subito cerca di attenuarne l'ardore.

Da parte sua, Salmoiraghi è esplicito con gli emissari del principe: «Tu cosa fai per me?». Diventerà «dottore mauriziano», avrà una «commenda» e l'incarico di «ambasciatore», incarichi che evidentemente lui giudica importanti e ricchi di prospettive future. Ma c'è chi penserà anche alla sua famiglia, assicurando un posto di lavoro. Vittorio Emanuele è molto interessato alla buona riuscita dell'affare legato ai nulla osta per i videogiochi d'azzardo distribuiti dalle società di Rocco Migliardi. Lo è soprattutto dopo che Bonazza gli prospetta «un grosso business da tre milioni di euro» e gli chiede di intervenire per agevolare Migliardi. Individuare una strategia, però, non è facile, ma è indispensabile, visto che la Guardia di Finanza, in Veneto, ha fatto «un massacro», sequestrando tante «macchinette mangiasoldi». Ma Migliardi stesso reagisce: «Che me ne fotte, più se ne prendono e più ne metto». A questo punto Gian Nicolino Narducci sfodera una proposta, quella di contattare un amico suo, ufficiale delle fiamme gialle, uno «abituato a mangiare». Ma il contatto si rivela infruttuoso: a questo punto, Vittorio Emanuele prende in mano la situazione e affida la pratica al faccendiere Achille De Luca che riesce a fare il miracolo. Arriva ai Monopoli di Stato - passando per Salvatore Sottile e Francesco Proietti Cosimi, portavoce e segretario del leader di An - e promette generosità, parlando in «fumus meridional» (forse un nuovo linguaggio vagamente allusivo?).

De Luca è fotografato all'aeroporto di Catania mentre riceve una busta contenente 20 mila euro («venti euro», precisa in codice parlando al telefono successivamente) e mentre entra ai Monopoli di Stato con una busta bianca e una borsa. Gli scatti che la Polizia gli fa quando esce lo mostrano ancora con la borsa, ma senza la busta. Dalle intercettazioni, però, gli investigatori capiscono che i soldi sono stati consegnati, anche perchè Migliardi ottiene 400 nulla osta. Del resto, De Luca tiene informati Bonazza e Vittorio Emanuele dei progressi nella «trattativa» con un fax che il pm ha trovato e sequestrato e il gip ha allegato all'ordinanza.

> Affare da 3 milioni di euro legato al nulla osta dei videopoker d'azzardo Domani l'interrogatorio

È un aspetto essenziale, questo, dell'«ampio quadro probatorio» che sostiene l'accusa contro le 13 persone arrestate venerdì pomeriggio, secondo il Procuratore della Repubblica di Potenza, Giuseppe Galante. Il gip, Alberto Iannuzzi, ha ribadito anche oggi ai giornalisti di aver trovato «indizi gravissimi» e situazioni «raccapriccianti», quasi invitando gli innocentisti ad essere cauti nel giudizio. Del resto, l'inchiesta e le duemila pagine dell'ordinanza presentano un quadro talmente vasto che non è impossibile credergli: è lo stesso gip, ad esempio, che ritiene indispensabile un approfondimento investigativo sui rapporti di affari esistenti fra Daniela Di Sotto - moglie dell'ex vicepremier Gianfranco Fini - e Francesco Proietti Cosimi. Oggi intanto sono in programma quattro interrogatori di garanzia fissati dal gip di Potenza, Alberto Iannuzzi nel carcere del capoluogo lucano. La scelta fa pensare a una vera e propria «strategia di avvicinamento» al colloquio con Vittorio Emanuele di Savoia, fissato per domani. Oggi, infatti, il gip interrogherà Rocco Migliardi, Gian Nicolino Narducci, Massimo Pizza e Achille De Luca. Da ognuno di loro, se accetteranno di rispondere alle domande sia il gip sia il pubblico ministero, Henry John Woodcock - che assisterà agli interrogatori - si attendono elementi significativi. Rocco Migliardi è probabilmente - dei quattro arrestati da interrogare - quello che potrebbe dire le cose più importanti, visto che tutta la parte dell'inchiesta che riguarda l'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e al falso ruota intorno alla sua attività di distributore e noleggiatore di videogiochi, truccati per permettere il gioco d'azzardo e «legalizzati» con i nulla osta ottenuti da alti dirigenti del Monopoli di Stato.

DIETRO LE SBARRE

Potenza, nella prima notte in carcere il Savoia è caduto dal letto a castello

POTENZA Vittorio Emanuele di Savoia ha passato la seconda giornata al carcere di Potenza fra colloqui con avvocati, visite di parlamentari amici e letture di libri di storia. A tutti è apparso tranquillo, nonostante un pO' di stanchezza e un ruzzolone notturno dal letto a castello della cella. Fuori dal carcere è cominciato il presidio di solidarietà dei monarchici, mentre continuano le polemiche a distanza fra la Maria Gabriella («dovrebbe abdicare») e il resto della famiglia, stretto attorno al principe.

La prima notte dietro le sbarre non è stata facile per Vittorio Emanuele, che divide la cella con un altro detenuto. Il principe ha dormito poco, ancora scosso per l' arresto, ed ha finito anche per cadere dal letto a castello, battendo il braccio e procurandosi un livido. Ieri mattina Stamani ha ricevuto la visita dei suoi avvocati: Lodovico Isolabella di Milano (il suo legale di fiducia), il figlio di questo Luigi, e Piervito Bardi di Potenza. Ironia della sorte, Bardi due anni fa era stato rinchiuso nello stesso carcere, con l'accusa di aver rivelato a un mafioso suo assistito l'esistenza di un'indagine a suo carico. A mandarlo in cella erano stati proprio il pm Woodcock e il gip Iannuzzi (il processo è ancora pendente). Al cancello, oltra alla folla di giornalisti, cameramen e fotografi, sono arrivati cinque volontari della «Guardia d'onore delle tombe reali al Pantheon», un' associazione monarchica. Sono rimasti lì per tutta la giornata, in giacca e cravatta nonostante i 35 gradi.

Gli avvocati sono usciti dal carcere alla fine della mattinata. «Il principe ha argomenti forti da spendere davanti al gip» ha detto Isolabella. Bardi ha aggiunto che Vittorio Emanuele «si sente raggirato da qualcuno che gli stava vicino». Il principe ha ricevuto la visita del deputato della Dc Giampiero Catone, che gli ha portato i saluti di suo figlio Emanuele Filiberto. E Vittorio Emanuele ha mandato a salutare la famiglia e i nipoti. Tutti hanno riferito di aver trovato il principe sereno e in buona salute.

> Senza pietà la sorella Maria Gabriella: «Ha fatto solo danni è meglio che abdichi»

Il pomeriggio Vittorio Emanuele lo ha passato fra letture di libri di storia, l'ora d'aria e quattro chiacchiere con il cappellano padre Angelo Di Vita. Il principe non può vedere la tv e leggere i giornali: ha saputo di quanto emerso dalle intercettazioni soltanto dai legali. Probabilmente non gli è stato riferito l'ultimo attacco di sua sorella Maria Gabriella, in una intervista al quotidiano spagnolo *El Mundo*: «Mi dispiace per lui, però se l'è cercata, dopo aver fatto moltissimo danno a Casa Savoia, è bene che abdichi». Frasi pesanti, mitigate solo da un «credo sia innocente, probabilmente è solo un credulone che è stato raggirato».

DALLA PRIMA PAGINA

Maggiore impegno per il Nord

Dopo decenni di torpore, solo da poco Torino e Milano sembrano riprendersi e reinserirsi nei circuiti europei e mondiali. Le altre sono ancora al palo, per esempio Trieste. Viabilità e trasporti sia urbani che interurbani hanno raggiunto altrove livelli qualitativi e quantitativi da noi impensabili. Come raccontava uno studente che frequenta un dottorato in Germania, «qui parliamo di ricerca, là *(in Germania)* si fa ricerca». L'apparato burocratico amministrativo, in ogni settore, negli altri Paesi lavora per i cittadini, le comunità, le imprese.

Il confronto continuo con le realtà con cui si viene a contatto fa crescere un senso di frustrazione e di sconforto; e ci si chiede come sia possibile che piccoli gruppi riescano a imporre il loro approccio cavernicolo e rinunciatario e le loro bugie; e che la struttura politico-amministrativa continui a vivere in un altro mondo.

I primi passi del governo Prodi non aiutano a sperare in novità positive da Roma: la compagine governativa senza significativa rappresentanza del Nord; l'immagine estremamente confusa sulle grandi infrastrutture, che sono invece indispensabili per collegare il Nord al resto d'Europa; le discussioni sulle tasse. L'appello congiunto, indipendentemente dal colore politico, dei presidenti delle Regioni del Nord a Prodi per la realizzazione dell'alta velocità Torino-Lione da una parte evidenzia che, nonostante i tanti approfondimenti, i vertici dell' Unione non hanno capito (o non vogliono capire) nulla dei problemi di queste regioni; dall'altra, indica il formarsi di un fronte settentrionale, trasversale rispetto alle appartenenze politiche, per far valere alcune esigenze.

Il tema delle tasse è ovviamente sensibile. A nessuno piace pagare le tasse, soprattutto se si ha l'impressione che si tolgano soldi alle imprese e ai cittadini per accrescere sperperi e inefficacia pubblica.

Invece di trasmettere l'immagine punitiva della tassazione, come in effetti sta succedendo, associata per di più al taglio di opere urgenti e a un ulteriore invasione del pubblico, il governo farebbe bene a rapportarsi diversamente con il Nord. Anche perché il sistema delle piccole imprese, che ne determinarono lo sviluppo, è sotto tensione. Se saltasse, la questione non sarebbe solo settentrionale ma nazionale.

Bruno Tellia

DIBATTITO POLITICO

La Cdl chiede al ministro Mastella un intervento per vietare la divulgazione delle intercettazioni

Fini attacca Woodcock: «Cambi mestiere»

Cicchitto: «Una barbarie». Villetti: «Il linciaggio anticipa le condanne»

ROMA Gianfranco Fini non ha dubbi: il suo portavoce Salvatore Sottile, finito agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta di Potenza «è totalmente estraneo alle vicende che gli vengono addebitate anche perché il magistrato, il dottor Woodcock, è noto per una certa fantasia investigativa. È un personaggio nei confronti del quale il Csm doveva prendere provvedimenti». Fini parla a Porta a Porta e dice di essere costretto a «fare uno sforzo diplomatico», «se dovessi dare sfogo all'indignazione che provo in questo momento - afferma - farei scintille». «Conosco da una vita Sottile - aggiunge il leader di An - e non nutro dubbi sulla sua totale esteraneità alle vicende addebitategli».

L'ex ministro degli Esteri stigmatizza anche la pubblicazione delle intercettazioni «e il linciaggio mediatico che colpisce persone del tutto estranee alla vicenda processuale e all' inchiesta in corso. Quello che stiamo leggendo sui giornali - chiosa Fini - deve far scattare in ognuno un grido sdegnato».

Il centrodestra reagisce con indignazione alla nuova ondata di intercettazioni che hanno investito oltre ai Vittorio Emanuele di Savoia il mondo della politica e dell' informazione in un mix di veleni e pettegolezzi dove prevale, almeno per il momento, soprattutto la condanna morale. Il ciclone intercettazioni ha fatto anche questa volta le sue vittime che, colpite dalla violazione degli atti coperti dal segreto istruttorio, sono state date in pasto alla gogna mediatica: ma questa «barbarie» deve finire ed è urgente che il ministro della Giustizia Clemente Mastella intervenga al più presto con un decreto legge che «vieti la pubblicazione delle intercettazioni soprattutto quelle penalmente non rilevanti»:

Gianfranco Fini

«La diffusione di intercettazioni a senso unico è una barbarie che per di più consente di distogliere l'attenzione dai problemi reali e dalle contraddizioni politiche di questa maggioranza», è insorto Fabrizio Cicchitto. La conseguenza l'ha tratta il collega di partito il senatore Antonio Gentile che ha sollecitato a Mastella l'approvazione di un decreto legge che ponga fine allo «stillicidio» delle intercettazioni. Con l'occasione Gentile ha voluto sottolineare come Gianfranco Fini, il cui portavoce è rimasto impigliato nella rete delle telefonate spiate, sia persona «integerrima».

Ma anche nell'Unione, che, come ha detto ieri Fassino, non intende intervenire nel merito affidandosi all'operato dei magistrati, si leva qualche grido garantista contro i «processi di piazza». Per Roberto Villetti della Rosa nel Pugno è «assolutamente intollerabile» il linciaggio che «nei fatti anticipa le condanne», e si unisce alla richiesta di un intervento del ministro Mastella per una iniziativa legislativa in materia. Le intercettazioni - gli fa eco il compagno di partito Sergio D'Elia - devono essere coperte da segreto, perchè è «incivile che persone neanche imputate siano sottoposte ad un giudizio popolare così pesante».

Alla gogna mediatica si ribella anche l'Udc che con Erminia Mazzoni responsabile giustizia del partito si appella a Mastella affinchè si riportino i processi nell'alveo della costituzione, ovvero dalla piazza ai tribunali. Il centrosinistra, con Franco Monaco pur riconoscendo che le paginate di intercettazioni «non sono un bello spettacolo» e che il magistrato che conduce le indagini si è segnalato per un certo «protagonismo», giudica «ripugnante» il quadro che ne esce e che fa «letteralmente schifo», disvelando un «inverecondo intreccio tra Rai e mondo politico».

Ma c'è anche un «terzo polo», quello di chi ha reagito alla colorita galleria delle intercettazioni con una buona dose di ironia. Si tratta di Gianfranco Rotondi leader della Dc per il quale quelle telefonate fanno solo «ridere» dal momento che «più che reati segnalano gustosi pettegolezzi».

Gli avvocati Lodovico Isolabella (sinistra) e Donatello Cimadomo, legali di Vittorio Emanuele di Savoia, all'uscita dal carcere di Potenza. A sinistra, Vittorio Emanuele di Savoia nel luglio del 2003 al Pantheon per la prima volta in visita alle tombe degli antenati

L'ARRESTO DEL PRINCIPE L'imprenditore goriziano vanta un incredibile curriculum. Si è spesso vantato di aver guadagnato tre miliardi a 20 anni

Le relazioni di Cerani, da Gelli a Menem

«Nel 1997 ho anche patito il carcere». «Con Vittorio Emanuele e Simeone parole in amicizia»

di Claudio Ernè

Si è spesso gloriato di essere riuscito a guadagnare a soli vent'anni di età tre miliardi delle vecchie lire. Ma ha raccontato anche di aver giocato a tennis col presidente argentino Carlos Menem, travolto nel 2004 da uno scandalo finanziario e costretto alla fuga in Cile.

Ha aggiunto di aver trattato affari importanti col presidente iraniano Rhafsanjani e di aver conosciuto il Maestro Venerabile della loggia P2, Licio Gelli. «Mi ha mandato tutti i suoi libri di poesia. È una gran brava persona» ha detto senza falsi pudori Pierpaolo Cerani, 44 anni, goriziano di origine, triestino di adozione, al vertice della «Diaco farmaceutici», già console del Gabon, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro di cui è Gran Maestro Vittorio Emanuele e Gran cancelliere suo figlio Filiberto. Ora Cerani è indagato per istigazione alla corruzione di membri di Stati esteri dal sostituto procuratore di Potenza John Woodcock.

L'inchiesta che lo coinvolge con questa ipotesi di reato, è la stessa che ha portato clamorosamente in carcere Vittorio Emanuele di Savoia e agli arresti domiciliari Salvo Sottile, portavoce del leader di An Gianfranco Fini. Soubrette, favori sessuali, tangenti, associazione a delinquere finalizzata alla prostituzione. Su questo stanno indagando da due anni i magistrati.

«Sono pronto a presentarmi ai giudici. Non so nulla di questa storia» ha dichiarato Pierpaolo Cerami poche ore fa, quando è emersa l'intercettazione telefonica di un suo colloquio con l'ex re di Bulgaria Simeone. Al centro della registrazione un finanziamento alla campagna elettorale dell'uomo di Stato bulgaro di sangue reale che -per sdebitarsi - secondo l'accusa, avrebbe poi dovuto dare il via libera alla realizzazione di un complesso ospedaliero nel suo Paese.

«Le mie telefonate con Vittorio Emanuele e con Simeone di Bulgaria non hanno mai rappresentato occasioni per commettere reati. Sono state solo parole in amicizia. Io ho sempre lavorato alla luce del sole e conosco da molti anni Vittorio Emanuele di Savoia. Sono incredulo, non ho mai avuto il minimo sospetto che abbia avuto contatti col mondo della prostituzione e del gioco d'azzardo».

Anche del suo lontano «passato» Pierpaolo Cerani non ha mai avuto paura di parlare. In una intervista di qualche anno fa non aveva fatto mistero delle vicissitudini giudiziarie in cui era stato coinvolto.

«Un calvario durato dieci anni. Mi accusavano di associazione a delinquere finalizzata a frodare il fisco: nel processo celebrato il 14 gennaio 1997 sono stato assolto su proposta della stessa Procura della Repubblica. In questo procedimento ho anche patito il carcere per 21 giorni. Mi avevano contestato numerosissime operazioni di lease-back che io, per primo, avevo introdotto in Italia nel 1983. Ecco di cosa si tratta. Per acquisire liquidità un'azienda rivende i macchinari che già possiede e poi progressivamente li riscatta nel corso degli anni da chi li ha acquisiti. Proprio con questa operazione a vent'anni avevo già guadagnato tre miliardi di lire».

All'epoca di questa intervista Pierpaolo Cerani aveva da poco acquisito la «Diaco», l'azienda farmaceutica con sede a Trieste in via Flavia, erede dei laboratori della «Baxter» di cui oggi, a nove anni di distanza, è ancora il presidente e il leader. L'azienda, tra l'altro, si occupa di «soluzioni infusionali» e «presidi medico chirurgici».

E in ambito farmaceutico si inserisce una seconda intercettazione inserita nell'inchiesta della magistratura di Potenza. Gian Nicolino Narducci, collaboratore ed autista di Vittorio Emanuele, sa che un avvocato torinese è disponibile a spendere una cifra rilevante per acquistare farmaci da inviare in Eritrea. «Non dico roba taroccata ma di basso costo, in barba a qualsiasi brevetto». Narducci parlando con l'avvocato cita un'azienda farmaceutica «legata al principe Vittorio Emanuele, un'azienda che fa anche le flebo. «Bassisimo costo, è acqua e zucchero» afferma Narducci.

«Non so nulla di questa storia» ha affermato Pierpaolo Cerani. «In Eritrea i farmaci della Diaco non sono mai andati e nemmeno in Bulgaria».

I suoi buoni rapporti con l'ex re Simeone erano stati rinsaldati a Trieste nel 2001, quando Cerani aveva accolto nell'Area Science Park l'ex sovrano diventato Capo del governo di Sofia. Simeone era stato accolto dal presidente Lucio Susmel e salutato dall'allora assessore regionale Sergio Dressi. Cerani si era fatto avanti in un paio di occasioni dimostrando interesse per l'acquisto della Triestina calcio, all'epoca gestita dal Fioretti e Vendramini. Si era fatto avanti inviando attraverso l'avvocato Annamaria Mihchich una lettera che rappresentava «una seria premessa per iniziare una eventuale trattativa». Ma era finita lì, senza ulteriori sviluppi.

Pierpaolo Cerani

Lo stabilimento della Diaco farmaceutici di Trieste

LA POLEMICA

Il conduttore: «Interviste su misura»

Vespa sotto accusa Il gip: trasmissioni prive d'imparzialità

ROMA Le conversazioni telefoniche «sono indubbiamente sintomatiche da una parte, dell'autorevolezza che Salvatore Sottile ha assunto in seno alla Rai e di un modus operandi ben lontano dal rispetto dei principi e, in particolare, da quella imparzialità e da quella trasparenza, che dovrebbero essere i canoni fondamentali ai quali deve ispirarsi un servizio pubblico». Così il gip descrive i rapporti del portavoce di Gianfranco Fini con i massimi vertici giornalistici della Rai. Nel mirino anche una telefonata ricevuta da Bruno Vespa il 4 maggio del 2005, il conduttore di Porta a Porta comunica che le modalità di una trasmissione sull'Iraq. Riferendosi a Fini, che dovrà parteciparvi, Vespa afferma: «Gliela strutturiamo, gliela confezioniamo addosso».

Bruno Vespa

In un'altra trascrizione relativa ad un altro contatto telefonico del 9 marzo 2005, invece, sempre Bruno Vespa annuncia a Sottile una trasmissione con ospite il fratello del padre di Bush, che il giorno prima aveva incontrato il leader libico Gheddafi. Lo zio del presidente degli Stati Uniti è accompagnato da un italo-americano: «Di questa colonia - afferma Vespa - che si dà molto da fare con i repubblicani». «Non so se - dice Vespa a Sottile - ritenete utile che faccia una comparsata e.... me lo fai sapere, io così la giro a loro».

«Di tenore analogo, per toni e contenuti - si legge nell'ordinanza - è poi la conversazione intercorsa tra Sottile e Clemente Mimun, direttore del Tg1, durante la quale quest'ultimo prospetta un servizio giornalistico dai risvolti mediatici favorevoli all'on. Fini e all'intera coalizione di governo». Clemente Mimun comunica a Sottile di voler intervistare le prime due donne ambasciatrici, appena nominate dal ministero degli Esteri. «Non so se ci aiutano a individuarle o consentono loro di dire una cosa. A me pare carino. Se uno potesse - afferma Mimun - ne viene solo del bene al ministro ed alla coalizione, secondo me».

Il deputato Dc, Gianfranco Rotondi, definisce «esilarante» la ricostruzione di come Bruno Vespa organizza coi politici le puntate di Porta a Porta. Il conduttore si difende: «Con Salvatore Sottile abbiamo avuto sempre rapporti di proficua e amichevole collaborazione, come con tutti i portavoce dei leader politici»: afferma Bruno Vespa, aggiungendo di aspettare «di leggere il testo integrale delle intercettazioni, nella speranza di trovarvi anche i forti dissensi fatali, con Sottile come con altri portavoce, tra chi difende esigenze diverse». Il conduttore di Porta a porta, per quanto riguarda il segretario dell'Usigrai, si meraviglia «che la profonda conoscenza che Roberto Natale ha della fattura di programmi televisivi non gli consenta di sapere che ogni trasmissione viene "cucita addosso" al protagonista, si chiami Fini, Prodi o Pippo Baudo. E potrei citare infinite testimonianze sui legittimi dissensi che ci sono stati, a destra e a sinistra, sul "taglio dell'abito"».

IL CASO

Un pacco dono dall'amante di Amedeo d'Aosta

POTENZA È arrivata ieri in treno Kyara van Ellinkhuizen, l'amante di Amedeo d'Aosta, dal quale ha avuto anche una figlia, per consegnare a Vittorio Emanuele un pacco con degli effetti personali. La donna si è presentata poco prima di mezzogiorno davante al carcere del rione Betlemme. È partita da Milano sabato sera alle 21. Ha viaggiato tutta la notte e, ieri mattina, si è incontrata con le guardie del Pantheon a cui ha consegnato il pacchetto. «Volevo metterci anche un Vangelo - ha affermato la donna - ma poi non l'ho fatto. In questi momenti la famiglia deve essere unita. Io, Vittorio Emanuele non l'ho mai conosciuto di persona. Ci siamo visti in un paio di occasioni. Ritengo, comunque, che nei prossimi giorni possa venirlo a trovare anche Amedeo. I contrasti tra lui e Vittorio Emanuele - ha sostenuto Kyara van Ellinkhuizen - lasciano il tempo che trovano, perchè quello che sta succedendo è ben più grave». L'iniziata non è piaciuta però ad Amedeo d'Aosta: «La presenza indebita e del tutto gratuita della signora Kyara van Ellinkhuizen davanti al carcere di Potenza, ripresa ed enfatizzata dai mezzi di comunicazione, oltre evidentemente a non essere stata nè comunicata nè tanto meno concordata, costituisce una gravissima ingerenza nelle questioni private di Casa Savoia».

TRIBUNALE DI ROMA

Il portavoce di Fini, agli arresti domiciliari per l'inchiesta di Potenza, compare in alcune intercettazioni

Telefonata coinvolge Sottile anche nel Laziogate

Per la Mussolini i «vertici di An erano a conoscenza del boicottaggio della sua lista»

ROMA I vertici di An sapevano del presunto boicottaggio ai danni della lista di Alternativa sociale, con l'incursione nel sistema informatico dell'anagrafe del Comune di Roma e il presunto spionaggio in danno di Piero Marrazzo (attuale governatore della Regione Lazio) e Alessandra Mussolini? È quanto intendono verificare, anche attraverso la testimonianza di Salvatore Sottile, portavoce di Gianfranco Fini, ora agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta della procura di Potenza che ha chiesto e ottenuto anche l'arresto di Vittorio Emanuele di Savoia, i pubblici ministeri romani Italo Ormanni e Francesco Ciardi, titolari del fascicolo sul cosiddetto «Laziogate».

La procura di Roma, infatti, intende acquisire, tramite i carabinieri del Nucleo operativo, parte delle intercettazioni telefoniche disposte dai colleghi della procura di Potenza e in particolare il colloquio avvenuto in merito al cosiddetto «Laziogate» tra il consigliere comunale di Roma, Fabio Sabbatani Schiuma - indagato nella stessa indagine sul Laziogate - e il portavoce di Gianfranco Fini, Salvatore Sottile.

Quest'ultimo sarà convocato appunto dal procuratore aggiunto Italo Ormanni e dal pm Francesco Ciardi titolari del fascicolo sul Laziogate che vede indagati a Roma tra gli altri, l'ex presidente della giunta regionale del Lazio, Francesco Storace, il suo ex portavoce Nicolò Accame e lo stesso Sabbatani Schiuma.

A quest'ultimo vengono contestati i reati di accesso abusivo al sistema informatico e violazione della legge elettorale in merito al presunto boicottaggio in danno della lista Alternativa sociale alle scorse elezioni regionali del Lazio.

Sottile sarà convocato come persona informata dei fatti ancorchè indagato in procedimento connesso. La procura di Roma intende acquisire i testi delle intercettazioni e informazioni utili finalizzate forse ad un allargamento dell'indagine, in relazione al coinvolgimento di altre persone, sul presunto complotto in danno della Mussolini. Da verificare in particolare se l'operazione «Qui quo e quà - come fu definita dai due detective arrestati l'8 marzo scorso, Pierpaolo Pasqua e Gaspare Gallo - fosse a conoscenza oltre che dell'entourage di Storace, come dimostrerebbero le intercettazioni telefoniche e le testimonianze di alcuni ex componenti dello staff, fosse nota, come emergerebbe dalle carte della procura di Potenza, anche a esponenti di vertice di An.

Salvatore Sottile

Solo una ipotesi investigativa questa ma la stessa Alessandra Mussolini senza mezzi termini ha affermato: «I vertici di An sapevano degli illeciti commessi contro Alternativa sociale». Nelle scorse settimane i pm romani avevano chiesto al gip l'arresto di quattro persone, tra cui Accame, provvedimento negato dal gip, che ha interdetto lo stesso Accame per due mesi (è funzionario del ministero della Salute). I pm hanno intanto avanzato impugnazione contro il provvedimento del gip che respinse le richieste di arresto ed ora sarà il Tribunale del Riesame a pronunciarsi sulla emissione di misura cautelari.

In un colloquio tra Sabbatani e Sottile (suo è il telefono intercettato), il consigliere comunale di An dice al suo interlocutore: «La Mussolini è fuori, sono stato io». Sabbatani confida, il 12 marzo 2005, solo poche ore prima che le agenzie battessero la notizia della esclusione della lista, di essersi procurato 1.300 schede anagrafiche del Comune violando, con l'aiuto di un hacker, il sistema informativo dell'amministrazione capitolina. Schiuma: «Gli ho portato 1.300 schede anagrafiche del Comune di Roma che ho preso in maniera piratesca». Sottile: «Eh, Eh». Schiuma: «Però non ho utilizzato la procedura esatta nella richiesta di queste schede». Sottile: «Ah». Schiuma: «Alias con il computer». Sottile: «Ah, vabbè». Schiuma: «Un pirata, ci siamo inseriti dentro e abbiamo preso tutto quanto».

Il presidente della Camera chiede dopo il referendum una «riflessione» prefigurando uno stop per qualsiasi revisione della Costituzione

Dopo-referendum: Fassino e Bertinotti divisi

Per il leader dei Ds la vittoria del «no» è necessaria per avviare subito le riforme

ROMA Che fare dopo il referendum del 25 giugno? Il centrosinistra non ha un'unica convinzione. Fausto Bertinotti, in un'intervista a «La Repubblica», chiede che ci si fermi per una «pausa di riflessione» che somiglia molto a uno stop per qualsiasi riforma della Costituzione. «Non capisco perchè - dice il presidente della Camera - all'indomani della consultazione, si debba riprendere questa discussione nel solco della tradizione revisionistica degli ultimi 20 anni, cioè dell'intervento forzato sulla Costituzione». Sostiene Bertinotti che bisognerebbe invece «capire quali sono le reali esigenze del paese per poi procedere, ove risultasse concretamente necessario, alle modifiche alla Carta». Se Bertinotti pensa di mettere il dibattito sulle riforme in frigorifero, il segretario dei Ds Piero Fassino ha altre idee.

«Intanto - spiega ai giornalisti - bisogna ottenere una vittoria chiara e netta il 25 e 26 giugno con un "no" che sgombri questo brutto pasticcio della destra. Dopodichè - aggiunge - penso che sia utile e opportuno aprire una fase di confronto e di discussione per decidere insieme come procedere a quelle riforme che sono necessarie per portare a compimento la transizione democratica italiana». Due gli elementi del discorso di Fassino che lo distinguono da Bertinotti: il dialogo postreferendario con il centrodestra e la necessità delle riforme. In sintonia con Fassino, c'è la Rosa nel Pugno: «Solo la vittoria del no - sostiene Roberto Villetti - può riaprire la strada a revisioni costituzionali ampiamente condivise».

L'ala dura del centrodestra, rappresentata dalla Lega Nord, avanza il sospetto che sia in corso una manovra ad ampio raggio per distogliere l'attenzione dal referendum e scoraggiare la partecipazione al voto. A sostenerlo è Roberto Calderoli, ex ministro per le Riforme, che vede nell'arresto di Savoia, dopo il caso «calciopoli», la prova della macchinazione antireferendaria: «Sento puzza di bruciato - dice Calderoli - ma a pensar male di solito ci si becca». «Ma attenzione - sottolinea - a furia di prendere in giro il popolo, prima o poi scoppia». L'esponente del Carroccio invita i sostenitori del centrodestra ad andare a votare, anche perchè, sostiene, «se vincerà il no il centrosinistra ha gia deciso che non si aprirà nessun tavolo».

Il centrosinistra, in ogni caso, è pienamente mobilitato per la vittoria dei no, sentita più vicina dopo il sostegno venuto dall'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi (sostegno definito «rassicurante» da Fassino). Per trascinare il no alla vittoria si è speso anche l'altro capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro: «È un dovere difendere e amare la Costituzione» ha detto il senatore a vita. Scalfaro ha spiegato perchè bisogna rigettare l'invito del centrodestra a votare sì e poi discutere di eventuali modifiche: «Se vincesse il sì il progetto di modifica avrebbe già tutte le approvazioni necessarie per diventare costituzione italiana; come si fa a decidere e confrontarsi su una cosa che già esiste?» Lo schieramento avverso punta sull'accusa, rivolta alla sinistra, di voler «mummificare» la costituzione. «Voteremo sì perchè la Costituzione non è una mummia», dice il capogruppo dell'Udc al Senato Francesco D'Onofrio, uno dei quattro della Baita di Lorenzago dalla quale uscì il testo della riforma del centrodestra. Parla di mummie anche la parlamentare di Forza Italia Isabella Bertolini, secondo la quale «Prodi e l'Unione vogliono mummificare il paese». Il centrodestra usa anche un altro argomento, quello delle «falsità» usate dal centrosinistra: «Speriamo che gli elettori non cadano nella rete di menzogne», dice il senatore azzurro Lucio Malan . Per il centrodestra tali sono le preoccupazioni, avanzate dall'Unione, che con la riforma del centrodestra ci saranno rischi per la scuola e la sanità.

> Il leader dei diessini: «Completare la transizione democratica»

Il segretario dei Ds, Fassino, parla alla Camera

ENEL

Suez-Gdf, Parigi frena. Chirac cerca altre opzioni

PARIGI Segnali forti stanno arrivando a Dominique de Villepin perchè non forzi la mano sulla vicenda della fusione tra Suez e Gdf. Quest'ultima intanto oggi firmerà con la Camfin di Marco Tronchetti Provera un accordo nel settore gas in Italia. Il presidente della commissione finanze dell'Assemblea nazionale, Pierre Mehaignerie, ha prima messo in dubbio la «fattibilità politica del progetto», poi ha fatto capire che non è il caso che il governo pensi ad utilizzare l'articolo 49-3 della costituzione che consente l'adozione di un testo di legge senza il voto per superare le opposizioni della sinistra e di una parte del partito di maggioranza.

L'ultima volta che de Villepin ha forzato la mano ai deputati con questo strumento è stato per far passare la normativa sul Cpe, sulla quale il governo dopo mesi di scontri nelle piazze con studenti, sindacati e partiti di sinistra, ha dovuto fare marcia indietro. Proprio quella forzatura sembra essere uno dei motivi di malessere di molti parlamentari che non si fidano più delle iniziative di Matignon.

Qualunque sia la strada che de Villepin e il ministro del tesoro Thierry Breton decideranno di seguire, la vicenda Suez-Gdf resterà la prossima settimana al centro delle preoccupazioni dei politici francesi. Da Bruxelles il presidente Jacques Chirac aveva annunciato che entro pochi giorni si sarebbe deciso il calendario parlamentare relativo a questo dossier; martedì deve arrivare anche il parere della Commissione dell'Unione europea sulla fusione, mentre de Villepin e Breton avevano confermato la decisione di andare avanti, anche se il primo ministro aveva dovuto contemporaneamente annunciare forme forti di concertazione. Le quali esigono tempo e possibilità di mediazione mentre sul versante parlamentare si presenta faticosa un'operazione di pressing sui parlamentari contrari all'operazione di fusione.

Il calendario

Data	Sciopero
MARTEDÌ 20 GIUGNO	**FERROVIE: 24 ore** dalle 21.00 del 20 alle 21.00 del 21 (aderenti alla Cub-trasporti)
VENERDÌ 7 LUGLIO	**AEREI: 12 ore** dalle 11.00 alle 23.00 (Gruppo Meridiana Filt-Cgil, Fit-Cisl, Anpav, Anpac e Apm-Up)
SABATO 8 LUGLIO	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: 8 ore** con modalità decise a livello aziendale (Sult, Sicobas, Cub trasporti, Al Cobas, Confederazione Cobas lavoro privato)
DOMENICA 9 LUGLIO	**AEREI: 4 ore** dalle 12.00 alle 16.00 (lavoratori Enav aderenti alla Licta)
GIOVEDÌ 20 LUGLIO	**AEREI: 4 ore** dalle 12.00 alle 16.00 (lavoratori Alitalia aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Uglt, Anpav e Avia)
VENERDÌ 21 LUGLIO	**AEREI: 4 ore** dalle 10.00 alle 14.00 (lavoratori Alitalia aderenti all'Unione piloti) **AEREI: 4 ore** dalle 12.00 alle 16.00 (lavoratori Enav aderenti a Filt, Fit e Uiltrasporti)

ANSA-CENTIMETRI

I macchinisti protestano per la sicurezza. Alitalia: agitazione annunciata per il 20 luglio

Scioperi: da domani sera treni a rischio

ROMA Scioperi in arrivo nei trasporti, dalle ferrovie ai mezzi pubblici: i disagi per ora si preannunciano limitati ma i rischi potrebbero aumentare nelle prossime settimane se fallirà la procedura di raffreddamento per i dipendenti di terra di Alitalia e verrà proclamato un nuovo sciopero. Sciopero dei treni domani. In una nota le Rsu parlano di paralisi annunciata perché le adesioni «stanno aumentando»: «Non stiamo scioperando per rivendicazioni economiche, pur legittime, ma per la sicurezza di tutti ed il ripristino di metodi democratici dentro l'azienda e nei confronti dei pendolari. Per questo le adesioni allo sciopero contro il licenziamento del macchinista e delegato alla sicurezza Dante De Angelis e per la sicurezza ferroviaria, stanno crescendo in tutta Italia anche da parte dei sindacati di categoria che nella prima fase sembravano indecisi». Ecco in sintesi le agitazioni previste nei prossimi giorni:

MARTEDÌ 20 GIUGNO - Sciopero dei ferrovieri aderenti alla Cub-trasporti per il settore ferroviario dalle 21.00 del 20 giugno alle 21.00 del 21 giugno. Lo sciopero del Sult è stato invece rinviato dopo l' incontro con il vice ministro ai Trasporti Cesare De Piccoli. Trenitalia sottolinea che saranno «limitate» le ripercussioni sul servizio ma invita la clientela ad informarsi sui treni in circolazione, prima di mettersi in viaggio, presso i servizi informazioni e gli uffici di assistenza delle principali stazioni.

VENERDÌ 7 LUGLIO - Sciopero dei lavoratori del Gruppo Meridiana aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Anpav, Anpac e Apm-Up di 12 ore dalle 11.00 alle 23.00.

SABATO 8 LUGLIO - Sciopero trasporto pubblico locale dei lavoratori aderenti ai sindacati autonomi Sult, Sicobas, Cub trasporti, Al Cobas, Confederazione Cobas lavoro privato per otto ore con modalità decise a livello aziendale.

DOMENICA 9 LUGLIO - Sciopero dei lavoratori dell' Enav aderenti alla Licta per 4 ore dalle 12.00 alle 16.00.

GIOVEDÌ 20 LUGLIO - Sciopero dei lavoratori di Alitalia aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Uglt, Anpav e Avia per quattro ore dalle 12.00 alle 16.00.

VENERDÌ 21 LUGLIO - Sciopero dei lavoratori dell' Alitalia aderenti all'Unione piloti per quattro ore dalle 10.00 alle 14.00 e dei lavoratori dell' Enav aderenti a Filt, Fit e Uiltrasporti dalle 12.00 alle 16.00.

Il ministero dell'Economia si propone di contenere il deficit fino al 4,6% per evitare rischi di sforamento

Manovra-bis: «Le pensioni non saranno toccate»

Il sottosegretario Lettieri: previsto un primo intervento sul cuneo fiscale

> *Allo studio interventi sul credito di imposta e lo sblocco dei fondi per la 488 attraverso meccanismi mirati alle aziende che investono*

Il ministro Padoa-Schioppa con il sottosegretario Enrico Letta

ROMA La manovra bis che il Governo sta mettendo a punto potrebbe contenere già una prima tranche della riduzione del costo del lavoro attraverso un intervento sul cuneo fiscale e una riedizione del meccanismo del credito di imposta per le aziende insieme al rifinanziamento della legge 488.

Insomma la manovrina 2006 sarà «di risanamento» con l'intervento per contenere al deficit rispetto al rischio di sforare fino al 4,6% ma anche «di sviluppo, e su questo non c'è dubbio», conferma il sottosegretario all' Economia, Mario Lettieri. Non è viceversa ancora noto se il provvedimento sarà un unico decreto o più provvedimenti paralleli nè è noto il *quanto*: «Per ora sono solo delle ipotesi, stiamo verificando», dice Lettieri che non fornisce indicazioni sulla possibilità che gli interventi salgano dai sette ipotizzati in un primo momento fino ai 15 miliardi di cui parlava ieri il Sole 24 Ore.

E il cuneo fiscale? «Potrebbe anche esserci una parte di riduzione nella manovra bis - spiega il sottosegretario - ma penso piuttosto al credito di imposta e allo sblocco dei fondi per la 488. Si tratterebbe di un meccanismo più mirato a chi fa più investimenti vincolato alle aziende disposte a trasformare il loro precariato in tempo indeterminato». E anche in questo caso niente cifre ancora: «Bisogna fare una valutazione dettagliata».

Lettieri interviene poi nel dibattito sulle pensioni che agita i sindacati: «Le pensioni - dice - non saranno toccate. Bisogna vedere se è possibile fare quello che ha detto il ministro del Lavoro: cioè vedere se lo *scalone* può diventare meno *ripido* ma senza riduzioni e aumento di costi». I sindacati intanto anche ieri hanno espresso la loro «preoccupazione» sul dibattito che riguarda le pensioni e in particolare sull'ipotesi che i coefficienti della legge Dini possano essere ribassati: Morena Piccinini sottolinea l'apprezzamento per l'ipotesi di correggere lo scalone ma sottolinea come stia crescendo «l'insistenza con la quale esperti di vario tipo, di destra e di sinistra, presentano come inevitabile, anzi da fare subito, il prima possibile, la modifica dei coefficienti di trasformazione dei contributi per calcolare la pensione nel sistema contributivo». E avverte: «a chi con troppa disinvoltura sta teorizzando la ulteriore riduzione dei coefficienti rispondiamo che prima di ogni altra cosa vogliamo conti chiari. Al Nucleo di Valutazione della spesa previdenziale e agli Enti Previdenziali chiediamo i dati che fino ad ora sono stati tenuti ben nascosti».

Marco Rizzo presidente della delegazione del Pdci al Parlamento europeo invoca un segnale di «discontinuità» rispetto al precedente Governo. Rizzo chiede inoltre: «Dal governo parta un messaggio tranquillizzante per lavoratori e pensionati: a pagare siano coloro che non lo hanno mai fatto». Al di là di possibili interventi sulle pensioni, che non riguarderanno però la manovra bis che sarà varata a luglio, la necessità del Governo è però: riportare in due anni (a meno di *sconti* decisi dalla Commissione Europea che potrebbe aumentare di un anno il percorso di rientro) il deficit italiano sotto il 3% del Pil. Per far questo occorrerà già quest'anno un intervento (fino allo 0,8%) per contenere un deficit che, fotografato dalla commissione Faini al 4,1%, potrebbe arrivare fino al 4,6%. Ma alcune risorse potrebbero essere reperite anche attraverso una manutenzione della Finanziaria 2006.

FISCO

In scadenza l'acconto Irap: sarà più caro in sei regioni

ROMA Entro martedì prossimo, 20 giugno, i contribuenti sono chiamati alla cassa del fisco: c'è infatti da versare le imposte a saldo per il 2005 e il primo acconto per l'anno in corso. E per alcuni ci sarà anche una spiacevole sorpresa: in 6 regioni (Liguria, Sicilia, Abruzzo, Molise, Campania e Lazio) si dovrà infatti pagare un acconto Irap più salato che potrebbe però poi essere restituito ai contribuenti (al pagamento del saldo) nel caso in cui le Regioni e il ministero del Tesoro trovassero un accordo, e conseguenti piani di rientro alternativi, per sanare i deficit sanitari. E sempre i soggetti tenuti al versamento dell'acconto Irap non potranno inoltre avvalersi del ravvedimento operoso come stabilito da un recente decreto.

Ma non è detta l'ultima parola: nei giorni scorsi infatti i ragionieri e i commercialisti hanno chiesto un intervento al Governo dato che l'aumento, scattato a pochi giorni dalla scadenza avrebbe determinato una «inevitabile inadempienza» perchè i calcoli sono già stati fatti dagli studi con le aliquote ordinarie. In attesa che il Governo risponda al quesito non ci sarà invece nessun cambiamento per l'eventuale addizionale regionale Irpef che, non soggetta a scadenze, in questo momento resta bloccata in attesa della fine del confronto tra le regioni e il governo.

Quelli da fare entro il 20 sono i versamento Irpef, Irap, Iva, delle addizionali regionale e comunale e delle imposte sostitutive che risultano dalla dichiarazione Unico 2006 PF e SP. I soggetti obbligati sono le persone fisiche per il versamento del saldo 2005 di Irpef, Irap ed addizionale regionale e comunale all'Irpef e degli acconti 2006 di Irpef e Irap. Vanno inoltre versate le imposte sostitutive e l'eventuale Iva annuale (solo per i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata) che risultano dalla dichiarazione Unico 2006 PF. Le società di persone dovranno invece versare il saldo 2005 Irap e l'acconto 2006, le imposte sostitutive e anche in questo caso l'eventuale Iva annuale.

È possibile scegliere di versare le imposte dovute (saldo per l'anno 2005 e prima rata di acconto per il 2006) nel periodo dal 21 giugno al 20 luglio 2006. In tal caso i contribuenti devono applicare sulle somme da versare la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 giugno 2006 è stata di 59.200 copie. *Certificato n. 5514 del 16.12.2005*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Devolution o secessione

Già visto, ottanta anni fa. Era diverso solo il colore, nero.

Per Berlusconi e Cicchitto - entrambi già iscritti alla P2 - queste sono «polemiche sul nulla». E si capisce bene, perché il premierato assoluto attua il programma di Licio Gelli. Per Fini si tratta di «parole fuori posto», non di più. Come era per il tricolore equiparato da Bossi alla carta igienica, che non ha impedito l'alleanza tra i superpatrioti e i secessionisti.

Per Casini sono parole inaccettabili, ma ormai l'Udc è costretta a dire di «sì» perché altrimenti viene espulsa dall'alleanza. Molti dei suoi dirigenti ed elettori voteranno «no» silenziosamente, anche al di là di quelli che Follini e Tabacci raccoglieranno con i loro «comitati del no» apertamente.

Tutto questo spiega l'anima del testo costituzionale, approvato dalla ex maggioranza di centrodestra, che gli italiani sono chiamati a giudicare con il loro voto il 25 e 26 giugno.

Articolo primo. L'alleanza non si doveva rompere, anche se era evidente che il secessionismo della Lega era il contrario del superpatriottismo di Alleanza nazionale.

Articolo secondo. Per farli stare assieme occorrevano due collanti: il potere e un paravento che nascondesse la contraddizione. Per il potere provvedeva il centro d'affari di Berlusconi trasformato in partito. Per la presentazione al pubblico era necessaria una carta da visita che mettesse insieme i contrari.

Articolo tre. Detto fatto: i secessionisti regalano ai nazionalisti il «premier assoluto» (secondo tradizione); i nazionalisti regalano ai secessionisti un'Italia potenzialmente in venti pezzi, purché si scriva che sarà salvaguardato l'interesse nazionale.

Tutto questo sulla pelle della Costituzione nata 60 anni fa da un'assemblea che raccoglieva il meglio dell'Italia di allora. E sulla pelle di principi che restano validi e che verrebbero stravolti se passasse quel testo, il quale modifica «solo» la seconda parte, ma sconquassa la prima.

Dicono che il tempo passa e le cose si devono aggiornare. È vero, ma una cosa è aggiornare e una cosa assai diversa rovesciare. Possono girarla quanto vogliono. Ma con quel testo, il premier può mandare a casa il Parlamento e il Parlamento non può mandare a casa il premier. Anche questo già visto. Poteri simili a un uomo solo non si danno: si chiami Berlusconi, Prodi, o con quale altro cognome e colore volete individuarlo.

Per questo, il giorno 25, prima voto «no» e poi (se fa bel tempo) vado al mare.

Corrado Belci

Nessuna traccia di Salvatore e Francesco dopo i nuovi controlli in masserie, grotte e pozzi. Oggi una nuova fiaccolata

Fratellini, il parroco: indagate sulla madre

Per il sacerdote il distacco della donna nasconde qualcosa di sospetto

GRAVINA IN PUGLIA Due settimane dopo la sparizione, resta il mistero.

Di Francesco e Salvatore Pappalardi, i due fratellini di 13 e 11 anni scomparsi da Gravina in Puglia il 5 giugno scorso, continuano a non esserci tracce. E, con il passare del tempo, l'ottimismo che i primi giorni si scorgeva sui volti degli investigatori sta lasciando il posto alla stanchezza.

In mancanza di sviluppi, l'attenzione è concentrata su Rosa Carlucci, mamma 40enne di «Ciccio» e «Tore».

Ieri contro la donna si è scagliato anche don Michele Paternoster, parroco della chiesa di San Matteo nella quale, negli ultimi due anni, avevano fatto qualche fugace apparizione Francesco e Salvatore.

Don Michele si fa improvvisamente ruvido quando parla della donna. «Bisogna indagare sulla mamma perchè questa donna è gelida, fredda e distaccata. E come se questa cosa l'avesse studiata e realizzata».

Dalle sue parole si capisce che si tratta di una deduzione. «Le piste - argomenta - sono due: o è stata la malavita oppure la mamma. Perchè il papà già aveva i piccoli in affidamento e non avrebbe avuto alcun vantaggio a sottrarli o a ucciderli. Se escludiamo che sia opera della malavita, perchè la mala del posto non farebbe mai una cosa del genere, capite qual è il mio pensiero».

La comunità di Gravina continua a ritenere che la mamma dei due ragazzini (e forse anche il suo convivente, 60enne Nicola Nuzzolese) abbiano un ruolo nella scomparsa. Ipotesi al momento prive di riscontri.

In attesa di prove, o di indizi, Francesco e Salvatore continuano a essere cercati ovunque. Ieri gli speleologi del Cnsas hanno ispezionato la grave di «Farauella», la cavità più profonda della Murgia che supera i 250 metri. È stato controllato il pozzo di accesso e si sono calati al suo interno, fino a 140 metri di profondità. Non hanno trovato nulla.

Stesso risultato per i poliziotti a cavallo e per le unità cinofile che hanno controllato le masserie e le campagne tra Gravina e Spinazzola e tra Cassano delle Murge e Santeramo in Colle. Ma anche per gli speleosub che hanno scrutato pozzi e cisterne.

È questa sera, a Gravina, si terrà una fiaccolata di solidarietà per chiedere che «Ciccio e Tore» tornino a casa. Al corteo parteciperà il vescovo, monsignor Mario Paciello, che sabato si era offerto come mediatore per ricevere informazioni sui due fratellini. «Non ho ricevuto alcuna notizia utile - allarga le braccia il prelato - nè una telefonata dei genitori dei piccoli».

Per tutta la giornata Filippo Pappalardi ha invece continuato a fare la spola tra la sua abitazione e il commissariato. Nel pomeriggio a Gravina è tornato anche il capo della squadra mobile, Luigi Liguori.

Una fase delle ricerche dei due bimbi nelle grotte della Murgia

ALL'ANGELUS

Appello del Papa: «Rispettate i diritti umani dei rifugiati»

CITTÀ DEL VATICANO I diritti umani dei rifugiati «siano sempre rispettati» mentre comunità internazionale e Chiesa non dimentichino le «condizioni di tante persone costrette a fuggire, per gravi forme di violenze, dalle loro terre».

Lo chiede il Papa, manifestando ai profughi la «costante sollecitudine della Santa Sede».

Papa Benedetto XVI

Alla vigilia del debutto, oggi a Ginevra, del nuovo Consiglio Onu per i diritti umani, Benedetto XVI durante l'Angelus recitato dalla sua finestra su piazza San Pietro davanti a migliaia di persone, ha voluto ricordare che domani si celebra la Giornata mondiale del rifugiato, promossa dall'Onu.

E ha chiamato a raccolta cristiani e uomini di buona volontà in favore delle tante persone che quotidianamente, in vari paesi dei diversi continenti, sono costrette ad abbandonare tutto per povertà, guerre, persecuzione politica o religiosa e per le cause più diverse.

«Questi nostri fratelli e sorelle - ha ricordato papa Ratzinger - cercano rifugio in altri paesi animati dalla speranza di tornare in patria o, almeno, di trovare ospitalità dove si sono rifugiati. Mentre assicuro loro un ricordo nella preghiera e la costante sollecitudine della Santa Sede - ha proseguito - auspico che i diritti di queste persone siano sempre rispettati e incoraggio le comunità ecclesiali a venire incontro alle loro necessità».

L'appello con cui il Papa chiede rispetto per i diritti dei rifugiati e la mobilitazione in loro favore della comunità internazionale segue l'udienza che ha concesso al presidente della 56° Assemblea generale dell'Onu, Jan Eliasson, 25 minuti di colloquio centrati sui problemi indotti dalla globalizzazione, sulle difficoltà dei poveri del mondo e su come i diritti umani potrebbero «perdere consistenza senza il contributo dei valori religiosi».

Trenta specialisti da dieci anni stanno studiando come ridare un volto a persone rimaste sfigurate. In lista d'attesa per l'operazione un giovane di 22 anni rimasto gravemente ustionato

Londra, chirurghi pronti per il primo trapianto totale di faccia

LONDRA Un ospedale londinese darà prossimamente il via al trapianto totale di faccia, il primo al mondo. Lo ha scritto ieri l'Observer. Secondo il domenicale britannico, Peter Butler, chirurgo plastico del Royal Free Hospital a nord di Londra, è stato contattato da 29 pazienti con il viso sfigurato desiderosi di farsi operare.

Le fonti citate dal giornale affermano che mercoledì il comitato etico dell'ospedale dovrebbe annunciare il suo consenso all'operazione. Butler ha dichiarato che il suo «scopo non è essere il primo a compiere l'intervento, ma farlo sul paziente giusto».

«Sarebbe molto pericoloso considerare questa operazione come una corsa contro il tempo, perchè questo potrebbe recare danno al paziente e alle procedure», ha detto il chirurgo che ha precisato che uno dei potenziali candidati è un ragazzo di 22 anni rimasto gravemente ustionato durante l'infanzia.

Nel novembre scorso una donna francese di 38 anni, Isabelle Dinoire, era stata la prima persona a subire un trapianto parziale del viso, sfigurato dal morso di un cane.

Un'equipe di chirurghi dell'ospedale di Amiens le aveva sostituito il naso, le labbra e il mento. Dopo di lei, un cinese di 30 anni, Li Guoxing, sfigurato da un orso, era stato il secondo a subire un'analoga operazione.

Il dottor Butler ha a disposizione 30 specialisti che da dieci anni studiano le tecniche di trapianto e si sentono pronti a cominciare ad operare. Secondo il chirurgo, ci sono molte richieste da parte di persone che, rimaste sfigurate per incidenti o malattie, vivono chiuse in casa. «Non si tratta di una chirurgia che migliora la vita - ha commentato - ma che la salva, perchè consente a questi pazienti di reinserirsi nella società».

CAMBIA I CONNOTATI

MODENA Ha fatto ricorso perfino ad un chirurgo plastico per essere meno riconoscibile, avendo un cospicuo «curriculum» alle spalle, ma lo stratagemma non le è servito: una falsa assistente sociale che aveva tentato di truffare un'anziana a San Felice sul Panaro, nel modenese, non è riuscita a sfuggire ai carabinieri che dopo una meticolosa ricostruzione delle foto segnaletiche e di altri particolari sono passati alle manette.

IN BREVE

Ragazzo soffre di amnesia il prete gli nega la cresima

GELA A causa della grave forma di amnesia di cui soffre dalla nascita non è riuscito ad imparare a fare il segno della croce: una «mancanza» che è costata ad un ragazzino di Gela di 14 anni la bocciatura al corso di catechismo che doveva prepararlo alla cresima. Ma il no del parroco non è andato giù alla madre, Grazia I., che ha chiesto di essere ricevuta dal vescovo della diocesi di Piazza Armerina, monsignor Pennisi. Ed è stato l'intervento del prelato a risolvere la vicenda del ragazzo che ieri ha potuto ricevere il sacramento insieme ai suoi compagni.

Speleologo del Cai scompare in un torrente dell'Ascolano

ASCOLI PICENO Uno speleologo di 34 anni del Cai di Pescara è scomparso in un torrente mentre con altri quattro compagni, fra cui una donna, faceva addestramento nella zona delle Grotte del Rio Garrafo. Secondo una prima frammentaria ricostruzione, il gruppetto si stava calando con delle corde lungo le pareti di una sorta di piccolo canyon, sopra il torrente Garrafo. Lo speleologo era il primo in cordata: sarebbe rimasto impigliato con lo zaino o con la corda in uno sperone di roccia, sott'acqua. Nonostante gli sforzi non sarebbe riuscito a liberarsi, e quando è stato trascinato fuori dal torrente per lui non c'era già più niente da fare.

Udine, muore nel cortile ucciso da una troncatrice

UDINE Tragedia nel cortile di casa nel capoluogo friulano. Adriano Piccoli, di 64 anni, è morto ieri pomeriggio a Udine, dopo essere stato travolto da una macchina troncatrice che stava utilizzando. L'uomo - a quanto si è appreso - stava effettuando dei lavori all' esterno della sua abitazione di via Merzo, quando improvvisamente è stato travolto dal pesante macchinario. La troncatrice gli è finita sopra il torace, uccidendolo. L' uomo è morto all' istante, inutile l'arrivo dei sanitari del 118 e dei Vigili del fuoco. I traumi da schiacciamento gli sono risultati fatali.

A «Democrazia sociale» il 29,4% dei voti. Il premier conservatore Dzurinda resiste

La Slovacchia volta pagina e va a sinistra

Ma ci sono grossi ostacoli per formare una coalizione che possa governare

Robert Fico, leader dello Smer

Fico: «È un risultato fantastico. Spero che riusciremo a formare una coalizione per sviluppare un programma rivolto a sinistra»

Il presidente Gasparovic: «Le soluzioni aperte sono 4 o 5»

VIENNA E' una chiara vittoria in favore della sinistra di Robert Fico quella che hanno delineato le elezioni politiche anticipate di sabato in Slovacchia.

Giunto al 29,4% dei suffragi, il 41enne leader dello Smer non ha nascosto la propria soddisfazione: «E' un risultato fantastico – ha detto nella sua prima dichiarazione pubblica – Spero che riusciremo a formare una coalizione in grado di portare avanti un programma orientato a sinistra».

La cautela di Fico nel dipingere un possibile scenario per il dopo elezioni non è fuori luogo: le trattative per un nuovo governo si preannunciano tutt'altro che agevoli, disponendo lo Smer di 50 dei 150 seggi a disposizione e dovendo quindi cercare alleanze fra gli altri 5 partiti che sono riusciti a varcare la soglia del 5% e quindi ad aggiudicarsi l'entrata in parlamento.

L'Unione cristianodemocratica del premier uscente Mikulas Dzurinda è giunta al 18,4%, ottenendo 31 seggi ma gli osservatori ritengono più che improbabile una grande coalizione basata sui due maggior partiti. Più probabili sono alleanze di Fico – ma almeno in teoria anche di Dzurinda - con le altre formazioni: il Partito della Coalizione Ungherese (11,8%), il Partito Nazionalista (11,7%), il Movimento per una Slovacchia Democratica guidato da Vladimir Meciar (8,8%) o con il Movimento Cristianodemocratico (8,3%).

Dopo una campagna elettorale svolta perlopiù senza scosse né veleni (lasciando inalterati i sondaggi che da mesi davano vincente lo Smer) nel finale le accuse fra contendenti si erano fatte pesanti.

Robert Fico aveva accusato Dzurinda e la sua coalizione di governo di corruzione e di aver «rapinato la gente» ancor più di quanto avesse fatto Vladimir Meciar negli anni Novanta.

Dal canto suo, il primo ministro aveva bollato le promesse di Fico come «fantasie senza la minima possibilità di finanziamento».

Negli otto anni di governo neoliberista di Dzurinda, la Slovacchia ha vissuto profonde riforme nel settore delle privatizzazioni, della sanità, del sistema pensionistico e nel settore fiscale.

L'assai dinamica crescita del Paese (attestatasi lo scorso anno al 6,1% e con un aumento dei salari del 7,5%) ha tuttavia interessato quasi esclusivamente l'Ovest del paese, facendo della regione di Bratislava e il suo mezzo milione di abitanti una mecca per il settore industriale come per quello dei servizi.

Le regioni centrali ed orientali del Paese non hanno invece in questi anni partecipato al boom economico e il tasso di disoccupazione vi permane a livelli talvolta drammatici.

Così, il piccolo Paese (diviso si dalla Repubblica Ceca nel gennaio del 1993) funziona ancora a due marce ed è proprio agli scontenti che Fico ha saputo parlare, promettendo uno stop alle privatizzazioni, alle riforme e l'eliminazione della tassa unica del 19%.

Chi potrebbe trarre vantaggi dalla difficile situazione nella formazione di una nuova compagine governativa è il controverso propugnatore del divorzio della Slovacchia da Praga di 13 anni fa e del suo lungo isolamento internazionale poi: Vladimir Meciar. Ha già dichiarato di ritenersi l'ago della bilancia delle prossime trattative.

Il presidente della Repubblica, Ivan Gasparovic ha annunciato di voler incaricare Fico ma ha convocato tutti i leader dei partiti per consultazioni, asserendo che «le opzioni aperte sono quattro o cinque» e che la Slovacchia ha bisogno di un governo «stabile e che goda del rispetto internazionale».

Flavia Foradini

SPAGNA

Autonomia: sì della Catalogna al nuovo statuto di Zapatero

MADRID I catalani hanno approvato ieri con ampio margine referendario, secondo gli exit poll, il nuovo statuto di autonomia che estende l'autogestione della regione più ricca del paese. Bassa, tuttavia, la partecipazione popolare che rischia di ridurre il significato di una vittoria vista come la nascita della «Spagna plurale» voluta dal premier Josè Luis Rodriguez Zapatero.

La nuova autonomia è stata approvata, secondo gli exit poll, con il 74-77% dei voti e una partecipazione tra il 45 e il 50%. Questi dati sono sostanzialmente confermati dai dati parziali dello scrutinio.

«Da oggi quello che si intendeva per nazione spagnola non sarà più lo stesso» avvertiva ieri il quotidiano La Vanguardia di Barcellona, sottolineando che per Zapatero «una grande vittoria» era il necessario sostegno «per affrontare le altre sfide» regionaliste, a cominciare dal processo di pace nel Paese Basco. L'ampia vittoria c'è stata ma la bassa partecipazione, se confermata, dà argomenti ai fautori del nò che avevano avvertito che «ogni astensione è un rifiuto».

Lo statuto è stato approvato con i voti del Partito socialista catalano del capo del governo regionale Pasqual Maragall, con quelli degli ecosocialisti di Icv e dei centristi nazionalisti di CiU. Contro il testo si era espresso il Partito Popolare mentre la Sinistra repubblicana di Catalogna lo ha respinto considerandolo insufficiente.

DALLA PRIMA PAGINA

Borse scosse dal rischio inflazione

Tutti questi fattori hanno in qualche misura influito sulle aspettative e quindi sulle decisioni degli stessi. Chiarendo che ove fosse possibile fare previsioni attendibili chi disponesse di tale dote farebbe invidia a Creso, può valere la pena di soffermarsi sulle due ipotesi principali, quella dell'inflazione e l'altra del rallentamento dello sviluppo.

Per il primo di questi due fenomeni, è superfluo rammentare che i prezzi del petrolio e di molte altre materie prime sono cresciuti in misura molto consistente e non si sono ancora (?) riversati su quelli al consumo se non molto limitatamente. La spiegazione più comune è che la comparsa di nuovi produttori di beni fisici e immateriali, primo di ogni altro la Cina, ha avuto un sostanziale effetto calmieratore tanto sui beni di consumo quanto sui salari. La questione che ora si pone è duplice: da un lato anche nel terzo mondo le retribuzioni del personale specializzato cominciano a lievitare, dall'altro mano a mano che lo sviluppo aumenta crescono la domanda di petrolio e delle altre materie prime e questo può influire sui loro prezzi.

Il capo degli economisti dell'Ocse,Jean Philippe Cotis, pensa che gli effetti deflazionisti delle importazioni di manufatti e servizi stiano per essere superati da quelli inflazionisti dovuti alla maggior domanda mondiale di beni, dal petrolio al rame, la cui produzione non può essere accresciuta in tempi brevi. Si aggiunga che la Cina mantiene un cambio verso il dollaro abbastanza artificiale continuando ad accumulare riserve in misura molto elevata e che l'utilizzo della capacità produttiva in America si avvicina ai massimi storici, lasciando presagire aumenti dei prezzi se la domanda continuasse ad aumentare.

Certo sino a oggi, prescindendo da qualche gaffe di Bernanke, il presidente della Federal Reserve Usa, le banche centrali sono state piuttosto decise nell'elevare i tassi di interesse mostrando ai mercati la loro convinta contrarietà all'inflazione. Il guaio è che il denaro continua a essere molto abbondante come mostrano i fortissimi aumenti dei beni patrimoniali, fabbricati prima di tutti. Anche questi sono una forma di inflazione.

È proprio l'aumento dei tassi di interesse che fa nascere le perplessità sulla possibilità che la crescita economica prosegua ai ritmi elevati degli ultimi anni e convalida le tesi dei ribassisti.

Ma i profitti societari continuano a crescere rafforzando la tesi opposta. I consumatori americani hanno alimentato la domanda indebitandosi ed è dubbio possano andare avanti come in passato. Ma che faranno Cina e altri Paesi asiatici se le esportazioni verso gli Usa ristagnano? Certo hanno enormi potenzialità di domanda interna, ma non è semplice tradurle in realtà. L'Europa, dal canto suo, sta appena tirandosi fuori da una fase di ristagno e la risalita dei tassi di interesse e la rivalutazione dell'euro non la aiutano. I mercati finanziari hanno buone ragioni a esprimere perplessità e preoccupazioni. Sbagliano, allora, le banche centrali a aumentare i tassi di interesse?

Certamente no: l'inflazione, oltre ad avere effetti espansivi solo nel breve periodo, è la più iniqua di tutte le tasse perché colpisce soprattutto i più poveri. È, questa, una verità troppo spesso trascurata da sindacalisti e politici, particolarmente in Europa per non dire dell'Italia. Occorre, invece, rammentare che i tassi di interesse da soli non bastano. C'è bisogno di una cooperazione internazionale vera per evitare che gli squilibri si trasformino in crisi. Non è facile, ma è l'unica strada possibile.

Franco A. Grassini

Scarichi a mare: eliminati molti punti critici. È il risultato degli ingenti investimenti fatti in questi anni sulla rete fognaria

Riviera di Abbazia, arriva la bandiera blu

Icici promossa a pieni voti. Ora l'obiettivo è migliorare le spiagge ai piedi del Monte Maggiore

Una spiaggia di Abbazia affollata dai bagnanti

ABBAZIA Mare liburnico, una distesa d'acqua pulita dove fare una nuotata non comporta più alcun rischio per la salute.

A differenza degli anni passati quando i campionamenti dell'Istituto quarnerino per la Salute pubblica avevano evidenziato aree di forte o moderato inquinamento, gli ultimi controlli della qualità delle acque hanno fatto sorridere le autorità municipali di Abbazia, Laurana e Draga di Moschiena. E, insieme a loro, hanno festeggiato anche operatori turistici, popolazione locale e ristoratori, insieme ai vacanzieri che una volta arrivati nella Riviera di Ponente (Abbaziano) hanno sgranato gli occhi nel vedere un mare quantomai cristallino.

Se fino al 2005 le zone degradate riguardavano la spiaggia di Ika, un segmento di quella di Icici e gli stabilimenti di Slatina e dell'albergo Kristal, ora la situazione si è ribaltata anche in questi specchi di mare.

Una spiegazione va attribuita senz'altro all'entrata in funzione della nuova rete fognaria liburnica, progetto che ai comuni interessati è costato decine di milioni di euro sotto forma di crediti ottenuti da istituzioni finanziarie internazionali. Soldi spesi benissimo che hanno dato luogo ad un sensibile miglioramento delle acque marine in un'area che va da Preluca fino a Draga di Moschiena.

Non per nulla lo stabilimento balneare di Icici (tra Abbazia e Laurana) ha ottenuto un prestigioso attestato internazionale, la Bandiera blu, a conferma della limpidezza del mare e della qualità dei servizi.

Particolarmente soddisfatto l'assessore alla Sanità della Contea quarnerino–montana, Ivo Afric: «Sì, ci sono ancora segmenti di fognatura obsoleti e da ricostruire, con scarichi in mare a pochi metri dalla riva – sottolinea – ma, in genere, il quadro si presenta confortante e i nostri controlli possono far dormire sonni tranquilli agli abitanti dell'Abbaziano e ai loro villeggianti. La nostra Regione spende ogni anno ingenti cifre per i campionamenti. Secondo i criteri dell'Organizzazione mondiale della Sanità, le varie spiagge di Ika, Icici, Slatina e dell'Hotel Kristal avrebbero potuto ottenere voti positivi anche negli anni scorsi. Ma i nostri criteri erano e restano molto rigorosi, un modello di cui andiamo fieri e che ci permette di avere condizioni di balneabilità di assoluto prim'ordine».

Il sindaco di Abbazia, Amir Muzur, rileva però un piccolo problema: «Siamo contenti di poter offrire ai nostri ospiti un mare da cartolina – sottolinea – ma mi chiedo perché le coste ai piedi del Monte Maggiore possano vantare una sola spiaggia con bandiera blu. Dovremo operare in questa direzione».

Il primo cittadino di Draga di Moschiena, Anton Rudan, non si stupisce degli esiti dei controlli: «Il braccio di mare antistante il nostro comune è sempre stato molto pulito. E' il risultato del gioco delle correnti, della costa molto alta e delle acque profonde. Quando, in passato, abbiamo avuto incidenti ecologici, la nostra reazione è stata tempestiva ed efficace. Lo faremmo nuovamente in caso di necessità».

Rimarcando che le analisi di quest'anno hanno donato alla Riviera abbaziana solo punti blu e verdi (mare molto pulito o comunque idoneo alla balneazione), nel 2005 erano stati quattro i punti critici per un totale dell'11,8 per cento delle coste liburniche. Nel 2004 la percentuale aveva toccato i 23,5 punti.

Andrea Marsanich

Sempre più caro l'ormeggio per le piccole imbarcazioni nel golfo di Veruda

Pola, sfratto in vista per i pescasportivi

Lo storico porticciolo della Bunarina fa gola al grande business

POLA Ancora una manifestazione di protesta da parte dei 100 pescatori del porticciolo sportivo di Bunarina (nel suggestivo golfo di Veruda) che qualcuno vorrebbe cacciare per questioni di business.

«Bunarina l'abbiamo costruita e mantenuta in vita noi stessi a partire dal 1962 - hanno ribadito amareggiati - e, se serve, la difenderemo con i denti». Con le loro barche, i pescatori hanno praticamente invaso il golfo polese esibendo cartelli e usando le sirene per richiamare l'attenzione.

Ma che cosa chiedono esattamente? Che venga abrogato il contratto di concessione di cui è beneficiaria la società «Bunarina» che lo interpreta a modo suo. Vale a dire: porticciolo vietato per la pesca sportiva e ricreativa per i «veci» polesani e trasformazione della struttura in approdo nautico commerciale a vantaggio delle imbarcazioni da diporto straniere.

Questa metamorfosi sta comportando l'impennata del prezzo degli ormeggi ai quali i pescatori non riescono star dietro visto che si tratta in prevalenza di pensionati.

Ed è questo strumento che il concessionario sta usando per far sloggiare i pionieri di Bunarina le cui rimostranze hanno trovato appoggio nel ministero dell'Ambiente che sta dando loro ragione. Infatti, dicono a Zagabria, il contratto di concessione con la «Bunarina» non prevede l'uso del porticciolo a scopi turistico commerciali ma solo sportivi e ricreativi. Questo atteggiamento ministeriale, tuttavia, stenta a trovare applicazione concreta, causa anche l'immobilità degli amministratori comunali e regionali.

Ed è per tale motivo che la protesta prosegue con pesanti critiche lanciate al presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, che alla vigilia delle scorse elezioni aveva promesso la soluzione del problema. «Le elezioni sono passate da oltre un anno e di Jakovcic - dicono sconfortati i pescatori - non c'è traccia».

p.r.

Una veduta del porticciolo sportivo di Bunarina

LAVORO

Albona, disoccupazione calata del 25%

ALBONA Con l'inizio della stagione turistica, il numero dei disoccupati nel comune di Albona è calato del 25 per cento e ora risulta pari a 811 unità.

Molte persone, dunque, hanno trovato un impiego stagionale nel settore alberghiero e della ristorazione che, tuttavia, non hanno ancora esaurito completamente la sua offerta occupazionale. Gli imprenditori, infatti, sono alla ricerca di cuochi, camerieri e portapizza a domicilio. Altri posti di lavoro sono disponibili nell'industria della lavorazione, nelle agenzie immobiliari, nel commercio e nelle officine meccaniche.

p.r.

Dall'Irlanda si attende l'ultima conferma sui nomi di due coniugi

Lo scontro sulla Ipsilon: identificate 4 vittime

POLA All'obitorio dell'Ospedale civile di Pola sono state identificate quattro delle sei vittime del terrificante incidente stradale avvenuto venerdì sulla Ipsilon istriana, vicino all'uscita per Medacchi.

Oltre al 30enne Ivano Bencic di Parenzo (conducente del furgone sul quale viaggiavano) è stato dato un nome ad altre tre salme: i 61enni Frans Rene Vandenbussche e Rudolpha Josepha Lauwers (belgi) nonchè a Barbara Patricia Brayden, irlandese. I rimanenti due corpi potrebbero essere quelli dei coniugi irlandesi James e Mairay Scott (52 e 51 anni), dato ancora da confermare.

A bordo del furgone viaggiava anche una settima persona, la 49enne turista irlandese Patrizia Lorrigan Eibhlin. La donna è ancora ricoverata all'ospedale di Pola dove ha già subito due interventi chirurgici: il primo per la ricomposizione di fratture multiple a costole e clavicola, il secondo per il forte sospetto di lesioni agli organi interni. Le sue condizioni, tuttavia, rimangono stabili nella loro gravità.

Il furgone sul quale viaggiavano si era scontrato frontalmente con un camion frigorifero di Udine il cui conducente ha riportato solo contusioni superficiali. I turisti stavano viaggiando da Pola a Parenzo dove erano attesi da un bus per una gita alle Grotte di Postumia.

Dall'inizio dell'anno il numero delle vittime sulla rete viaria istriana è salito a 18, sei delle quali sull'Ipsilon. Nel 2005 i morti su questa arteria erano stati 11.

p.r.

Un'immagine del tragico schianto di venerdì

IN BREVE

Provvedimento ministeriale

Abusivismo a Parenzo, dopo le case sarà demolita anche una fabbrica

PARENZO Non ci sono solo case e casette abusive sulla lista nera delle costruzioni da abbattere stilata dal ministero per la Tutela dell'Ambiente. La titolare del dicastero, Marina Matulovic Dropulic, ha infatti comunicato al sindaco Edi Stifanic che sarà rimosso anche l'impianto per la produzione di calcestruzzo che da 26 anni opera nel rione dell'ospedale. Stanno dunque per cantare vittoria i cittadini che da due decenni sono impegnati in una battaglia contro la struttura, rumorosa e inquinante. Già otto anni fa era stata disposta la sua chiusura ma il provvedimento non è mai stato attuato.

Pola, lite tra fratelli degenera Un ferito grave e un arresto

POLA Uno è finito all'ospedale e l'altro in carcere. Questo l'epilogo della violenta lite su questioni patrimoniali scoppiata tra due fratelli nel rione di Valdibecco. Il diverbio è scoppiato sul balcone della casa di uno dei due: il più anziano (56 anni) ha afferrato un coltello da cucina colpendo due volte al petto il fratello di tre anni più giovane, trasportato all'ospedale in gravi condizioni. L'altro, come comunicato ieri dal portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic, è stato arrestato e ora si trova in stato di fermo nel carcere giudiziario del Tribunale regionale.

Festival delle Melodie, oggi tappa ad Albona

POLA Ha preso il via il Miq, tradizionale Festival itinerante delle Melodie dell'Istria e del Quarnero promosso per valorizzare il melos del territorio. Dopo le tappe di Lussinpiccolo, Pola e ieri a Cavle, quest'oggi la rassegna sarà ad Albona. Domani, invece, spettacolo a Novalija, il 21 a Veglia e serata finale sabato 24 a Fiume. In gara 22 canzoni tra le quali una anche in italiano (o meglio in dialetto istroveneto) dal titolo «Pola son qua» cantata da Galliano Pahor che ritorna al Miq dopo 10 anni.

Sì dell'Assemblea istriana all'Euroregione adriatica

PISINO L'Assemblea della Regione istriana ha accolto all'unanimità la delibera di adesione all'Euroregione adriatica. L'organismo comprenderà sette regioni italiane e altrettante croate, i tre comuni costieri della Slovenia, il cantone erzegovese narentano della Bosnia Erzegovina, il Montenegro e l'Albania. L'obiettivo più importante di questa forma associativa sarà l'inclusione di tutti gli stati adriatici nell'Ue. L'atto di fondazione sarà firmato il 30 giugno a Pola, alla presenza del presidente croato Stipe Mesic.

Il governatore Riccardo Illy. A sinistra, Bruno Zvech con Cristiano Degano. A destra, il segretario regionale della Margherita Flavio Pertoldi

I maggiori partiti di Intesa democratica valutano la proposta di federazione lanciata dal governatore. Zvech: «Iniziativa utile ma da discutere»

Ulivo-civiche, la Margherita frena Illy

Moretton: priorità al Partito democratico, subito un coordinamento regionale aperto a tutti

TRIESTE Riccardo Illy lancia la proposta di una federazione tra tutte le liste civiche e l'Ulivo in vista delle regionali del 2008. Ma l'idea del governatore non sembra stuzzicare i due partiti maggiori di Intesa. Se i Ds mantengono una posizione attendista, la Margherita non nasconde le sue perplessità. La costruzione del Partito democratico è la priorità per il 2008. E **Gianfranco Moretton**, per accelerare il processo lancia l'idea di un coordinamento regionale aperto a chi vuole costruire il programma del nuovo soggetto politico.

«Dobbiamo superare gli schemi tradizionali - dichiara Moretton - e ciò si può fare solo col Partito democratico che sta già riscontrando interesse in vasti strati della società civile. Il nuovo soggetto nascerà da un percorso innovativo che parte dai programmi. Credo che è tempo di non essere più ripetitivi. Serve un coordinamento regionale tra tutte le forze politiche, e non, interessate al progetto per trovare un'intesa sul programma per il 2008. In questo modo il centrosinistra diventa il Partito democratico dentro il quale non si parli di valore aggiunto ma di coalizione tra forze che si sono legate, e non federate, per la realizzazione del programma sul quale poi gli elettori potranno esprimersi».

«Sulla proposta di Illy si può discutere assieme - dice il segretario regionale e deputato della Margherita **Flavio Pertoldi** - ma noi stiamo lavorando ormai da mesi sul Partito democratico. È un processo articolato e complesso e sia noi che i Ds auspichiamo che concorrano al progetto anche i movimenti e le civiche. La proposta di Illy non è certo una spinta al Partito democratico perché significherebbe attenuare una progettualità che è partita a livello nazionale. L'Ulivo più le civiche costituirebbe solo un rafforzamento di Intesa, mentre il progetto attorno al quale stiamo lavorando è più innovativo». «Più che per l'Ulivo o la federazione - dice il capogruppo diellino **Cristiano Degano** - è meglio lavorare per il Partito democratico. Ce la possiamo fare per il 2008».

> Il diessino Pegorer: «Nella prima fase serve un sforzo sui valori condivisi»

Per i vertici dei Ds una valutazione della proposta-Illy sembra quantomeno prematura. «Ds e Margherita - sottolinea il capogruppo **Bruno Zvech** - sono interessate all'aggregazione di diversi riformismi con il progetto di dar vita a un soggetto utile al rinnovamento politico-istituzionale del Paese e della regione. La proposta di Illy è utile, come anche il dialogo con Cecotti e Bolzonello. Ma dobbiamo decidere tutti assieme». «La nostra nuova offerta politica - dice il segretario e senatore diessino **Carlo Pegorer** - va raggiunta a ogni costo ma i tempi dipendono da molti fattori. La prima tappa è che ci sia un'assunzione collettiva di valori condivisi non solo da Ds e Margherita».

ci.es.

Nella maggioranza si profila un'altra frattura con i Cittadini sul controllo delle nomine pubbliche

Malattia: «Non rinunciamo all'Authority»

TRIESTE Dopo le vicende che in questi mesi post elettorali hanno creato fermento all'interno della maggioranza, un'altra importante riforma rischia di provocare nuove tensioni. Questa volta si tratta di una proposta di legge: «Nuova disciplina delle nomine di competenza regionale». La richiesta di un'Authority che sovrintenda, seppur con poteri consultivi e non esecutivi, alla procedura delle nomine di competenza regionale è più che mai valida.

Al varco, ad aspettare, ci sono i Cittadini che sono sì ben disposti a dialogare ma non a rinunciare all'Authority. In questi giorni si è parlato anche di una possibile verifica di maggioranza sul tema, confronto che il presidente dei Cittadini, Bruno Malattia al momento esclude. «Non mi risulta comunque siamo in attesa che si discuta l'argomento. Siamo come sempre disposti al confronto ma non a rinunciare all'Authority». Nei mesi scorsi i partiti, anche del centrosinistra, hanno fatto fatica a dimostrare simpatia per una proposta che invece sembra piacere alla popolazione del Friuli Venezia Giulia. Un'autorità esterna che valuti i meriti delle persone proposte a ricoprire certe cariche non entusiasma molti esponenti della politica mentre è auspicata - come rileva anche un sondaggio commissionato sempre dal gruppo consiliare proponente - dai cittadini. Tra i problemi sollevati in questi mesi - più o meno fondatamente - ci sono i poteri che l'Authority può avere. A fare chiarezza il presidente del Consiglio regionale Tesini che, senza esprimere giudizi di merito sulla proposta, spiega: «L'attribuzione di poteri appartiene formalmente agli organismi di governo che per legge sono la giunta, il Consiglio e in qualche caso più raro il presidente. L'Authority quindi non può avere il potere di nominare, di decidere e questo per una semplice ragione giuridica». Il potere che potrebbe invece avere un organismo di questo tipo «è consultivo, oppure sanzionatorio - spiega Tesini - ma mai di decisione diretta per questa spetta, a seconda dei casi, ai tre organismi di governo».

Bruno Malattia

Alessandro Tesini

Ma i Cittadini lo sanno ed è proprio su questo che puntano «sulla possibilità di fare una scelta a monte dei candidati valutando quindi i requisito e sulla possibilità di indagare a fondo la situazione di certi enti, certe società di cui non si sa nulla». E se in questa accezione l'autorità non dovrebbe presentare vizi di forma, si tratta ora di capire quanta disponibilità ci sia da parte dei partiti a fare i conti con un organismo che, pur non avendo la parola finale, fungerebbe da coscienza della pubblica amministrazione e soprattutto dei partiti stessi.

m.mi.

IN BREVE

Istituito il tavolo di concertazione

Formazione, 300 milioni di euro dal Fondo europeo

TRIESTE Sarà il binomio innovazione-equità a caratterizzare la programmazione del Friuli Venezia Giulia nella formazione professionale, con le risorse del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013: l'indicazione è emersa nella prima riunione di concertazione promossa dall'assessore Roberto Cosolini. Al tavolo di concertazione prendono parte i rappresentanti delle direzioni regionali interessate, delle parti sociali, delle Amministrazioni provinciali, delle Università e dei poli tecnologici. Le risorse previste dal Fse saranno di 300 milioni di euro circa, contro i 380 della programmazione 2000-2006.

Esami sanitari per 11 mila della Protezione civile

TRIESTE Verranno sottoposti a un «monitoraggio sanitario», a partire dalle prossime settimane, gli oltre 11.000 volontari appartenenti al sistema integrato di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Il progetto, avviato in collaborazione con la Direzione centrale della salute e protezione sociale, ha l'obiettivo di garantire a ciascun volontario la tutela della propria salute e dell' incolumità durante lo svolgimento delle attività di protezione civile.

Tutela legale dei minori, parte il corso per volontari

TRIESTE Da domani a venerdì 23 giugno, il Tutore dei minori, Francesco Milanese, presenterà nei quattro capoluoghi di provincia della nostra regione il «Corso formativo per tutori legali volontari per minori», promosso dall'Ufficio del Tutore pubblico dei minori e realizzato dall' Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale). Il Corso, giunto alla seconda edizione ha assunto un particolare rilievo nel panorama dell'aiuto e del sostegno ai minori in situazione di disagio.

I Pensionati: «Vaccinazione gratuita contro le zecche»

TRIESTE Garantire la vaccinazione gratuita ai residenti nelle aree a rischio o quantomeno intervenire per abbattere l'elevato costo di questo particolare tipo di vaccinazione che, prevenendo l'insorgere di casi di encefalite da zecca, eviterebbe lunghi ricoveri ospedalieri, con conseguente aumento di spesa per la sanità regionale. Combattere il diffondersi delle zecche. Sono queste le due richieste avanzate alla giunta dal consigliere regionale del Partito Pensionati Luigi Ferone.

Collino (An): «Per il Fvg non cambia molto ma la consultazione ha un valore politico: dobbiamo confermare il risultato del 10 aprile»

Il centrodestra spiega i motivi del suo appoggio alla conferma della riforma costituzionale

Referendum, Cdl compatta sul «sì»

L'Udc scioglie le riserve: «Uniti contro la sinistra conservatrice»

Giorgio Venier Romano dell'Udc

Il senatore di An Giovanni Collino

UDINE La Casa delle libertà si mobilita in vista dell'appuntamento con le urne della prossima settimana. Votare «sì» al referendum costituzionale per non bloccare il processo di riforma. Votare «sì» perchè le critiche del fronte del no alla riforma costituzionale sono infondate.

Sono queste, in sintesi, le motivazioni espresse dai rappresentanti della Cdl riuniti a Udine per una manifestazione di sostegno alle ragioni del sì. Una Cdl mostratasi compatta (anche se mancavano i rappresentanti di Fi impegnati in un'altra manifestazione analoga) a partire da Giorgio Venier Romano, rappresentante di quell'Udc in cui si è manifestata qualche critica alla riforma. «È vero che nella riforma – ha detto – fra molte luci, ci sono alcune ombre e che membri importanti dell'Udc hanno sottolineato soprattutto le seconde, ma la direzione nazionale si è espressa chiaramente per il "sì". È importante votare "sì" – ha concluso Venier Romano- per proseguire un processo di riforma che altrimenti si bloccherebbe e che è necessario poichè la costituzione, che pur è una grande e bella costituzione, ha 60 anni e in questo periodo il mondo è molto cambiato ed è improrogabile un processo di adeguamento».

A favore del «sì» anche il rappresentante della Lega, Claudio Violino, secondo il quale «questa riforma in tema di devolution e di federalismo è ancora tiepidina, ma è importante perché segna un momento di discontinuità sulla costituzione italiana. Per la prima volta 51 articoli sono modificati e si certifica, così, che la costituzione non è intagibile, ma è una Carta voluta dalla gente che la gente può modificare. In tre importanti settori passa, poi, il concetto di competenza esclusiva delle regioni. Un passaggio forte da cui non si torna indietro. Forse – ha aggiunto – per il Fvg in questa riforma non cambia molto perchè, come Regione a statuto speciale, abbiamo già la gran parte delle competenze esclusive previste, salvo quello sulla polizia regionale. Si tratta, però, di una riforma importante che contrariamente a quanto asserito dalla sinistra non aumenterebbe i costi, perchè prevede che l'adozione del federalismo avvenga a costi zero, trasferendo alle Regioni non solo competenze, ma anche gli oneri e il personale che può venir recuperato dallo smembramento dei relativi Ministeri. Certo questo sarà un passaggio difficile perchè, per la prima volta in 2000 anni che comanda sul Nord, Roma vedrebbe ridotto il suo potere». «Se è vero che per i concittadini del Fvg – ha affermato il senatore di An, Giovanni Collino, concludendo la manifestazione – non cambierà molto, votando si può, però, salvaguardare la riforma, contro la conservazione voluta dalla sinistra. La sinistra, poi, ha voluto politicizzare il voto, che diventa, quindi, anche un voto pro o contro il Governo Prodi. Il Fvg può, dunque, confermare il bel risultato politico delle ultime elezioni nazionali. Un voto di cui la sinistra ha evidentemente paura, se ha chiesto aiuto a Ciampi, un ex Capo dello Stato che abbiamo votato ed apprezzato, ma che poteva evitare d'entrare in campo a gamba tesa».

Carlo Tomaso Parmegiani

Sarà pronto entro un mese il programma triennale per l'applicazione della legge regionale. Cosolini: «Dobbiamo fare sistema»

Innovazione, entro l'estate il piano da 200 milioni

Stanziate risorse per favorire la nascita di nuovi distretti

TRIESTE Sarà pronto entro l'estate il programma triennale per l'applicazione della Legge sull'Innovazione, e comporterà un impegno da parte della Regione che si stima compreso tra 60 e 70 milioni di euro annuali per tre anni, con un totale di 200 milioni di stanziamento. Un programma che, come avvenuto per il Buon Lavoro, redigerà gli indirizzi nei quali si dovrà muovere la nuova normativa, approvata in ottobre dello scorso anno, con l'intenzione di far incontrare ancora una volta domanda e offerta, questa volta di innovazione. Obiettivo della nuova legge è quello di spingere a «fare sistema» non solo le imprese ma anche le diverse «reti» di supporto allo sviluppo come i distretti industriali, i consorzi industriali, la rete dell'innovazione e della conoscenza. Si dirà addio agli interventi a pioggia, cercando invece di sostenere progetti mirati. «Contiamo di arrivare alla chiusura del programma triennale entro questa estate – ha spiegato l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini – anche se sappiamo già che sarà un lavoro piuttosto impegnativo, visti i tanti indirizzi nei quali la norma va ad agire. Ed infatti, al momento stiamo censendo le varie proposte attuative che sono giunte proprio da ciascuno di questi indirizzi». La legge in particolare prevede la corresponsione di contributi per promuovere l'innovazione nelle strutture industriali per progetti di ricerca applicata, attività di sviluppo precompetitivo e stesura di studi di fattibilità, effettuando erogazioni fino al 70 per cento dell'importo. Si propone inoltre di favorire, anche nei settori del commercio turismo e servizi, la realizzazione di ricerche applicate, lo sviluppo precompetitivo e l'acquisizione di marchi o brevetti.

Contributi sono poi previsti per centri di ricerca tecnologica, di assistenza del terziario, società di servizi alle imprese, favorendo l'innovazione nell'ambito anche di settori quali l'agricoltura, la foresta-legno, i trasporti, le vie di comunicazione. Si promuoveranno inoltre progetti di ricerca scientifica applicata ed industriale ad elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare, e della pubblica amministrazione. La Regione prevede anche il supporto negli oneri per la tutela legale dei brevetti delle piccole e medie imprese della regione. Parlare di cifre in merito al programma triennale che consentirà tutte queste azioni è ancora presto. «Al momento non abbiamo ancora uno stanziamento di spesa – spiega Cosolini – ma certo possiamo dire che la cifra che intendiamo mettere annualmente a disposizione dell'innovazione si aggira sui 70 milioni di euro». Si supererà quindi quanto fatto finora nell'attuazione degli strumenti introdotti dalla legge regionale 11 del 2003, con un impegno di più di 57 milioni di euro, cui si sono aggiunti circa altri 100 milioni comunque stanziati dalla giunta e destinati a supporto dell'innovazione delle imprese. E non si parla solo di fondi: la nuova legge, che andrà in applicazione quindi se tutto va bene nella seconda metà dell'anno, si prevedono anche tutta una serie di strumenti, come la nascita di nuovi distretti dell'innovazione (ovvero aggregazioni di soggetti diversi con collegamenti verso altri territori), il Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche (organo di consulenza tecnica dell'amministrazione regionale in materia di sviluppo ricerca e trasferimento tecnologico) e la Conferenza permanente per l'innovazione, che vede riuniti esponenti della Regione e di imprese quali Insiel, Friulia e Area Science Park. Il primo atto concreto della nuova legge è stata la realizzazione di Innovaction, la Fiera dell'innovazione svoltasi a Udine, un progetto che la stessa normativa prevede di far diventare un appuntamento ricorrente.

L'assessore Cosolini assieme al collega Bertossi

Elena Orsi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

BLU immobiliare Sas vende Strada di Basovizza appartamento in ottime condizioni interne composto da soggiorno, cucina abitabile con uscita sul giardino di 45 mq di proprietà, stanza guardaroba, studio, camera matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio con taverna di 43 mq composta da soggiorno con zona cottura e bagno. Box auto e 2 posti auto scoperti di proprietà. In posizione tranquilla, nel verde e vista mare. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A001)

BLU immobiliare Sas vende zona Monte S. Pantaleone casetta singola con giardino. Pianoterra ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, stanzino e bagno; primo piano da rimodernare, due stanze, ripostiglio e bagno. tel. 04054321, cell. 3475386495. (A001)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, garage privato. Euro 85.000. (A001)

CALCARA 040632666 Roncheto perfetto, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli. Impianti a norma. Prezzo ribassato. (A001)

CALCARA 040632666 Scomparini, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 250.000. (A001)

CALCARA 040632666 viale Ippodromo terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 158.000. (A001)

GALLERY Muggia Dolina casa composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, terrazze, cantina, posti auto, giardino. Cod. 25/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia S. Barbara terreno agricolo di circa 900 mq con due capanni attrezzi e attrezzature agricola, recintato, pianeggiante. Cod. 2T/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia zona centrale in fase di costruzione villette accostate su tre livelli con giardini, posti macchina. Cod. 3/P 040271147. (A001)

POGGIPAESE bell'appartamento vista aperta nel verde, salotto, grande cucina arredata, terrazza abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, termoautonomo. Posto auto in garage, soffitta. Euro 149.000 cod. 107/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A001)

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista aperta, soggiorno, zona cottura, balcone, due matrimoniali, parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA centrale. Ultimo piano, ascensore, vista città/mare. Soggiorno, cucinino, tre stanze, servizi, box. Cod. 704/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA centralissimo ufficio di ca 85 mq in ottime condizioni, piano alto con ascensore. Cod. 722/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Gretta palazzo ristrutturato, appartamento ottimo, p. rialzato vista verde, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio. Cod. 715/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico, bilivelli, soggiorno, zona cottura, terrazzo, due camere, biservizi, box. Cod. 596/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Roiano appartamento vista aperta, soggiorno, zona cottura, balcone, due matrimoniali, parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA Tribunale appartamento cucina, cinque stanze, servizi, balcone, cantina, soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P 040368283. (A001)

PROGETTOCASA v.le D'Annunzio adiacenze. In realizzazione appartamenti/attici, terrazze abitabili, soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagni, p. auto/box. Info previo appuntamento. Cod. 648/P 040368283. (A001)

STRADA di Fiume appartamento c.ca 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina euro 90.000 Cod. 103/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare. com. (A001)

VENDESI locale d'affari zona Barriera, mq 130 adatto anche centro estetico. 040631271 ore negozio lun.-ven. (A3909)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771 - 3382489352.

AGENZIA immobiliare assume appendista diplomato/a max 24 anni, da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare. Offresi ambiente giovane, stimolante e formazione continua. Non si richiede esperienza, ma ambizione, tanta energia, dinamismo e serietà. Per colloquio tel. 040411808.

ASSUMIAMO con massima urgenza 6 nuovi candidati per completamento organico interno: 2 addetti per stand fieristici, 2 all'amministrazione e 2 per la gestione clienti. Tel. 0403476489.

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitori, fresatori, attrezzisti stampisti Cnc. Tel. 3357078141. (B00)

CASA di spedizioni cerca spedizioniere doganale per gestione ufficio periferico. Trattamento economico da concordare. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale CI AG 6691049.

CERCASI operaio specializzato con esperienza nel settore impiantistico elettrico. Spedire curriculum presso Isfo - Monfalcone, via Randaccio n. 23 entro lun. 26.06.2006. (B00)

IDEALSERVICE cerca responsabili operativi settore pulizie per cantieri in provincia di Gorizia e Trieste. Requisiti: esperienza di coordinamento gruppi di lavoro, dinamismo, preferibilmente minima esperienza settore pulizie. Inviare curriculum fax 0432691044. (Cf47)

MANPOWER Gorizia operatore macchine smd, addetti cnc, saldatori, operai generici, periti elettronici, tornitori, addetto filatura openend. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle agenzie per il lavoro Sezione I Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

PENSIONATI e casalinghe cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

UNIVERSAL System ricerca personale realmente ambizioso da formare per completamento proprio programma di espansione Monfalcone 0481413204. (C00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing Benzina e Diesel climatizzate e accessoriate 2006 km zero colori vari. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Seicento VAN CLIMA, anno 2000, colore bianco, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Momo apr. 06 km zero avorio/nero. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. Clima CD Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES VITO 110 2.3 TD 100 hp autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI nuovo L 200, Ssangyong Rexton 2.7 Xdi e Kyron 2.0 Xdi 2006 km zero vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 44.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 Highline, climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN POLO X 1.4, anno 1999, colore rosso, clima, servosterzo, chiusura centralizzata. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter Caravelle 2.5 TDI anno 1999, colore carta da zucchero, tetto apribile elettrico, tagliandato, uniproprietario, perfetto. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

A.A.A. MASSAGGIATRICE molto dolce esegue massaggi. Eventualmente anche domicilio. 3287507762. (B00)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo 3337076610. (A3795)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052. (A3783)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice completa 20enne 6 sensualissima. 3287746170.

A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A3884)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A3775)

A.A.A. TRIESTE splendida violetta di Parma 3492333239 gentiluomini italiani generosi. (Fil77)

A.A. SENSUALISSIMA 6.a naturale dolcissima massaggi erotici, divertimento garantito, completissima. 3347814830. (A3905)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3784)

A. TRIESTE novità Angela dolcissima ragazza fisico mozzafiato sexy divertimento garantito 3385003967. (A3791)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3799)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BRAVISSIMA coccolona mulatta alta simpatica padrona desiderabile sempre con piacere disponibile 3282209617. (A00)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941.

EXCLUSIVO nuova massaggiatrice fa diversi tipi di massaggi a vostra richiesta 0038641527377. (B00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendide curve da sballo, divertimento assicurato. Riservatezza 3338826483.

NON scherzo! Grado svedesissima bravissima massaggiatrice 3343894192. (C99)

NOVITÀ giovane completissima affascinante superdotatissima ardente irresistibile grossa sorpresa dominatrice 3493563786.

PASSIONALE bionda labbra carnose ti aspetta per momenti pieni di estasi. 3382168100. (A3766)

SENSUALE 20.nne provocante, sexy, ti aspetta a Monfalcone. Chiama 3403924912. (C00)

TRIESTE: novità completissima sensualissima, bellissima, sesta statutaria. Grossa sorpresa anche tardissimo. 3403186825. (A3858)

TRIESTE giovane ragazza coreana esegue massaggi anti stress tel. 3298260639. (A3979)

TRIESTE novità caldissima bambolina insaziabile impazzirai 3349334635.

TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti giorni 10-24 3484603675.

TUTTI tipi di massaggi per vostro benessere. 0038631533827. (A3906)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038656527047.

ALDO 54 anni, vedovo, posizionato, curato, ironico, gentile, simpatico, affidabile, molteplici interessi. Feliceincontro. Tel. 0404528457. (A00)

ELIANA Monti 0403498448 - Dalila 30enne, barista, bellissima ragazza, sincera e solare ma sfortunata in amore, cerca un uomo maturo ed equilibrato ma soprattutto fedele per affidargli la sua anima. (Fil7007)

RINOMATO RISTORANTE-PIZZERIA in centro storico Pordenone, cedesi dopo trentennale attività, vera occasione tel. 3406814323. (FIL2084)

CULTURA & SPETTACOLI

Il pordenonese Tullio Avoledo, «supervincitore» del Grinzane Cavour. A destra, lo scrittore indiano Salman Rushdie, insignito del Premio Speciale, con la giovane e bella moglie Padma

PERSONAGGIO Al Grinzane Cavour vinto da Tullio Avoledo

Salman Rushdie a Torino: «Il mio prossimo romanzo sarà ambientato in Italia»

di Sergio Buonadonna

TORINO Vincendo il Super-Grinzane Cavour, il premio del venticinquennale che il suo infaticabile presidente Giuliano Soria ha voluto ricco di grandi personaggi della letteratura mondiale, lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo s'è preso una grande soddisfazione. Quella di stare sul palco accanto al suo «idolo» Salman Rushdie, colui che gli «ha insegnato a scrivere».

Possibile? Proprio così, più del fatto che il suo fortunato romanzo «Tre sono le cose misteriose» sia stato preferito dalle giurie scolastiche al vulcanico «Disìo» di Silvana Grasso e all'epico «L'ombra del cerro» di Silvia Di Natale, «l'emozione più forte - confessato Avoledo - è l'essermi trovato nello stesso luogo, stessa ora, stesso palco insieme con chi mi ha indicato la via della scrittura».

Un grande riconoscimento per uno scrittore controverso, la cui fama sembra talvolta affidata ad altro che ai suoi libri. Per Salman Rushdie, prima l'accusa di blasfemia, la condanna a morte degli ayatollah per i suoi «Versetti satanici», ora la sua vertiginosa moglie, la modella Padma Lakhsmi che spesso ne oscura l'immagine attirando su di sé i fotografi. È accaduto anche a Torino dove la bellissima moglie è apparsa in succinti hot pants e camicetta che nulla lasciava all'immaginazione, ma il protagonista rimane lui, il bel Salman, 58 anni portati con eleganza e ironia, cui è andato il Premio Speciale per i 25 anni del Grinzane Cavour. Lo abbiamo intervistato, partendo da una sua debolezza, il calcio.

Lei è un appassionato di football e pochi giorni fa è stato spettatore ai mondiali. Che idea s'è fatto?

«Ho visto a Berlino Brasile-Croazia, che non è stata certo la partita più bella ma sono contento di essere stato invitato. La squadra inglese vince senza giocar bene, ma mi consolo pensando che peggio non può andare. Ci sono almeno una decina di nazionali forti, l'Argentina fa paura, ma con l'Inghilterra - chissà perché (*e l'ironia è un po' pesante*; n.d.r.) - vince sempre».

Il suo ultimo libro «Shalimar il clown» contiene molte novità: un canto d'amore per il Kashmir polemico con gli Stati Uniti mentre per altro verso indulge al sesso e all'eros. Che succede?

«È realista ed epico insieme. Il mondo è pieno di violenza e di guerre e lo scrittore non può evitare il tema. Ma stavolta ho pensato anche ad una storia d'amore. Quanto al sesso lo scrittore impara ad adoperarlo quasi parallelamente al successo. Fa esperienze e impara qualcosa di nuovo...».

Qual è la differenza tra immaginazione e realtà?

«Oggi c'è una forte tendenza a soffermarsi più sulle apparenze che sulla realtà, ma lo scrittore deve evitare l'insidia in un mondo così pieno di bugie».

E qual è la bugia più grossa?

«Certamente l'idea che ha il presidente Bush di potere sconfiggere il male. Di solito la menzogna viene da coloro che credono di conoscere la differenza tra Bene e Male. Personalmente mi sento molto più vicino alle persone che fanno molta confusione tra questi due valori».

Come giudica il terrorismo, Lei che è stato oggetto di una fatwa di morte e che per anni ha dovuto vivere da recluso, sorvegliato a vista?

«Inutile negare che la mia vita è stata molto tormentata e che è stato bello poter dire addio a quello stato di insicurezza. Ma sconfiggere il male è impossibile: e quante responsabilità ha anche l'Occidente. Che dire? È un casino».

Quanto c'è di biografico nel suo lavoro?

«Nella letteratura del nostro tempo e nel mondo della critica letteraria c'è l'ossessione dei riferimenti autobiografici. Poco importa se la vita di Proust è simile a quella di qualcun altro. A volte sembra che ci si comporti come in un giallo: dov'è lo scrittore dentro il romanzo? Nabokov non era certo uno che perseguitava le fanciulle. Oggi - che so - si indaga molto su Michel Houellebecq, uno che ho sempre difeso anche se non sempre approvato. Certamente un autore che lavora in modo diverso da tanti altri, e che affonda il bisturi su una Francia filistea di cui poco si parla. A questo servono gli scrittori, non a conoscere le loro storie personali».

Che importanza ha il mito nella sua opera? E perché ne «La terra sotto i suoi piedi» si è ispirato ad Orfeo ed Euridice anziché alla mitologia classica indiana?

«Ho scelto un mito classico, europeo anche perché di esso esiste una variante indiana, in cui è la donna a compiere qualcosa di contrario e distruttivo. Non Orfeo che non resiste alla tentazione e viola la consegna di non girarsi verso Euridice, ma Shiva che s'infuria con Khama dio dell'amore e gli lancia una saetta infuocata per punirlo e distruggerlo, salvo poi resuscitarlo. L'ho adoperato per sottolineare il confine magico, talvolta sfocato tra uomo e donna ricorrendo a un spunto classico come quello di Orfeo che per un autore è sempre motivo di nuove riflessioni».

Qual è oggi la responsabilità dello scrittore?

«Bisogna distinguere. Prendiamo Oriana Fallaci, è talmente diversa da tutti noi! Ma figurarsi se sarà uno come me a mettere in discussione l'indipendenza dell'autore e la libertà di scrivere ciò che crede. Io non approvo la Fallaci, ma pazienza. È bene che lei possa dire la sua, se no sarebbe anche peggio e in ogni caso i suoi anatemi non passerebbero sotto silenzio».

Qual è la sua influenza sugli scrittori indiani di lingua inglese?

«Molta, secondo alcuni punti di vista, ma non è così. Prima di me c'è stato un grande come Narayan, c'è stata e c'è Anita Desai, c'è un terreno comune nel quale ci siamo ispirati alla nostra tradizione, al Mahabarata e alle Mille e una notte. Oggi stiamo assistendo a un'esplosione di scrittori indiani nel Regno Unito, e io mi sento orgoglioso quando qualcuno fa riferimento a me. Ma per i giovani non è così. Anzi i miei avversari sono proprio loro e quando subivo le accuse più infamanti ne gioivano sperando che finissi nell'ombra. Sarebbe stato meglio capire che la letteratura è solo parte di un lungo viaggio».

Questo fenomeno è anche spia dello strepitoso sviluppo economico dell' India?

«Attenzione, lo sviluppo ha conseguenze gravi come il fatto che stia crescendo il divario tra ricchi e poveri. A Bombay ci sono più milionari che in qualunque altra città dell'Asia, ma anche una massa sterminata di poveri e poverissimi. Di pari passo crescono intolleranza e attentati verso la libertà degli autori, del cinema, della tivù, cosa di cui si parla poco. Se l'India vuole giocare un ruolo da protagonista nel mondo d'oggi deve saper cancellare queste infamie».

Il suo prossimo romanzo sarà ambientato in Italia. Dove e perché?

«Si svolgerà nel Rinascimento. Sono esperto di quel periodo, e mi attrae molto Machiavelli, figura controversa ma fondamentale. Perciò mi sono inventato un collegamento - immaginario ma non troppo - tra Italia e India. Qualcuno dall'Europa vi era già arrivato come Vasco de Gama, esistevano rotte commerciali per le spezie, ma era un movimento unidirezionale, dall'Europa verso l'India. Io invece descriverò un viaggio al contrario dall'India verso l'Italia».

Baldini, Castoldi & Dalai pubblica il nuovo graffiante libro della scrittrice Francesca Longo

Anche Trieste è tutta un equivoco

E lo rimarrà, secondo l'autrice, finché non riuscirà veramente a svecchiarsi

«Il mio prossimo romanzo sarà ambientato a Bassano del Grappa, dove mi sono completamente rifatta: oggi giro in tacchi a spillo e vado dal parrucchiere una volta alla settimana»

La scrittrice Francesca Longo (foto di Claudio Tommasini)

GIORNALISTA A BASSANO

TRIESTE A Bassano del Grappa, dove vive e «si diletta di giornalismo» da un anno, ha scoperto una seconda giovinezza. Un'esperienza «sensoriale» quella della collina veneta per la scrittrice Francesca Longo che, abbandonata Trieste e abbandonatasi ai locali piaceri enograstronomici, ha avuto modo di approfondire le contraddizioni della vita e del mestiere di cronista. Ne è nato «Non gioco più», pubblicato in questi giorni da Baldini, Castoldi & Dalai, dove la Longo, corrosiva come non mai, tenta di venire a capo di equivoci, imbrogli e pregiudizi che percorrono l'esistenza di ognuno di noi. Intanto, issata sui neoscoperti tacchi a spillo, mette in cantiere «Prima dei vermi, che l'oséo la bechi. Storia di una menopausa erotica», con cui festeggerà l'ingresso anagrafico nei 50 e tra le quote rosa.

di Arianna Boria

L'equivoco, ovvero?

«Quella cosa che ci massacra l'esistenza. Perchè noi riusciamo a rovinarci la vita grazie all'equivoco. Sull'equivoco possiamo chiudere rapporti, dentro l'equivoco possiamo farci di tutto e di più, salvo poi svegliarci una mattina e scoprire che era solo un equivoco. E magari essere stati male per anni. Equivoci di coppia in particolare, che danno problemi frequenti, ma anche equivoci politici...».

Tipo l'ex ministro Tremaglia...

«Esatto. Il povero Tremaglia, il compagno Tremaglia, che pensa che l'italiano all'estero sia quello che parte con la caciotta nel fazzolettone e non si è accorto che invece l'italiano all'estero ha tre lauree, diciotto specializzazioni, parla sei lingue e ovviamente non può trovare lavoro in Italia. Così il povero compagno Tremaglia, che qualcuno per un equivoco ha definito un collaborazionista, in realtà collaborazionista lo era sul serio, ma del centrosinistra».

L'equivoco comincia dalla nascita...

«Un esempio. Il bambino che sta nella culla e vede l'apina che gli gira sulla testa, urla perchè a lui gira qualcos'altro e non ne può più. Tutti pensano che abbia fame, invece vorrebbe solo veder chiuso quello stupido carillon. E questa lunga strada di equivoci finisce con la vecchiaia, quando con l'equivoco ci giochi. Molto spesso tutto quello che noi definiamo malattia è solo l'alibi che uno si prende per "sottrarsi" al continuare gli equivoci».

Nel libro c'è anche una galleria di personaggi-simbolo dell'equivoco.

«La prima storia è proprio mia, mi autocito come Francesca L. Sono un esempio di grande equivoco. Quando a Udine arrestarono un brigatista rosso, sul Messaggero Veneto c'era scitto che portava ogni sabato la biancheria sporca a lavare a casa. Lo facevo anch'io, così per mia madre finii automaticamente per essere una terrorista».

Ma quali sono gli strumenti dell'equivoco?

«I luoghi comuni, innanzitutto. Le frasi fatte, il linguaggio mal utilizzato perchè non gliene frega più niente a nessuno di quello che ha da dire e neanche di sapere se ha qualcosa da dire o meno. E l'impossibilità di parlare una lingua comune, soprattutto perchè ormai non esiste più l'italiano. Il condizionale, per esempio, è scomparso. Anche i giornalisti hanno la loro parte di responsabilità, noi siamo bravissimi nel favorire equivoci, perchè creiamo allarmi, costruiamo determinate situazioni. Il principio base è che la nostra società non è più fondata sul lavoro, ma sull'equivoco».

A proposito di politicamente corretto: anche i gay sono vittima di equivoci...

«Come no, potrebbero salvarsi e non si salvano. Al mio amico Fabio Omero glielo dico sempre: ma siete impazziti? Volete fare quella cosa che metà della popolazione eterosessuale rimpiange di aver fatto? Sposatevi pure e dopo un paio di decenni sarete renitenti al matrimonio, come molti di noi. Sposarsi è niente, è divorziare che è pesantissimo».

E Trieste?

«Uno dei grandi equivoci è che Trieste sia una città col porto. Non esiste una città col porto che non abbia puttane. Finchè non appariranno le puttane a Trieste, probabilmente non apparirà neanche il traffico merci. E i bambini? Cado in catalessi al solo pensiero di vedere un bambino a Trieste. E' come vedere una "pantegana". Anzi la pantegana la vedi, il bambino no. Trieste è un grande equivoco finchè non riuscirà a svecchiarsi e a diventare effettivamente una città mitteleuropea...».

Un altro equivoco.

«Esatto. O quanto meno se proprio non riesce a diventare mitteleuropea, che si sforzi di diventare balcanica».

Anche il sindaco ha il suo equivoco.

«Appunto. Ogni volta che dico ai bassanesi che sono di Trieste, quelli mi rispondono "Avete un gran sindaco". L'ho subito comunicato a Dipiazza, che era molto contento. Peccato che subito dopo aggiungano: "Perchè questo Illy fa anche un buon caffè". Una storiella che mi fa molto ridere. Sono fiera di essere una cittadina di una città governata da Riccardo Illy, almeno per il resto del mondo».

Veniamo alla galleria finale del libro.

«Sono storielline raccolte guardando la gente e raccontando, quello che dovrebbe essere il nostro mestiere e che ormai non facciamo più. Chi non ha conosciuto la signora "Siddartela", che è una nessuna e centomila, e va fino in India per scoprire che ciò di cui ha bisogno è molto, molto vicino... O la ragazza veneta, assolutamente reale, frutto di attenta osservazione della realtà locale: a diciotto anni si fa regalare l'abbonamento al Sole 24 ore e punta l'industriale, poi finisce per sposarsi con un cinese di Verona che possiede tutte le bancarelle e i negozi intorno alla casa di Romeo e Giulietta...».

Il prossimo romanzo?

«Sarà ambientato a Bassano del Grappa, considerato il villaggio di Asterix. Ci sarà tutta una serie di figure che fanno capo ai fumetti di Asterix e la pozione magica sarà sicuramente il vino, o la grappa, a scelta. Io farò la biondona che sta col vecchio senescente, ma sarò completamente rifatta. Questo è il vero scoop per Trieste. Mentre lì ho sempre girato con le scarpe senza tacchi, qui a Bassano, dove tutto è acciottolato, mi sono comprata i tacchi a spillo e ho imparato a camminarci. Dopodichè passo al leopardato, che non ho mai avuto in vita mia. Per una che girava sempre con i capelli raccolti a coda di cavallo e le occhiaie, già il fatto di truccarsi ogni mattina e andare una volta per settimana dal parrucchiere».

Rinascita bassanese?

«Il Veneto è una terra sensoriale. Quindi o la vivi con i sensi e ti diverti un sacco, o ti spari. Tacchi a spillo e leopardato sono una forma di autoerotismo».

FILM IN DVD Cofanetto della 20th Century Fox sulla serie tv

Scenari fantascientifici del Pianeta delle scimmie ancora tutto da scoprire

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. **PRIME** di Younger
2. **DERALEID** di Häfström
3. **LA CURA DEL GORILLA** di A. Sigon
4. **I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN** di Lee
5. **40 ANNI VERGINE** di Apatow

FILM PER RAGAZZI

1. **CHICKEN LITTLE** di Dindal
2. **BAMBI 2** di Pimental
3. **LE CRONACHE DI NARNIA** di Adamson
4. **I MUPPET E IL MAGO DI OZ** di Thatcher
5. **MADAGASCAR** di Darnell-McGrath

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

Fotografie che ritornano alla mente e che fanno ormai parte dell'immaginario collettivo. New York spunta nel finale dal mare (parte per il tutto la sua più celebre statua) e «Il pianeta delle scimmie» sconvolge il mondo intero prefigurando scenari improbabili ma non impossibili.

E il 1968, e la prima pellicola della serie (adattamento di un romanzo di Pierre Boulle pubblicato all'inizio degli anni Sessanta) apre la strada ad una saga che non ha ancora smesso di sorprendere: quattro sequel, una produzione televisiva e un remake (recentemente firmato da Tim Burton).

Intere generazioni di appassionati, compresi quelli che nell'ultimo decennio si sono fatti stregare dalle avventure del solitario «pianeta» grazie ai numerosi cofanetti proposti dalla 20th Century Fox Home Entertainment.

L'ultimo è fresco di stampa e - cavalcando l'onda della nuova passione italiana per le fiction televisive - contiene quattro dischi e l'intera serie tv, realizzata nel 1974 in seguito al grande successo dell'originale cinematografico e dei seguiti da esso generati.

Se nel primo film (quello firmato da Franklin J. Schaffner) l'astronauta Taylor (Charlton Heston) precipita nella Terra del futuro e s'imbatte nei suoi «nuovi» abitanti, la serie televisiva ne ripercorre la trama: tre astronauti e una missione spaziale, un guasto al motore e un balzo temporale di circa 2000 anni, catastrofi nucleari e messaggi di speranza, una popolazione di scimmie evolute desiderose di schiavizzare i propri antenati umani. Attori diversi ma la stessa voglia di prefigurare scenari apocalittici e impartire lezioni morali attraverso il principio della discendenza diretta tra buoni e cattivi. Come tanta parte della fantascienza e con la voglia di raccontare che il pericolo siamo noi, che è in noi.

Quattordici episodi (la serie originale è completa) raccolti in quattro dischi, che possono essere seguiti senza una precisa sequenza cronologica perché in nessuno - fatta eccezione per l'episodio pilota che deve essere visto per primo - esiste un riferimento diretto tra le diverse puntate. Tant'è, ma solo per curiosità, che l'episodio numero tredici («Il Liberatore») andò in onda in anteprima negli Stati Uniti solo negli anni Novanta.

Non è però la prima volta che la Fox propone la serie in homevideo. Risulta infatti ancora in catalogo (sebbene ne sia uscita un'edizione limitatissima nel 2003) un «Limited Box» contenente i cinque atti cinematografici (oltre all'originale: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie», «Fuga dal pianeta delle scimmie», «1999: conquista della Terra», «Anno 2670 ultimo atto»), un documentario di oltre due ore, l'omonimo remake di Tim Burton del 2001 e l'intera serie tv. Un cofanetto numerato sino a mille, divertente nella confezione (è una vera e propria testa di scimmia a contenere i dodici Dvd), che a quanto pare è ancora reperibile, e che ha fatto la gioia degli appassionati in occasione del trentacinquesimo anniversario di questa epopea fantascientifica.

E' invece fuori catalogo già da un po' la raccolta completa dei film, ma singolarmente si possono trovare il primo e l'ultimo episodio, straripanti di contenuti speciali.

Paure che non passano e temi eterni per un «Pianeta» che è ancora tutto da scoprire.

Charlton Heston, a sinistra, in una scena di «Il pianeta delle scimmie» (1968) di Schaffner

I rapaci sopra Casablanca

Un piccolo film, poetico e triste, del marocchino Mohamed Asli

Said, Ottman e Ismail s'incontrano a Casablanca. Ognuno ha un sogno da realizzare: tornare dalla propria famiglia, portare con sé il proprio cavallo, comprare un paio di costose scarpe. Ma a vincere su di loro e sui loro sogni è la città, perché «a Casablanca non volano gli angeli» (come recita il titolo del film), ma solo i rapaci…. Questa in estrema sintesi la trama di un piccolo film passato in sordina alla «Semaine de la Critique» di Cannes nel 2003. Ma in realtà il film marocchino non ha lasciato impassibili. L'Istituto Luce lo ha portato nelle nostre sale, la Eagle Pictures ha deciso di distribuirlo in Dvd.

Il regista Mohamed Asli, marocchino di nascita ma trapiantato in Italia, ci ha messo 24 anni per realizzare il suo primo film, con la voglia di raccontare al mondo il suo Marocco. Un Marocco che fuor di metafora è ancora tanta parte di mondo, dove è davvero difficile avere un sogno. Con questa premessa, denuncia non senza lirismo, e senza rinunciare alla bellezza. I suoi «angeli» sono tutti coloro che hanno sogni che non danneggiano il prossimo, che non sono pericolosi per gli altri. La realtà è amara (nessuno dei tre protagonisti del film raggiunge il suo sogno, neppure colui che riesce a comprarsi le scarpe desiderate, perché quando le mette ai piedi non trova l'asfalto giusto e non ha un momento di pace per godersele - è in questi tre dolorosi momenti di sconfitta che il film colpisce nel profondo) ma la luce calda del Marocco e l'inguaribile ottimismo dei suoi abitanti è contagioso, e non smette a lungo di far riflettere e di scuotere le coscienze.

Poetico e triste, come spesso le speranze deluse e i sogni infranti, non è difficile scorgere nei bisogni dei tre protagonisti retaggi del nostro amato neorealismo, e soprattutto dei capolavori di De Sica con Zavattini. Alla sua prima prova cinematografica, Asli dipinge un autentico affresco.

SCAFFALE

L'AVVENTURA DEL POSEIDON

GENERE: CATASTROFICO — 20th Century Fox

Regia: RONALD NEAME — Durata: 117'

Interpreti: Gene Hackman, Ernst Borgnine, Roddy McDowall, Shelly Winters.

Questa edizione speciale (un cofanetto e due dischi) arriva con il solito tempismo perfetto. In sala sta uscendo il suo remake («Poseidon») e tutti tornano ad interessarsi all'originale. Un grande successo di pubblico e critica del 1972, tra i più noti film «catastrofici»: è ancora imperdibile.

FATTI DELLA BANDA DELLA MAGLIANA

GENERE: DRRAMMATICO — CECCHI GORI H.V.

Regia: DANIELE COSTANTINI — Durata: 95'

Interpreti: Roberto Brunetti, Leo Gullotta, Francesco Pannolino, Fabio Grossi, Francesco Dominerò.

Liberamente ispirato a fatti realmente accaduti (quelli di un gruppo criminale che ha imperversato a Roma dalla metà degli anni '70 sino ai primi anni '90), ma raccontati in modo nuovo e originale. I «fatti» del titolo emergono piano piano, tra una confessione e l'altra, nell'aula bunker di un tribunale.

LOST - STAGIONE 1 VOL. 2

GENERE: SERIE TV/DRAMMATICO — BUENA VISTA

Regia: D. LINDELOF, J. LIEBER — Durata: 511'

Interpreti: Terry O'Quinn, Naveen Andrews, Matthew Fox, Jorge Garcia, Josh Holloway.

In America è un prodotto di culto, ma tanti proseliti ha già fatto anche da noi. La ragione di questo successo? Trarre ispirazione da un reality show (nello specifico «Survivor») e agganciarsi alla sua idea base: raccontare le gesta di un gruppo di novelli Robinson Crusoe in attesa di essere salvati…

ALLY MC BEAL - STAGIONE 3

GENERE: SERIE TV/COMMEDIA — 20th Century Fox

Regia: J. Alexander, D. Attias, A. Brown, B. Dickson, D. Dugan — Durata: 1035'

Interpreti: C. Flockhart, P. MacNicol, V. Shepard.

Fortunata in tv (meno nella finzione scenica), «Ally McBeal» approda sui nostri scaffali con la sua terza stagione. In America sono già alla quinta, e il successo è presto spiegato. Prendete due giovani di bella presenza, innamorati sin dall'infanzia, metteteli nello stesso studio legale e il gioco è fatto.

MUSICA LEGGERA

Esce «Black ships ate the sky», frutto di una gestazione durata quattro anni e ispirata a una visione onirica

Ritorna David Tibet con il suo folk apocalittico

Filo conduttore dell'album è lo stesso musicista, le sue visioni, i suoi amori, le sue paure

di Andrea Rodriguez

Una carriera più che ventennale. Una produzione titanica nella quale anche i collezionisti rischiano di perdersi. Dischi culto in edizioni limitatissime, ristampe, una serie di cd diventati con il tempo vittima di una strana ruggine e diventati inascoltabili. Lautremont e il burattino Noddy, visioni da fine del mondo e musica folk («folk apocalittico» vi dice qualcosa?), i gatti e l'Heptarchia Mystica. E poi, naturalmente, Aleister Crowley, dalla dottrina del quale deriva il nome: Current 93. Ritorna David Tibet con il suo progetto, e stavolta è la (meritata) consacrazione anche per il più vasto pubblico neo-folk. «Black ships ate the sky» (Durtro Jnana) si candida ad essere una delle uscite più intense dell'anno. Chi l'avrebbe mai detto che Tibet sarebbe arrivato fin qui?

Era il 1983. Molti viaggiatori cominciarono ad attraversare buie lande elettriche, attraversate da tempeste di rumore, popolate di voci spettrali e simboli ignoti. I pellegrini più devoti si recavano a visitare il Tempio della Gioventù Psichica, seguendo la Corrente 93.

Era un salto nel'abisso, era l'inaudito. «Dogs Blood Rising» era la materializzazione dell'Orrore sulla Terra, era la venuta dell'Anticristo. Non satanismo di plastica, non sangue finto, ma guardare fisso nel pozzo senza fondo dell'anima, a evocarne i demoni.

Tibet lo fece abbastanza lungo per riportarcene immagini indimenticabili, ma fortunatamente non abbastanza a lungo da rimanerne soggiogato e venirne inghiottito. Prese a vagare nel presente e nel passato, in deserti, campagne e città popolate di gatti.

La sua opera è un continuo evolversi e mutare aspetto, ma senza tradire mai il filo conduttore. Filo conduttore che è in pratica Tibet stesso, le sue visioni, i suoi amori le sue paure. Qualche mese fa, a vederlo in una foto dal sapore hippie davanti ad un furgone, c'era da temere. Se i Current 93 sono su Rolling Stone Italia allora vuol dire davvero che è tutto finito! Grazie al cielo, no.

Il «visionario» David Tibet

«Black Ships Ate the Sky» sorpassa qualunque aspettativa. È un sogno collettivo. È davvero un sogno perché l'artista ha preso l'ispirazione per quest'opera la cui gestazione è durata quattro anni proprio da una visione onirica. «Navi nere erano entrate nei nostri cieli in preparazione dell'ascesa del Cesare finale e della Seconda Venuta di Cristo». In più, l'amore ossessivo per «Idumaea», un inno scritto nel diciottesimo secolo dal metodista Charles Wesley. «Quando me ne andrò dalla Terra, cosa ne sarà di me».

Idumaea ritorna ben otto volte, in diverse interpretazioni, da Marc Almond a Shirley Collins a Bonnie Prince Billy. Sì, perché il disco è frutto di numerosissime collaborazioni eccellenti, che vanno dai nomi già citati fino a Antony di Antony and the Johnstons, William Basinski, Cosey Fanni Tutti, e molti altri. Un simile spiegamento di forze, unito alla magistrale scrittura - qui più variegata che in passato -, sarà probabilmente l'elemento chiave per far emergere definitivamente dai circoli più ristretti dei fan una figura di assoluto spessore come David Tibet. È la celebrazione non potrebbe avvenire in un modo migliore. Opere come queste ci riportano a venti, 25 anni fa, ad un tempo nel quale c'era ancora il tempo (e la necessità) di immergersi completamente in un disco, di percorrerlo, di fermarsi ad ascoltarne i particolari.

ALTRE NOTE

THE TANGO SALOON

AUTORE: JULIAN CURWIN (IPECAC)

Che alla Ipecac siano pazzi, ormai è cosa abbastanza nota. Che poi da questa pazzia alle volte saltino fuori cose inascoltabili, anche. Ma sono invece dischi come questo, che garantiscono sempre e comunque l'assoluzione e fanno fare i salti di gioia. «The Tango Saloon» è una raccolta perlopiù strumentale di brani originali che suona come Django Rheinhardt e Astor Piazzolla protagonisti strafatti di un western girato da Jarmusch. Meraviglia e stupore. Potrebbe incontrare il favore di chi amato Yann Tiersen della colonna sonora di Amelie. Potrebbe incontrare il favore di molti, ma ahimè solo pochi lo ascolteranno. Una parentesi temporale inebriante di difficile classificazione. Forse potremmo crearle uno spazio apposito.

COLLISION BETWEEN US AND THE DAMNED

AUTORE: THE DIRTY CRIMINALS (GIGOLO RECORDS)

Il computer distrutto. Sfasciato a martellate. Lanciato giù dalla finestre, così come una volta facevano i rocker turbolenti con le televisioni degli alberghi. Il digitale preso a schiaffi e mandato a casa. Le buone maniere pure. Si ritorna alla vecchia scuola. L'eredità di Detroit. La melodia te la sogni. Che melodia? Cassa dritta in faccia, nera come la notte, bassi acidi che ringhiano idrofobi, e filtri che si aprono e si chiudono. «Revenge 303» è come lo sbarco a Omaha Beach di «Salvate il Soldato Ryan», pallottole ovunque e testa sott'acqua per sfuggire ai proiettili nell'assalto. Ma è solo per citarne una. La Gigolo ha sfornato il miglior disco di elettronica dance-oriented del 2006. La Gigolo ha probabilmente sfornato un (altro) classico.

Il gruppo metal inglese dei Muse

Alla larga dall'ultimo disco dei Muse se «Absolution» vi sembrava troppo metal

Disco da maneggiare con cautela «Black Holes and Revelations» dei Muse. Se i vostri gusti si adeguano allo scorrere delle mode, oggi lo troverete imbarazzante. Se non apprezzate i toni epici o comunque sopra le righe, lo detesterete.

Se per voi il suono inglese sono Bloc Party, Arctic Monkeys e simili, scappate. Se il precedente «Absolution» vi sembrava «troppo metal», non avvicinatevi neppure. I Muse stavolta esagerano. Si gonfiano a dismisura in un gigante sonoro che può sembrare imponente, grottesco, ridicolo, trascinante, o tutte queste cose insieme.

Tutto è «tanto» qui dentro. Suoni spessi, arrangiamenti ridondanti, tastiere a cascata, falsetti, cori. Per non parlare dell'inserimento dell'elettronica, di certi groove in 4/4 praticamente dance. Un aspetto che può essere il colpo di genio per alcuni, il colpo di grazia per altri.

«Take a bow» è spiazzante: quando entra la cassa dritta - dopo un prologo sospeso - è un'esplosione kitsch con straschici di vocoder. Ma un'esplosione che comunque ti sposta. Che sorprende perché viene la curiosità di capire a che gioco stanno giocando. O meno. Dubbio ancora più forte con il singolo, che è un sintetico e barocco hard rock funk ridicolizzato dal falsetto. Oppure «Exo-Politics». Cos'è? Theremin, riff di ignoranza abissale, e voce a tratti Thom Yorke. Però funzionano. I brani funzionano. Catturano. Non annoiano. La parte finale dell'album è un tripudio da kolossal: «City of Delusion», chitarre spagnoleggianti, giri arabi, arrangiamenti orchestrali e una tromba tipo spaghetti-western. Oltre ovviamente a tutta la componente mega-rock. La chiusura di «Knights of Cydonia» sono i Rockets del primissimo album che si incontrano col prog metal mentre i Daft Punk benediscono. Esagerato? Senz'altro. Come il disco stesso d'altronde. Ma chi ha detto che non può essere così? Che queste cavalcate in pompa magna non possano davvero andare a pescare consensi nei pubblici più impensabili? I minimalisti si tengano saggiamente alla larga.

LIBRI La biografia di Wolfgang Flür pubblicata da ShaKe

Quando la musica pop fu invasa dai robot evocati dai Kraftwerk

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. ROVEREDO, **CAPRIOLE IN SALITA**, Bompiani
2. CAMILLERI, **LA VAMPA D'AGOSTO**, Sellerio
3. MAGRIS, **LEI DUNQUE CAPIRA'**, Garzanti
4. TERZANI, **LA FINE È IL MIO INIZIO**, Longanesi
5. COVACICH, **TRIESTE SOTTOSOPRA**, Laterza

NARRATIVA STRANIERA

1. COELHO, **SONO COME IL FIUME CHE SCORRE**, Bompiani
2. DAEVER, **LUNA FREDDA**, Sonzogno
3. GOODWIN, **L'ALBERO DEI GIANNIZZERI**, Einaudi
4. HOSSEINI, **IL CACCIATORE DI AQUILONI**, Piemme
5. BROWN, **IL CODICE DA VINCI**, Mondadori

SAGGISTICA

1. RAMPINI, **L'IMPERO DI CINDIA** Mondadori
2. ALLAM, **IO AMO L'ITALIA** Mondadori
3. GRILLO, **TUTTO IL GRILLO CHE CONTA**, Feltrinelli
4. BIANCHI, **LA DIFFERENZA CRISTIANA**, Einaudi
5. SERRA, **TUTTI I SANTI GIORNI**, Feltrinelli

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

Calzoni a zampa d'elefante e capelli lunghi sembravano il massimo. E chi non era «figlio dei fiori» poteva comprarsi un cappellaccio da cowboy e strimpellare una chitarra, oppure lanciarsi nel giro della dance. Ma non c'era uno, uno solo, che in quegli anni potesse immaginare di riempire il palcoscenico con macchinari futuribili. Torri di sintetizzatori, batterie elettroniche primitive. E autentici robot: uomini-macchina prelevati direttamente dal futuro.

Poi, all'improvviso, tra stuoli di hippy e devoti del country, rock-dipendenti e dance-maniaci, spuntarono i Kraftwerk. Quattro ragazzoni tedeschi che sognavano di saltare a piè pari la musica del loro tempo per viaggiare sul pentagramma, quasi fossero imbarcati su una navicella capace di valicare le mura del tempo. Ralf Hütter e Florian Schneider furono i primi a immaginare l'evoluzione della musica verso l'elettronica. Poi, a loro si aggiunsero due validissimi musicisti come Wolfgang Flür e Karl Bartos, che portarono in dotazione alla band una marea di idee nuove e una straordinaria attitudine pop.

La leggenda dei Kraftwerk, ormai, fa parte della storia della musica contemporanea. A raccontarla con scarsa voglia di autocelebrarsi, e un pizzico di rancore, è **Wolfgang Flür** in un godibilissimo libro autobiografico dal titolo ammiccante, **«Io ero un robot» (pagg. 255, euro 15)**, che esce nella Ciberpunk Line di **ShaKe Edizioni**.

Chi canticchia sotto la doccia «Ja Twoj Sluga, Ja Twoj Rabotnik», il martellante ritornello della canzone che li ha portati in vetta alle hit parade, «The Robots», forse non immagina che Ralf e Florian sono partiti dalla musica classica per elaborare il loro sogno elettronico. Tanto che i primissimi album mescolavano suoni di flauto a cavalcate di moog, violini e cavernosi passaggi sintetici. Del resto, anni fa un grande talento come Alexander Balanescu ha voluto dimostrare quanta preparazione classica, e quanta cantabilità, ci sia nella musica dei Kraftwerk. Dai loro brani più famosi e più popolari ha tratto un album per archi intitolato «Possessed» in cui «Computer love» e compagnia bella diventano sofisticate partiture da camera.

Ma la sperimentazione, si sa, non paga. E i Kraftwerk hanno iniziato a essere venerati come geni della musica quando hanno avuto il coraggio di scendere dal loro piedistallo. Per lanciarsi nell'arena del pop. «Autobahn», «Trans Europe Express», «Radioactivity», «Pocket Calculator», «The Robots», hanno lanciato i quattro tedeschi nel firmamento della musica contemporanea. Portando loro soldi, tanti soldi, fama e una schiera di imitatori osannanti. Senza i robotici compositori, i vari Chemical Brothers, Underworld, Aphex Twin e la banda della modernissima electro non esisterebbe.

Tutte le storie belle hanno un doppio fondo che nasconde qualche schifezza. Così, anche i Kraftwerk si sono divisi: la band è rimasta nella mani di Ralf e Florian, Wolfgang e Karl se ne sono andati, portandosi appresso il loro bagaglio di frustrazioni e recriminazioni. Che hanno innescato accuse, querele, zuffe verbali. Ma non riusciranno a rovinare l'immagine di una band che ha saputo correre sul pentagramma più veloce del tempo.

Una foto storica: i Kraftwerk formato uomini-macchina ai tempi di «The Robots»

Il drago che distrusse il Friuli

«Banana Trip» racconta con fantasia il terremoto del 1976

Sei maggio 1976: la terra trema in Friuli provocando distruzione e morte. Oggi, a 30 anni di distanza, il ricordo del drammatico evento che colpì la nostra regione è sfocato, se non assente, nelle nuove generazioni. Pur essendo un pezzo della nostra storia che non deve essere dimenticato. E che coinvolse, all'epoca, anche tanti bambini. Ragazzi come Eva, protagonista del delicato e coinvolgente racconto **«Banana Trip» (Einaudi Ragazzi, pagg. 45, euro 7)**, scritto e illustrato, non a caso, da due autrici friulane. Il testo è di **Chiara Carminati**, che nel '76 aveva appena cinque anni. Le bellissime illustrazioni naif sono di **Pia Valentinis**, vincitrice nel 2002 del Premio Andersen come miglior illustratore.

«Banana Trip» si ispira a una storia vera. Quella di Eva, a cui il libro è dedicato. Una bambina di dieci anni che, quando il terremoto scosse il Friuli, lasciò con i fratelli e la madre la sua casa danneggiata per raggiungere il padre sulla nave della quale era capitano, in servizio tra l'Italia e l'Ecuador.

Da questo punto in poi la realtà si mescola alla fantasia. L'inaspettato viaggio sul mare, che durerà un'intera estate, diventa una sorta di iniziazione alla vita. Un'avventura tra tempeste, racconti di marinai, momenti di paura e di crescita, dalla quale Eva uscirà più ricca e fiera.

Fiera anche di ritornare a vivere sul dorso di un drago come, con una felice similitudine, Chiara Carminati definisce il terremoto. Un drago enorme, quasi sempre addormentato, ma che quando si sveglia fa scuotere le case e costringe la gente a scappare.

Tenero, profondo, in qualche modo ironico, «Banana Trip», (scritto per ragazzi dai sette anni in poi) rende accessibile anche ai più piccoli la dimensione di un dramma senza mai cadere nella retorica. Alla memoria di tutte le storie che, a differenza di quella di Eva, sono rimaste nella pancia del drago.

m.ne.

SCAFFALE

TEORIA DEL CORPO AMOROSO

AUTORE: MICHEL ONFRAY
Casa editrice: FAZI EDITORE prezzo: euro 14

Per anni ha insegnato filosofia nell'Università Popolare di Caen, parlando di temi altissimi a tutti, senza distinzione. Adesso, Onfray è diventato un caso editoriale: prima con il suo «Trattato di ateologia» e poi con questa «Teoria del corpo amoroso». In cui sostiene, in sostanza, che bisogna lasciarsi andare al richiamo dei sensi. Seguendo un ideale edonistico.

UNA TUA PAROLA

AUTORE: ELVIRA LINDO
Casa editrice: MONDADORI prezzo: euro 17

Scrittrice molto popolare in Spagna, con una seguitissima rubrica su «El Pais», Elvira Lindo esplora in questo romanzo i meandri dell'anima femminile. Protagonista è Rosario, una trentenne insoddisfatta che vive a Madrid con l'anziana madre e che intrattiene un ambiguo rapporto con Milagros, un'ex compagna di classe soprannominata «il mostriciattolo», che tutti evitano.

LA QUINTA STAGIONE

AUTORE: PIERO COLAPRICO
Casa editrice: RIZZOLI prezzo: euro 17

Conosciuto per i thriller scritti a quattro mani con Pietro Valpreda, Piero Colaprico sforma questo nuovo romanzo da solo. Mettendo in scena il maresciallo dei Carabinieri Binda, che, ormai vecchio, si trova più in sintonia con i ladri a cui dava la caccia un tempo, tipo Pallonetto, piuttosto che con i truci individui che gestiscono le nuove mafie. Tempi duri per gli anziani investigatori.

IL CORPO DEL NEMICO UCCISO

AUTORE: GIOVANNI DE LUNA
Casa editrice: EINAUDI prezzo: euro 25

C'è un solo modo per esplorare il cuore di tenebra della guerra. Ed è quello di guardare in faccia i morti. Le vittime che, su fronti contrapposti, hanno seminato i troppi conflitti dell'era moderna e, in particolare, del Ventesimo secolo. Ed è proprio partendo da questo punto di vista che Giovanni De Luna, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino, ha scritto il suo saggio.

MUSICA CLASSICA

In dvd la raffinata versione del capolavoro di Alban Berg messa in scena dieci anni fa da Peter Mussbach

Wozzeck, straziante e grottesco soldato-barbiere

Il baritono Dale Duesing protagonista con l'Opera di Francoforte diretta da Cambreling

di Katja Kralj

Non solo la città di Goethe, della Buchmesse e del gotha finanziario tedesco, Francoforte sul Meno è anche uno dei principali centri di produzione musicale che contende la palma alle più blasonate istituzioni operistiche tedesche: la Frankfurter Oper è già stata premiata dalla critica per la stagione del 2003 ed è forse un dato interessante la presenza di due italiani ai vertici musicali, Paolo Carignani Generalmusikdirektor e Alessandro Zuppardo maestro del coro. Fino al 1999 la guida musicale e artistica fu di Sylvain Cambreling, affermatosi nel Théâtre de la Monnaie di Mortier; la sua predilezione per il Novecento si concretizzò in una raffinata scelta di produzioni, fra le quali è ora disponibile un DVD realizzato per l'Art Haus Musik, un «Wozzeck» allestito nel 1996 con la regia di Peter Mussbach.

Neurologo, psichiatra e sociologo, Mussbach avrebbe le competenze professionali per un'accurata e approfondita analisi della personalità di Johann Christian Woyzeck, il soldato-barbiere di Lipsia che venne condannato dal tribunale a morte per l'assassinio della convivente: per tre anni, dal 1821 al 1824, i giudici discussero sull'opportunità di considerare l'imputato non in grado d'intendere e di volere; qualora un giudice visionasse la prima scena dell'opera, potrebbe già desumerne un istinto omicida che a malapena si trattiene: l'affilato rasoio affonderebbe volentieri nella gola del tracotante Hauptmann, per riscattare l'umiliato e offeso subordinato. Il regista non sembra sufficientemente convinto della forza persuasiva del testo musicale e accentua i tratti grotteschi dei personaggi, coadiuvato dal costumista Benedikt Ramm, che trasforma il Capitano in una macchietta caricaturale, ma è uno dei pochi appunti che si possono muovere ad una regia molto attenta alle sfaccettature del dramma.

«Wozzeck» ne esce con dolente nobiltà, vittima delle gerarchie di classe, il suo delitto passionale è il risultato di una confusione men-

Il baritono Dale Duesing

tale che lo porta all'alienazione, e il baritono americano Dale Duesing ne offre un'interpretazione convincente e commovente.

Di grande forza espressiva anche la soprano americana Kristine Ciesinski che raccoglie in sé la purezza dell'amore materno e l'impurità del desiderio: forse eccessiva, coadiuvata e poi ipocritamente condannata da una volutamente volgare Margaret, la sua reazione all'apparire del Tamburmaggiore, ma è una progressione che Mussbach sottolinea con intento didascalico. La scena del ballo diventa una Totentanz, Marie un burattino, e una maschera copre il viso del bimbo preconizzandone un futuro autistico, mascherati sono pure i suoi coetanei che gli annunciano impietosamente la morte della madre, il piccolo non ha nemmeno il cavallino su cui dondolare la propria tristezza.

Molte scene si svolgono su piani pericolosamente inclinati, gli episodi sono raccordati da un cubo spugnoso che roteando si ricolloca al centro della scena. Fra i quadri più efficaci, la quinta scena del secondo atto, nello stretto loculo del dormitorio della caserma; accanto ai due protagonisti l'ottimo tenore Barry Banks nei panni di Andres, mentre la vocalità del Capitano-Dieter Bundschuh- è decisamente orientata al grottesco.

In linea con l'impostazione registica generale, dunque sopra le righe pure il Dottore di Frode Olsen, come se la straziante musica di Alban Berg non bastasse da sola ad esprimere la patologia della condizione umana. La Frankfurter Museumorchester risponde benissimo a Cambreling e mantiene viva la tensione dell'ascolto.

Alban Berg (1885-1935) compositore austriaco

ALTRE NOTE

SCHNITTKE E IL VIOLINO

AUTORE: TAPIOLA SINFONIETTA (BIS)

Alfred Schnittke e il violino: un rapporto privilegiato che lungo l'arco creativo del compositore esplora le caratteristiche lessicali dello strumento e ne sperimenta i possibili sviluppi; la BIS pubblica ora una scelta di composizioni eterogenee ma paradossalmente unificate dal fantasioso polistilismo del maestro russo. Quasi una sonata, qui nella versione per violino e orchestra da camera elaborata nel 1987, la deliziosa pantomima strumentale di Moz-Art à la Haydn, e la più classicheggiante Suite in stile antico, arrangiata da Vladimir Spivakov e Vladimir Milman. Per finire, il Concerto grosso n.6. La Tapiola Sinfonietta e i solisti sono ottimamente guidati da Ralf Gothóni.

GURRELIEDER

AUTORE: ARNOLD SCHOENBERG (BRILLIANT)

Nella città di Faust la Radio-Sinfonie-Orchester arricchisce l'offerta musicale con pregevoli stagioni sinfoniche; sotto la guida di Eliahu Inbal raggiunse negli anni '80 risultati di grande eccellenza, testimoniati da splendide incisioni. La Brilliant presenta ora un'offerta irresistibile, il kolossal gotico di Arnold Schönberg, quei Gurrelieder che il compositore decise di completare in un periodo che lo vedeva ormai lontano dalle derive wagneriane. Un «fiore di cactus», lo definì il critico Julius Korngold, ma un fiore che risuona lussureggiante, un fiore su cui la Colomba Elisabeth Connell dispiega le proprie ali, inseguita da Waldemar, un Peter Frey perlomeno soddisfacente, come l'insieme delle masse coinvolte da Inbal.

La «Resurrezione» di Gustav Mahler nei chiaroscuri disegnati da Pierre Boulez

Padre spirituale di tutti i compositori raccomandati su questa pagina - legami diretti con Schönberg e Berg, mediati e filtrati attraverso Shoshtakovic nel caso di Schnittke -, Gustav Mahler si presta a letture quanto mai dissimili che a volte ne privilegiano la componente tardoromantica, altre invece le aperture al '900: ed è uno dei grandi Maestri della contemporaneità a proporci una splendida incisione della Seconda sinfonia realizzata un anno fa al Musikverein di Vienna per la DGG. Pierre Boulez, i Wiener Philharmoniker, il coro del Wiener Singverein preparato da Johannes Prinz, Christine Schäfer soprano e Michelle Deyoung mezzosoprano si fondono in un insieme che esalta la grandezza e la spiritualità della «Resurrezione» mahleriana.

Il direttore e compositore francese è talvolta accusato di interpretazioni eccessivamente analitiche che tendono a prosciugare qualsiasi velleità romantica, ma l'ascolto smentisce i rari detrattori: l'entrata della Schäfer nell'ultimo movimento, la grande arcata vocale che nasce nella fusione corale per librarsi nella speranza dell'Auferstehung, un misterioso stupore, quasi uno sperdimento di fronte a cotanta bellezza che peraltro non impedirà il progressivo ispessirsi della trama, la paziente costruzione della grandeur, al di fuori di qualsiasi retorica, della deflagrazione finale che abbraccia e travolge. E lungo il percorso, chiaroscuri disegnati con tratti pittorici, provvisorie carezze consolatorie, la febbrile concitazione dello Scherzo che forse si allontana un po' dall'indicazione «In ruhig fliessender Bewegung (uno scorrerre tranquillo)» e accentua piuttosto la graffiante ironia del Lied originario, la predica di Sant'Antonio ai pesci. Alla filiazione dal Knaben Wunderhorn la sinfonia deve anche l'Urlicht, oasi meditativa che la Deyoung illumina col calore della voce che ascende con fede innocente a certezze metafisiche. Il coro regala pianissimi esemplari e sprigiona la sua potenza nel corale conclusivo, mentre l'orchestra ammalia per la ricchezza di colori.

RAI REGIONE

Qualità e utilizzi dell'acqua fra i temi di «A più voci»

Oggi uno degli argomenti trattati nel magazine **A più voci**, a cura di Noemi Calzolari, sarà **l'acqua**, i suoi utilizzi irrigui e idropotabili, la qualità che questa risorsa indispensabile presenta in questa regione. Alle 13.30 ultima puntata di **«A libro aperto»**, ideato da Valerio Fiandra, con la partecipazione di Pino Roveredo. Regia di Daniela Picoi. Alle 14 Giulio Mellinato affronterà il tema delle particolarità della Resistenza nella nostra regione.

Domani, alle 11, «Per non essere distratti» di Viviana Olivieri si occuperà di **geriatria**. In studio Augusto Debernardi. La salute materna, neonatale, infantile e dell' adolescente il tema proposto dalla trasmissione delle 11.30 curata da Daniela Picoi. Fra gli ospiti Giorgio Tamburlini, direttore scientifico del «Burlo Garofolo» di Trieste. I percorsi di cultura friulana di «Dulinvie», **«Udine Jazz»** e la storia dell'Udinese calcio sono gli argomenti che Tullio Durigon affronta alle 13.30.

Mercoledì alle 13.30 Mario Mirasola dedicherà il pomeriggio all'**Europa**, con al telefono di Lilli Gruber, Vittorio Prodi e Giorgio Rossetti. Dalle 11.30, Tullio Durigon si occuperà delle «Terre di mezzo» sulla base delle opere di Ippolito Nievo e di Elio Bartolini. Giovedì alle 13.30 ultimo appuntamento con Orio di Brazzano e la rubrica informatica, cui seguirà «**Alida e le altre: breve viaggio al femminile nel cinema**» di Silvia Zetto Cassano, a cura di Angela Rojac. Alle 14.25 Jazz & Dintorni di Piero Pieri.

Venerdì doppio collegamento con due città tedesche che ospitano i mondiali di calcio per farceli raccontare da corregionali che ci vivono. A seguire, nel magazine a cura di Gioia Meloni, si parlerà di reti di solidarietà, dell'attività regionale dell'Anfaa e del Festival «Felicità e infinito» in programma domenica a Tarcento. Nella trasmissione condotta da Noemi Calzolari il direttore arrtistico Marco Sosic farà un bilancio della stagione 2005-06 dello **Stabile Sloveno**. Nell'ultima puntata dedicata alla musica seria e curata da Marisandra Calacione, Isabella Gallo e Stefano Bianchi parleranno della **«Contessa Maritza»**, della stagione estiva di Portogruaro e della parte musicale di Mittelfest.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
SPECIALE «CHI L'HA VISTO»

«Chi l'ha visto?» nella puntata di questa sera darà ampio spazio alla testimonianza che ha portato alla riapertura del caso di Christian Frigerio, il ragazzo che scomparve dopo essere stato avvicinato dalle cosiddette «Bestie di Satana».

RAITRE ORE 10.30
SI PARLA DI SPORT

Lo sport è l'argomento centrale di «Cominciamo bene estate». Michele Mirabella e Arianna Ciampoli, ne discutono con il pubblico e gli ospiti presenti in studio, tra cui il ministro dello sport e delle politiche giovanili, Giovanna Melandri.

RAIDUE ORE 23.00
I GRANDI MONUMENTI EGIZI

Un nuovo documentario di Robert Bauval (autore del best seller «Il mistero di Orione»), nel quale viene rivelata una scoperta, che riguarda i più grandi monumenti egizi, sarà proposto oggi nell'ultima puntata di «Voyager: ai confini della conoscenza».

RAIDUE ORE 14.35
LA FEBBRE DEI MONDIALI

Il mistero dela scomparsa di Francesco e Salvatore, i due fratellini di Gravina dei quali continuano le ricerche, e la febbre dei Mondiali, dalla prospettiva delle mogli, saranno fra i temi della prima puntata di «Italia sul 2 Estate», in onda oggi pomeriggio.

I FILM DI OGGI

OLTRE RANGOON
Regia di John Boorman, con Patricia Arquette (nella foto) e U Aung Ko.
GENERE: DRAMMATICO (G.B., 1995)

RETEQUATTRO 00.10

Ancora una volta il regista inglese ripropone il tema del viaggio come metafora, ricerca di un equilibrio interiore. L'americana Laura, segnata dalla morte violenta del marito e del figlio, per riprendersi dal trauma affronta l'ex Birmania.

UNA PARIGINA A ROMA
Regia di Erich Kobler, con Anna Maria Ferrero e Alberto Sordi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (It./Ger., 1954)

RETEQUATTRO 2.30

Una ricca ragazza romana ama un pianista. Questi prende una sbandata per una ballerina francese, ma poi ci ripensa e sposa la donna giusta. Prodotto modesto risollevato dalla verve comica di Sordi.

SAW - L'ENIGMISTA
Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un maniaco tiene prigionieri due uomini e li costringe a un sadico gioco: ognuno dei due ha otto ore di tempo per uccidere l'altro, o saranno entrambi eliminati. Tensione quasi inspportabile in una vicenda di rara crudezza.

QUANTO È DIFFICILE ESSERE TEENAGER!
Regia di Sara Sugarman, con Lindsay Lohan (nella foto) e Adam Garcia.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 19.15

La diciassettenne Lola è la principessa del quartiere, ammirata dai suoi coetanei. Ma quando la famiglia trasloca dovrà lottare per farsi accettare. Briosa pellicola per giovanissimi.

PROVINCIA MECCANICA
Regia di Stefano Mordini, con Stefano Accorsi e Valentina Cervi (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)

SKY CINEMA 1 18.40

Marco e Silvia vivono in provincia. Lui è operaio, lei non riesce a badare ai bambini come sua madre vorrebbe. Con astuzia la donna le toglie i piccoli. Ritratto amaro e minimalista delle difficoltà del vivere.

HIPNOS
Regia di David Carreras Solè, con Cristina Brondo (nella foto) e Demian Bichir.
GENERE: THRILLER (Spagna, 2004)

SKY CINEMA MAX 23.00

Una giovane psichiatra comincia a lavorare in una clinica specializzata in ipnosi. Qui prende in cura una bambina che un giorno viene trovata morta. Ma non si tratta di suicidio. Un thriller dalle veneture horror.

RAIUNO

06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.20 **Uno mondiale**
09.45 **TG1 Flash**
09.50 **TG Parlamento**
09.55 **La signora del west** Telefilm
10.40 **Un ciclone in convento** Telefilm.
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Un medico in famiglia.** Con Lino Banfi.
12.35 **L'Ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
15.00 **Le sorelle Mc Leod** Telefilm
16.25 **Varietà**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Don Matteo** Telefilm. Con Terence Hill.
18.00 **La signora in giallo** Telefilm
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.**
20.00 **TG1**

20.30 CALCIO

> Spagna-Tunisia
Da Stoccarda la quarta partita del Gruppo H. Spagnoli a un passo dagli ottavi.

23.05 **TG1**
23.15 **Notti mondiali**
01.15 **TG1 Notte**
01.40 **Tg1 Turbo: A seguire: Che tempo fa**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Rai Educational**
02.55 **Storie d'amore**
04.30 **Overland 5**
05.10 **Che tempo fa (R)**
05.15 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **Scanzonatissima**
06.15 **50 anni di successi**
06.20 **Documentario**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Sorgente di vita**
07.30 **Random**
10.15 **TG2 Notizie**
11.00 **Matinee**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **Dribling Mondiali**
14.35 **L'italia sul due estate**
15.55 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.20 **Tribune Referendum 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Joey** Telefilm
19.20 **Due uomini e mezzo** Telefilm
19.40 **Cartoni animati**
20.00 **Warner Show**
20.15 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION

> Amiche
Quattro amiche, tra cui Claudia Koll, alle prese con amori e disgrazie.

22.50 **TG2**
23.00 **Voyager - Ai confini della conoscenza**
00.30 **Protestantesimo**
01.00 **TG Parlamento**
01.10 **Festival del Cinema di Busto Arsizio**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Con il cuore in gola** Telefilm
02.45 **TG2 Medicina 33 (R)**
03.00 **RaiNotte**
03.05 **Speciale attualità magazine**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.05 **Rai Educational**
09.05 **Abbasso la miseria!.** Film (commedia '45). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani.
10.30 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.15 **Tribune Referendum 2006**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **Cartoni animati**
15.30 **Grani di pepe** Telefilm
15.55 **Documentario**
16.05 **Melevisione favole e cartoni**
17.00 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
17.45 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Il caso di di Cristiana Consagra, trovata morta sul lago di Como.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Freschi di tintoria**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.50 **Fuori orario.**

RETEQUATTRO

06.55 **Secondo voi.**
07.10 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Tomahawk, scure di guerra.** Film (western '51). Di G. Sherman. Con Van Heflin e Yvonne De Carlo.
15.55 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 **Baciala per me.** Film (commedia '57). Di Stanley Donen. Con Cary Grant e Jayne Mansfield.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FILM TV

> Turbolence 2
Volo di linea in mano ai terroristi. Con Tom Berenger.

23.10 **L'antipatico.**
00.10 **Oltre Rangoon.** Film (drammatico '95). Di John Boorman. Con Frances McDormand e Patricia Arquette.
01.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.30 **Una parigina a Roma.** Film (commedia '54). Di E. Kobler. Con Alberto Sordi e B. Laage.
03.40 **L'uomo dalla cravatta di cuoio.** Film (poliziesco '68). Di D. Siegel. Con Clint Eastwood

CANALE 5

08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **L'estate di George.** Film TV (commedia '03). Di Giacomo Campeotto. Con Adam Gilbert Jespersen
09.30 **TG5 Borsa Flash**
11.00 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.00 **Un detective in corsia** Telefilm.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **Matrimonio per papà 2.** Film TV (commedia '01). Di Mark Griffiths. Con Gregory Harrison e Heidi Lenhart.
18.00 **Hope & Faith** Telefilm
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FILM

> Mai stata baciata
Drew Barrymore, giornalista, torna per un'inchiesta nella sua vecchia scuola.

23.30 **Trappola in rete.** Film (thriller '98). Di Bill L. Norton. Con Cheryl Ladd e Robert Wisden.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Highlander** Telefilm
03.25 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **Highlander** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Sheena** Telefilm
07.55 **Grog di Magog**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Gira il mondo Principessa Stellare**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Kiss Me Licia**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.10 **Baywatch** Telefilm
11.55 **Diario del referendum**
12.10 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 **Blue Water High** Telefilm
16.50 **B - Daman**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm.
20.00 **Love Bugs** Telefilm.
20.15 **Veronica Mars** Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.

21.05 FILM

> Mr. Nice guy
Jackie Chan è un cuoco famoso molto abile nelle arti marziali.

22.55 **Il bivio - Cosa sarebbe successo se....** Con Enrico Ruggeri.
00.30 **Studio Sport**
01.40 **Studio Aperto**
01.50 **Secondo voi (R).** Con Paolo Del Debbio.
02.35 **Nash Bridges** Telefilm.
03.35 **Talk Radio**
03.40 **Barbara.** Film (drammatico '98). Di Angelo Orlando. Con Marco Giallini e Valerio Mastrandrea.
05.20 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
14.00 **Insieme a Parigi.** Film (commedia '64). Di Richard Quine. Con Audrey Hepburn e William Holden.
16.00 **Atlantide**
18.00 **Streghe** Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**

20.30 FILM

> Questo e quello
Nino Manfredi e Renato Pozzetto nella commedia di Corbucci.

22.40 **Sex and the city** Telefilm
23.15 **Il gol sopra Berlino**
00.15 **TG La7**
00.35 **L'intervista (R).** Con Alain Elkann.
01.05 **Paradise** Telefilm
02.55 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.00 **CNN - News**

SKY 1

08.00 **Brown sugar.** Film (sentimentale '02). Di Rick Famuyiwa. Con Mos Def e Taye Diggs.
09.50 **Donnie Darko.** Film (drammatico '01). Di Richard Kelly. Con Jake Gyllenhaal e Patrick Swayze.
11.45 **La locandina**
11.55 **Miss FBI: Infiltrata speciale.** Film (commedia '05). Di John Pasquin. Con R. King e Sandra Bullock.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **F.D. Roosevelt: un uomo, un presidente.** Film (biografico '04). Di Joseph Sargent. Con Cynthia Nixon e Kenneth Branagh.
16.35 **Mi presenti i tuoi?.** Film (commedia '04). Di M. Jay Roach. Con Ben Stiller e Dustin Hoffman e Robert De Niro.
18.30 **Cine Lounge**
18.40 **Provincia meccanica.** Film (drammatico '04). Di Stefano Mordini. Con Stefano Accorsi e Valentina Cervi.
20.30 **Extralarge**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Alexander
Colin Farrell nei panni del condottiero macedone nel film visionario di Oliver Stone.

00.05 **Mr 3000.** Film (commedia '04). Di Charles Stone. Con Angela Bassett e Bernie Mac.
01.50 **Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant.** Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire. Con Diane Kruger e Jean Pierre Cassel.
04.05 **El abrazo partido - L'abbraccio perduto.** Film (drammatico '04). Di Daniel Burman. Con Diego Korol e Sergio Boris.

SKY 3

08.45 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con William Baldwin.
10.35 **Ladykillers.** Film (commedia '04). Di Ethan Coen e Joel Coen. Con Irma P. Hall e Tom Hanks.
12.45 **Agenzia salvagente.** Film (commedia '94). Di Nora Ephron. Con Rita Wilson e Steve Martin.
14.35 **Nascosto nel buio.** Film (thriller '05). Di John Polson. Con Amy Irving e Robert De Niro.
16.40 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington
19.15 **Quanto è difficile essere Teenager.** Film (commedia '04). Di Sara Sugarman. Con Adam Garcia
21.00 **Babbo bastardo.** Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff.
23.00 **Eurotrip.** Film (commedia '04). Di Jeff Schaffer.

SKY MAX

10.20 **The Mission - Il gioco della Triade.** Film (azione '99). Di Jhonny To.
12.10 **Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta.** Film (azione '04). Di D. Little. Con Johnny Messner.
14.00 **Black Hole - Il buco nero.** Film (thriller '06). Di Tibor Takacs.
15.40 **Sub - Zero - Paura sulle montagne.** Film (azione '05). Di Jim Wynorski.
17.15 **Underworld.** Film (fantastico '03). Di Len Wiseman. Con Kate Beckinsale
19.15 **Meltdown - Trappola nucleare.** Film (azione '06). Di John Murlowski.
21.00 **Saw - L'enigmista.** Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover e Monica Potter.
23.00 **Hipnos - Ipnosi.** Film (horror '04). Di David Carreras. Con Julian Villagran e Marisol Membrillo.

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): Liga: Valencia-Celta**
07.45 **Sky Calcio (R): Liga: Real Sociedad-Real Madrid**
09.30 **Sky Calcio (R): Liga: A.Bilbao-A. Madrid**
11.15 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Getafe**
13.00 **Sport Time**
13.30 **World Cup Official Film**
15.15 **Sky Calcio (R): Liga: Villareal-Barcellona**
17.00 **Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Siviglia**
19.00 **Mondo gol**
20.00 **Sport Time**
20.30 **Sky Calcio (R): Bundesliga: W.Brema-Borussia Dtm**
22.15 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Stoccarda-Amburgo**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern M.-W.Brema**
02.15 **Mondo gol**
03.15 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Borussia D.-H. Berlino**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.30 **Top 100**
13.30 **Date my mom**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **TRL - Total Request Live a Trieste**
15.30 **Boiling Points**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Pimp my ride (R)**
19.30 **Pimp my wheels (R)**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Daria**
21.00 **100 Greatest Teen Stars**
22.00 **All access**
22.30 **Flash News**
22.35 **MTV Movie Awards 2006**
00.30 **Mtv Live**
01.00 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Germania**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
21.00 **All Moda**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **Extra**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Documentario**
10.30 **Ti chiedo perdono** Telen.
11.05 **Documentario**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Summertime**
15.25 **Sport 2000**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Automobilissima**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **For sailing**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Libero di sera**
22.40 **Automobilissima**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Fuoco lento**
23.55 **TG Italia9**
00.10 **Chanel.** Film (commedia)
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.25 **Io e Vincent.** Film (avventura '90). Di Michael Rubbo. Con Nina Petronzio.
16.00 **Musicale**
16.30 **L'universo è...**
17.00 **Istria e ... dintorni**
17.30 **Documentario**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
19.55 **Mediterraneo**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
21.25 **Parliamo di ...**
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Rubrica**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.45 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.15 **Ufficio reclami**
19.30 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Iceberg**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **L'importante è crederci**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 13.53: Messaggi Referendum; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.40: Direttissima Mondiali; 15.00: Campionati Mondiali 2006; 15.49: GR1; 17.00: GR1 - Affari; 17.05: GR1; 18.00: Campionati Mondiali 2006; 18.48: GR1; 19.52: Ascolta, si fa sera; 19.57: Zapping; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.06: Tribuna referendum; 23.36: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Scherzi della memoria; 2.50: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.48: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 18.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 18.48: GR2; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.45: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 23.30: Tribuna referendum; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano. 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 2.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

CINEMA *L'opera diretta da Massimo Capelli a Gorizia e Monfalcone*

Il corto «Tutto brilla» girato in regione in lizza ai Globi d'oro

TRIESTE Anche «Tutto brilla», il cortometraggio «made in Friuli Venezia Giulia», sbarca a Roma alla conquista dei Globi d'Oro, i premi cinematografici assegnati dalla stampa estera in Italia. Il 3 luglio, alla 47.ma edizione sarà in lizza per una delle 10 statuine l'opera diretta due anni fa tra Roma, Gorizia e Monfalcone dal regista Massimo Capelli. Che a Trieste, lo scorso autunno, ha girato «Il giorno + bello» con Violante Placido, Luce Caponegro – l'ex pornostar Selen - e Fabio Troiano. Il filmato, commedia agrodolce che sensibilizza i giovani sull'abuso della cocaina, concorrerà assieme a «Compito di classe» di Daniele Cascella e «Sotto le foglie» di Stefano Chiodini, nella categoria cortometraggi.

«Non stiamo nella pelle dalla contentezza – commenta la produttrice Antonella Perrucci, dell'associazione Itinerari arti visive (Iav) di Gorizia – siamo tutti quanti molto orgogliosi della strada percorsa da "Tutto brilla": per il momento non resta altro che incrociare le dita».

Il corto, prodotto da Iav e Galaxia Digital Video, col contributo di Regione, Provincia di Gorizia, Comune di Monfalcone, Transmedia e Film Commission, ha visto la partecipazione di Paola Tiziana Cruciani («Caterina va in città»), Carla Signoris («Quore»), Edoardo Leo e Lunetta Savino, entrambi protagonisti della fiction Rai «Un medico in famiglia».

Basato su una storia di tossicodipendenze, «Tutto brilla» è nato dal progetto «Effetti collaterali», un corso cinematografico istituito due anni fa al Punto giovani di Gorizia e rivolto agli studenti delle scuole superiori provinciali, che hanno preso parte alla realizzazione del corto lavorando pure sul set di Cinecittà. Il corto ha fatto subito incetta di premi: ben 14, tra cui il primo posto al festival di Arzano, al Fano film festival e al Lucca short film festival.

I Globi d'Oro vedranno invece salire sul palco Raoul Bova, Gillo Pontecorvo, Stefania Sandrelli e Pedro Almodovar. In lizza anche Nanni Moretti, con «Il Caimano», Roberto Benigni con «La tigre e la neve» e l'esordiente alla regia Kim Rossi Stuart, papà di «Anche libero da bene». Il protagonista di «Ultimo» riceverà direttamente dalle mani della madrina Monica Bellucci il riconoscimento, mentre Pontecorvo e la Sandrelli ritireranno il premio alla carriera. Il regista spagnolo Pedro Almodovar, sarà invece premiato con il Globo d'Oro per il miglior film europeo, «Volver», con Penelope Cruz. In gara per il miglior film italiano, oltre a Moretti e Benigni, anche Marco Bellocchio con «Il regista di matrimoni». Moretti concorrerà pure per il premio come miglior regista assieme a Pupi Avati («La seconda notte di nozze») e Sergio Rubini («La terra»). Tra gli attori, in lizza Alessio Boni per «Arrivederci amore ciao» di Michele Soavi, Giorgio Faletti per «Notte prima degli esami» di Fausto Brizzi e Silvio Orlando per «Il Caimano»; tra le donne: Margherita Buy per «I giorni dell'abbandono» di Roberto Faenza, Valeria Golino per «La guerra di Mario» di Antonio Capuano e Barbora Bobulova per «Anche libero va bene». Quest'ultimo è tra i candidati al premio per l'opera prima insieme a «Foreverblues» di Franco Nero e «Notte prima degli esami» di Brizzi.

Tiziana Carpinelli

Massimo Capelli, regista del cortometraggio «Tutto brilla» (Foto di Francesco Bruni)

MUSICA *L'orchestra Usa diretta da Maazel*

La Philharmonic domani a Trieste

TRIESTE Per prima volta a Trieste la New York Philharmonic si esibirà sotto la direzione del Maestro Lorin Maazel martedì 20 giugno al Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" in occasione della tournée italiana 2006 che toccherà fino al 20 giugno sei città italiane (oltre a Ljubljana) con undici concerti.

Sponsorizzata da Generali, la tournée segna il ritorno dell'orchestra nelle città di Roma, Firenze, Milano. La New York Philharmonic ha suonato anche per la prima volta sabato a Ravenna (con Cynthia Phelps, prima violista della New York Philharmonic), quindi a Lubiana (Slovenia) e domani a Trieste.

Al Teatro Verdi di Trieste Lorin Maazel dirigerà l'orchestra nell'esecuzione di brani di Wolfgang Amadeus Mozart e Gustav Mahler.

«È per me motivo di particolare gioia portare la New York Philharmonic in Italia, culla di così tanta grande musica e Paese che considero come la mia seconda casa», dice il direttore musicale Lorin Maazel.

La New York Philharmonic - fondata nel 1842 da un gruppo di musicisti guidati da Ureli Corelli Hill, americano per nascita - si è esibita per la prima volta in Italia in occasione della storica tournée europea del 1930, sotto la direzione di Arturo Toscanini. Da allora, l'orchestra è tornata sei volte nel nostro paese. L'ultima tournée a Roma, Milano e Firenze è stata quella del 1985, sotto la direzione dell'ex Direttore Musicale Zubin Mehta. Nel 2003, la New York Philharmonic ha suonato al Teatro Lirico di Cagliari, in Sardegna.

La violista Cynthia Phelps

La New York Philharmonic è la più antica orchestra sinfonica degli Stati Uniti e una delle più antiche del mondo. Ha svolto un ruolo di primo piano nella vita e nello sviluppo musicale degli Stati Uniti. Attualmente, tiene circa 180 concerti all'anno, la maggior parte dei quali presso la Avery Fisher Hall del Lincoln Center. Nel dicembre 2004, ha tenuto il suo concerto numero 14.000 – traguardo che non è stato raggiunto da nessun'altra orchestra al mondo.

Tenendo fede al suo impegno di sempre di raggiungere un pubblico il più vasto possibile, nel 1922 la New York Philharmonic è stata tra le prime a trasmettere un concerto in diretta. Dalla prima tournée, effettuata nel 1882, fino alla stagione 2004-05, la New York Philharmonic ha suonato in 416 città di 57 paesi, in cinque continenti.

Per l'acquisto dei biglietti 040/6722298-299 e, on line www.teatroverdi-trieste.com.

APPUNTAMENTI

Due componenti dei Djabe

La Daunia Orchestra diretta da Umberto Sangiovanni al festival «Voci dal ghetto» in piazza Piccola

Jazz a Cervignano con gli ungheresi Djabe

TRIESTE Oggi, alle 21, il festival «Voci dal ghetto» ospita in piazza Piccola la Daunia Orchestra diretta da Umberto Sangiovanni, con la cantante Raffaela Siniscalchi, Marco Siniscalco al contrabbasso, Massimo D'Agostino alla batteria, Simone Salza al clarinetto e sax.

Oggi, alle 20, al Knulp, incontro sul tema «Il calcio in poesia», promosso da Edoardo Kanzian con Roberto Dedenaro, Sergio Penco, Maurizio Cattaruzza, Mario Cuk, Roberto Ambrosi, Roberto Dionis e gli attori Ariella Gracco e Armando Pasquale.

Domani, al Teatro Verdi, concerto della New York Philharmonic diretta da Lorin Maazel.

Mercoledì, alle 20.30, al Tartini, concerto del duo formato dal chitarrista Raffaele Pisano e da Irina Ovtchinnikova al fortepiano.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, in piazza Indipendenza, per Udin&Jazz concerto della band ungherese dei Djabe, formata da Tamàs Barabàs basso, Attila Egerhàzi chitarra, Andràs Sipos percussioni e voce, Szilàrd Banai batteria, Zoltàn Kovàcs tastiere, Ferenc Kovàcs tromba, flicorno e violino.

UDINE Domani, alle 21, in piazza Garibaldi a Codroipo suona l'Andrea Massaria Trio (mercoledì, in piazza Ellero a Tricesimo, si esibirà The Tempest Trio).

PORDENONE Mercoledì, alle 21, a San Giovanni di Casarsa nello spazio Zuccheri, concerto di Linea 77 accompagnati da Dj Boosta.

Per gli Incontri con l'autore

Giulio Gioriello giovedì a Lignano

LIGNANO Gli «Incontri con l'autore e col vino» giovedì, alle 18.30, al «Tenda Bar» di Lignano Pineta (piazza Marcello D'Olivo), avranno come protagonista il filosofo e scrittore Giulio Giorello, che presenterà l'ultima fatica letteraria «Di nessuna chiesa» (edizioni Raffaello Cortina).

Concluso il tour in Canada dell'attore Mario Maranzana

OTTAWA Con uno spettacolo a Toronto si è conclusa sabato la tournée in Canada dell'attore triestino Mario Maranzana, che ha presentato il monologo «Verdi, supremo anelito», tratto dalla Autobiografia dalle lettere di Aldo Oberdorfer, che narra episodi della vita del grande compositore italiano.

Maranzana, 76 anni, che nel corso della sua carriera di interprete, regista e autore per il teatro, il cinema e la televisione, ha sempre cercato di coniugare la sua professione con una forte propensione divulgativa ed educativa, portando nelle scuole testi letterari e filosofici, nella sua tappa a Ottawa, all'Università della capitale canadese, ha letto brani di Pasolini, Montale, Pirandello e Manzoni, replicando poi lo spettacolo su Verdi al centro comunitario Villa Marconi. A Toronto, ultima tappa, l'attore, che ha goduto della collaborazione dell'Ambasciata d'Italia in Canada, dell'Istituto di Cultura italiano e del Centro Scuola e Cultura Italiana di Toronto, ha riproposto l'adattamento dello spettacolo su Verdi, dopo avere letture di alcuni brani tratti da Pinocchio di Carlo Collodi.

CONCERTI *La band dark oggi e domani nelle capitali slovena e croata*

Sisters of Mercy a Lubiana e Zagabria

Andrew Eldritch, leader dei Sisters of Mercy

LUBIANA Sembravano dispersi nel tempo. Inghiottiti da un successo troppo immediato, che li aveva portati a dividersi e, lentamente, a smarrire il cammino. E, invece, The Sisters of Mercy sono tornati. Dopo un mini tour italiano, che in aprile ha toccato Milano, Roma e Firenze, adesso arrivano a Lubiana e a Zagabria. Oggi suoneranno nella capitale slovena, alla Fiera Padiglione A, mentre domani saranno allo Stara Klaonica nella capitale croata.

I Sisters of Mercy sono stati uno dei punti di riferimento del movimento dark. Negli anni Ottanta hanno segnato la strada a decine di band con una manciata di singoli e un album ancora adesso fondamentale per chi ama il suono gothic: «First and last and always». Purtroppo, subito dopo l'uscita del disco, incomprensioni insanabili tra il carismatico frontman Andrew Eldritch e Wayne Hussey, l'altra mente della band, hanno portato alla scissione del nucleo originale.

Partito Hussey per un'altra avventura, quella dei Mission, Eldritch non ha tardato a sfornare il secondo album, «Floodland», un disco ispirato e tiratissimo realizzato in coppia con Patricia Morrison. Tre anni ancora, e nel 1990 è arrivato «Vision Thing». Poi un lungo silenzio, interrotto soltanto soltanto da «Some Girls Wander by Mistake», raccolta di brani rari e «b-sides», e da «A Slight Case of Overbombing», una sorta di «il meglio di». Adesso, finalmente, il ritorno «live».

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

ARISTON

MATCH POINT 18, 20.10, 22.15
di Woody Allen con Brian Cox e Scarlett Johansson.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

ULTRAVIOLET 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Milla Jovovich.

HALF LIGHT 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Demi Moore. In esclusiva a Cinecity.

OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Liev Schreiber, Julia Stiles.

POSEIDON 16, 18, 20, 22
dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16, 18

IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 20.30, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

X-MEN CONFLITTO FINALE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
con Hugh Jackman, Halle Berry.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

VERSO IL SUD 18, 20, 22
di Laurent Cantet con Charlotte Rampling, Karen Young e Louise Portal. Ingresso 4 €.

FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ANTONIO, GUERRIERO DI DIO 16.45
con Jordi Mollà. Padova 1200: la vita del grande santo.

MY FATHER 18.30, 20.20, 22.15
con Charlton Heston, F. Murray Abraham. Gli ultimi anni di Josef Mengele, l'angelo della morte, il boia dell'Olocausto.

GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UN PO' PER CASO, UN PO' PER DESIDERIO 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
Una deliziosa commedia con Laura Morante.

RADIO AMERICA 18.15, 20.15, 22.15
di Robert Altman.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45

NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ULTRAVIOLET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich.

DUE PER UN DELITTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il super giallo di Agatha Christie.

X-MEN: CONFLITTO FINALE 16.30, 22.15

OMEN 666 - IL PRESAGIO 18.30, 20.30

POSEIDON 19.15, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 20.50

SUPER

ANGELICA, LA GRANDE TROIA 16 ult. 22.
Luce rossa. V.m. 18.

ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

ANCHE LIBERO VA BENE 18, 20, 22
Di Kim Rossi Stuart dal Festival di Cannes.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

MADAGASCAR 21.30
Il più divertente cartone animato del secolo.

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei «biglietti ingresso» orario 9-12, 18-21.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ULTRAVIOLET 17.45, 20, 22

RADIO AMERICA 17.30, 20, 22.15

IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 17.30

ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.10

GORIZIA

CINEMA CORSO

SALA ROSSA
AMERICAN DREAMZ 20, 22.15

SALA BLU
ULTRAVIOLET 20, 22.15

SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 20.30

KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
RADIO AMERICA 17.45, 20, 22.10.

SALA 2
DUE PER UN DELITTO 17.50, 20.10, 22.10.

SALA 3
IL CODICE DA VINCI 20.30
OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Sopra la scalinata che porta al corpo centrale dell'Università di Trieste in piazzale Europa; a destra alcune ragazze nell'aula magna dell'ateneo chiedono informazioni sui corsi a uno stand di «Porte aperte» (Foto Lasorte)

L'ateneo è chiamato a far quadrare i conti per il 2007 ma deve mettere in preventivo i tagli dello Stato, che sono stati fissati allo 0,5 per cento

Università, meno fondi più spese: salgono le tasse

Alcuni corsi di laurea chiederanno il passaggio da gruppo A a gruppo B, con aumenti per 2500 persone

di Pietro Comelli

L'Università di Trieste deve far quadrare i conti per il 2007. Un'operazione non drammatica ma complicata - l'ateneo è chiamato a coprire i tagli dello Stato, intorno allo 0,5 per cento, e la diminuzione degli iscritti - che andrà a incidere sugli studenti e le loro famiglie. Un aumento delle tasse in ogni caso basato sul principio di equità e solidarietà contributiva.

Il sistema di tassazione diversificata per fasce - a seconda del parametro di reddito Isee, che considera anche il patrimonio e il nucleo familiare - resterà inalterato però la cifra complessiva sul bollettino postale sarà ritoccata verso l'alto.

LA DECISIONE. Ma in che percentuale aumenteranno le tasse? Spetterà al Senato accademico, convocato per domani pomeriggio, dare una risposta. Come? Votando una delibera, una sorta di indirizzo politico che il 27 giugno il Consiglio di amministrazione dell'ateneo dovrà ratificare e, magari, ritoccare in alcune sue parti.

GLI INDIRIZZI. Gli aumenti seguiranno tre direttive. Indirizzi ormai consolidati - come l'adeguamento al costo della vita, sulla base dei dati Istat, che interesserà l'intera popolazione universitaria - e rimodulazione delle tasse per facoltà e studenti considerati «ricchi». Il tutto stimando il numero di iscritti - comprese le matricole - che garantiscono le entrate.

LE FASCE. Tasse da incassare in due tranche: all'inizio dell'anno accademico - entro il 31 dicembre per i fuoricorso - e soprattutto a maggio dell'anno prossimo dove arriva la parte più consistente. Quella del conguaglio, calcolato proprio sulla fasciazione Isee. Ed è qui che l'ateneo vuole intervenire, andando a incidere sulla fascia 9 - Isee in euro oltre i 60mila euro - che garantisce più soldi. Il quantum è tutto da decidere.

LE FACOLTÀ. L'ultimo aggiustamento da fare riguarda la divisione degli insegnamenti in tre gruppi che prevedono diverse tassazioni. Tutti i corsi di laurea rientrano nel gruppo A, fino a un massimo di 1230 euro; Scuola di lingue moderne intrepreti e traduttori, Biotecnologie, Biotecnologie mediche e Ingiene dentale nel gruppo B, fino a un massimo di 1416 euro; Odontoiatria e protesi dentaria nel gruppo C. Dove quest'ultimo prevede la tassa d'iscrizione più alta, fino a 1930 euro. Tutte cifre da ritoccare.

LA RICHIESTA. Alcuni corsi di laurea scientifici, in primis quelli della facoltà di Farmacia e Scienze naturali, chiederanno il passaggio dal gruppo A a quello B. Un salto di categoria, che inciderà anche sul portafoglio per circa 2500 famiglie. Ma in questo caso garantirà più sevizi - leggi esigenze di laboratorio - agli iscritti che lo scorso anno sono stati penalizzati da un mancato riversamento di risorse per limitazioni di bilancio.

Un gruppo di universitari studiano in biblioteca (Foto Bruni)

GLI ISCRITTI. Il trend delle iscrizioni in piazzale Europa è uno dei motivi di assestamento delle tasse. Gli studenti nell'accademico 2003-2004 erano 23.695, l'anno seguente sono scesi a 22.529, mentre per quello in corso si attestano su 20.586. Una riduzione che pesa ovviamente sul bilancio, assieme alla diminuzione della fascia 9 - quella che paga di più - passata dall'80 per cento degli iscritti nel 2003-2004 al 66 per cento dell'anno accademico in corso.

IL DIBATTITO. La seduta del Senato accademico - composto dai presidi di facoltà e i rappresentanti degli studenti e del personale - in programma domani non potrà quindi esprimersi su un aumento generico. Dovrà stimare il numero degli iscritti e delle matricole, compresa l'appartenenza alle nove fasce dell'indicatore Isee.

LA STIMA. Solo dopo potrà indicare la strada dei rincari. Facendo una stima delle entrate. Con un avvertenza: le tasse non possono superare il 20 per cento del contributo statale. L'Università di Trieste non sfora quel parametro - si assesta al 18 per cento - è quindi ipotizzabile una crescita dello 0,5 per cento che significa incassare 500mila euro in più. Senato accademico e Consiglio di amministrazione permettendo.

LE REAZIONI

E gli studenti già protestano contro il previsto «ritocco»

La rappresentanza studentesca darà battaglia al rincaro tasse. Accetterà la rimodulazione in base al costo della vita, ma rifiuterà con decisione qualsiasi tipo di aumento indiscriminato. Una posizione molto chiara portata avanti nell'apposita commissione creata all'interno dell'Università. Un gruppo di lavoro, presieduto dal prorettore Walter Gerbino, composto da due presidi di facoltà, da quattro rappresentanti degli studenti (due del Senato accademico e altrettanti del Consiglio di amministrazione) e da alcuni tecnici appartenenti all'ufficio statistico di ateneo e alla sezione controllo di gestione.

Secondo i rappresentanti eletti, negli ultimi due anni accademici le tasse per la fascia 9 - quella più onerosa - sono aumentate di 300 euro sulla base della cosiddetta solidarietà contributiva. Un principio non contestato, ma da chiarire nei suoi aspetti. Perché chiedere più soldi percentualmente a chi ha una maggiore capacità contributiva, è la denuncia degli studenti, stona con i numeri.

Sempre secondo i rappresentanti, infatti, è sbagliato ritenere che un sistema di fasce, che raccoglie più della metà degli iscritti in quella più alta, possa dare risultati apprezzabili. Non si considerano «ricchi», insomma, e chiedono più servizi all'ateneo.

Walter Gerbino

Una posizione che si scontra con le esigenze di un'Università come quella di Trieste che vanta un numero di docenti piuttosto elevato e deve fare i conti con l'aumento dei costi e i tagli ministeriali. La coperta è corta, per migliorare la qualità el servizio servono denari.

Ecco quindi che l'aumento delle tasse per la fascia 9 è un modo per andare a racimolare risorse certe. Una sorta di addizionale per i «ricchi» che anche per il prossimo anno accademico, magari per pigrizia, saranno la maggioranza degli studenti universitari. Dopo le decisioni adottate dal Senato accademico e ratificate dal Consiglio di amministrazione spetterà ai rappresentanti degli studenti stimolare i colleghi a presentare la domanda con il parametro Isee.

IL SISTEMA USATO

Da quel parametro di controllo dipende l'inserimento dello studente in una fascia o in un'altra

Indicatore Isee, uno spauracchio per le famiglie

Scandendo quel nome viene già il mal di testa. Ma è cosa buona e giusta, per le famiglie che iscrivono il proprio figlio all'università, capire bene cosa significa Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Ne va del portafogli.

Tutti gli studenti universitari che - entro il prossimo novembre, la data sarà fissata nei prossimi giorni - non presenteranno la dichiarazione Isee agli uffici dell'ateneo saranno automaticamente inseriti nella fascia 9. Quella in cui si paga di più.

È un sistema ormai entrato a regime da alcuni anni, ma che gli studenti e le loro famiglie sfruttano poco. Forse per non raccontare all'università i propri affari. Perché nel calcolo Isee, rilasciata da un Caaf, rientra proprio tutto: proprietà, reddito e conto in banca di tutto il nucleo familiare.

Ma le domande per ottenere la riduzione stanno crescendo, impoverendo le casse dell'ateneo, e non a caso sono soprattutto le matricole a depositare all'atto di iscrizione la certificazione Isee che garantisce il vantaggio. Molto probabilmente il trend si assesterà fra il 45 e il 55 per cento. Un dato contestato dalla rappresentanza studentesca che, piuttosto di una migrazione di fascia, evidenzia piuttosto una riduzione degli iscritti non distribuita equamente ma riferita piuttosto alla fascia 9. Senza la riduzione degli iscritti, sempre secondo gli studenti, la diminuzione della fascia più alta non sarebbe stata maggiore al 4 per cento. Il riferimento è alla convenzioni, venute meno, che prevedevano l'iscrizione all'Università di Trieste dei militari e delle assistenti sociali.

Calcoli e stime a parte, è bene che gli studenti e i loro genitori ricorrano al parametro di reddito per non pagare più del dovuto. La fascia media per l'ateneo triestino dovrebbe aggirarsi vicino alla 7: Isee in euro fra 30mila e 45mila euro. Che tradotto in tasse, rispetto alla fascia 9, consente di risparmiare fino a 400 euro. Una cifra di non poco conto che, nel caso dei rincari per la fascia 9, potrebbe ulteriormente aumentare nel prossimo anno accademico.

Sono esclusi dai benefici gli studenti iscritti per ottenere la seconda laurea in quanto il diritto di accesso si acquisisce per una sola volta. Non sono pochi gli studenti che inseguono una nuova laurea, circa 1400, e sono automaticamente inseriti nella fascia 9. Si tratta comunque di un caso limite. Resta invece da capire se la maggioranza della popolazione studentesca effettivamente supera i 60mila euro del parametro Isee.

p.c.

Oggi i dati ufficiali della questura sull'avvio dell'operazione che ha coinvolto carabinieri, polizia, vigili urbani e Fiamme gialle

Prima notte di ronde: controlli e multe

Musica e assembramenti sono andati avanti in centro città fino alle due del mattino

SCADENZA

Pagamento dell'Ici: il 30 giugno ultimo termine

Poste Italiane invita i clienti a non aspettare gli ultimi giorni per il pagamento dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili), in scadenza venerdì 30 giugno. In provincia di Trieste per effettuare il versamento sono disponibili 34 uffici postali. Indirizzi, orari di apertura e numeri di telefono sono sul sito internet *www.poste.it* oppure possono essere chiesti al numero verde 803-160.

Il pagamento del bollettino di conto corrente può essere effettuato anche via Internet attraverso il sito di Poste Italiane *www.poste.it*. I correntisti BancoPostaonline possono effettuare il pagamento on line con addebito diretto sul conto (al costo di 1 euro).

Chi non è titolare di conto BancoPosta o non ha attivato il servizio BancoPostaonline può pagare utilizzando la carta prepagata di Poste Italiane postepay (al costo di 1 euro) e le principali carte di credito (pagando 2 euro per importi fino a 100 Euro o una commissione del 2% per importi superiori). La conferma dei pagamenti effettuati on line verrà inviata tramite un messaggio di conferma nella propria casella di posta elettronica «Postemail».

I gestori dei locali ribadiscono: è giusto rispettare chi vuole dormire ma non si devono criminalizzare i giovani che vogliono solo divertirsi»

In borghese, nascosti nel fiume della folla riversata nel centro e «armati» di telecamere. Ma anche in divisa, davanti ai locali e nelle zone più a rischio. Le forze dell'ordine sono entrate in azione nel primo weekend dopo l'ordinanza anti-rumore della questura. Pattuglie dei carabinieri, polizia, vigili urbani e guardia di finanza sabato sera hanno controllato locali e persone, elevato contravvenzioni, acquisito elementi che, sottoposti a verifica, potrebbero portare nei prossimi giorni a provvedimenti nei confronti di alcuni esercenti. L'operazione - la prima di una serie che durerà tutta l'estate - si è conclusa poco prima dell'alba, e solo oggi la questura renderà noti i risultati e le cifre uffiali dell'azione delle ronde anticaos. «Daremo il risultato congiunto dei controlli svolti nel corso della notte di sabato», spiega il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate.

La nottata di sabato si era annunciata già più «calda» del solito, con l'Italia in campo per la seconda partita dei mondiali contro gli Stati Uniti. Tutti nei locali a guardare la partita sui maxi-schermi, dopodiché la serata è proseguita nei modi usuali della «movida» triestina.

La cronaca di quanto avviene è quella di un sabato notte di piena estate. Son circa le undici, c'è molta gente in giro e non è ancora ora di andare giù a Sistiana, per trascorrere la seconda parte della serata. Nelle strade della città vecchia ci sono molti ragazzi ma ancora non si vedono pattuglie aggirarsi per la zona.

I gestori dei locali non sembrano particolarmente allarmati dell'ordinanza del questore Mazzili: «Noi facciamo il nostro lavoro rispettando i cittadini e venendo incontro ai giovani che hanno il diritto di divertirsi - commenta Germano Pellaschiar, proprietario dello storico bar Urbanis - Il livello della musica qui non è eccessivo e non crediamo di dar fastidio a chi vive nelle vicinanze. Ogni estate c'è lo stesso provvedimento, ormai lo viviamo serenamente». A pochi metri da Urbanis c'è un altro rinomato bar del popolo della notte triestino: Mandracchio. Qui il gestore dice che «Trieste ha bisogno di vita notturna. L'estate è il momento più importante per il turismo e se si vuole rilanciare la città bisogna spingere anche sul fronte del divertimento. L'idea di portare il Festivalbar in piazza Unità è stata buona, adesso non si può tornare alla solita piatta».

Giovani in un affollatissimo locale del centro città

Nal frattempo si è fatta l'una e l'orario comincia a essere a rischio di controlli. Sembra ancora tutto molto tranquillo, forse gli agenti sono già entrati in azione ma in borghese come promesso. Gianfranco Traino, gestore della Taverna del Ghetto di via del Ponte, ci risponde che «non c'è stato nessuna ispezione fino a questo momento». La musica nel suo locale non è particolarmente alta. Sulle lamentele del troppo rumore dei locali notturni anche lui risponde che «è giusto rispettare chi vuole dormire ma senza penalizzare la gioventù». Gianfranco fa presente come «Trieste negli anni si sia andata spegnendo e rischia di offrire sempre meno ai suoi giovani».

Via del Ponte è colma di ragazzi, la gente sorseggia birra e parla, le finestre che «sovrastano» la stretta strada sono sempre minacciose. Si sono fatte quasi le due ma nessuno ancora si affaccia per gridare di farla finita. Alcuni ragazzi là fuori commentano negativamente la decisione di Mazzilli: «Non crediamo che questo sia un rumore eccessivo per chi dorme. La musica non è alta e passare una serata a chiacchierare è un sacrosanto diritto di ogni persona». Altri aggiungono che «Trieste non ha nè una discoteca nè un grande locale notturno e se tolgono anche questi pochi bar abbiamo finito di vivere».

Ormai è tardi le persone cominciano a diminuire e si va verso la costiera. In via Punta del Forno staziona una camionetta della polizia. «Il nostro è un controllo ordinario - dice un agente - per ora non c'è stato nulla di importante da segnalare». Poco dopo il silenzio della notte segna l'approssimarsi dell'alba.

Alessandro Zardetto

Alle 18 l'assemblea della Confartigianato

Si svolgerà stasera con inizio alle 18, nella sala Maggiore della Camera di commercio, l'assemblea generale della sezione triestina della Confartigianato.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente dell'organizzazione di categoria, Fulvio Bronzi. Sono previsti interventi del presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, del sindaco, Roberto Dipiazza, del vice presidente della Provincia, Walter Godina e dell'assessore regionale per l'Artigianato, Enrico Bertossi.

A concludere l'appuntamento sarà il vice presidente vicario della Confartigianato nazionale, Tullio Uez.

Un disc jockey all'opera in una delle poche discoteche

I PRECEDENTI

Nel 2005 denunciato un calo del 30 per cento degli affari

Un netto calo del 30 per cento nel volume degli affari. Questo il prezzo che gli esercenti triestini hanno detto di aver pagato lo scorso anno nel tentativo di adeguarsi alle nuove normative contro il rumore notturno messe in campo anche nell'estate 2005. Anche l'anno scorso, infatti, la Questura aveva varato norme anti-rumore notturne, sollevando da subito più proteste e polemiche di quanto non sia avvenuto adesso. Nel giugno del 2005 diversi gestori avevano deciso di non servire più alcolici dopo le 23, iniziativa che però - dicevano - aveva portato subito a un sensibile calo della clientela. Ma la lotta ai fracassoni in città è iniziata nel 2002, quando il pm Federico Frezza mise in atto una serie di sequestri e denunce su indicazione dei triestini che rivendicavano il loro diritto al sonno. Il divieto di fumare nei locali, poi, in vigore dall'inizio del 2005, ha reso più numerosa la presenza di avventori all'esterno dei locali. Con conseguente disturbo notturno per le strade.

STORIE TRIESTINE

L'oste della Bella Trieste è in attività da 50 anni

Radin, l'uomo che trasportava le botti e seppe farne una professione per la vita

Mezzo secolo fa caricava le botti piene di vino sul suo camion con la sola forza delle braccia, per portarle dall'Istria a Trieste.

Impiegava un'intera giornata a completare il tragitto, perché bisognava superare meticolosi e lunghi controlli ai confini con l'allora Jugoslavia. Oggi utilizza metodi più moderni e meno faticosi e passare dalla Slovenia all'Italia è molto più semplice. La sua missione però in mezzo secolo non è cambiata: si tratta di proporre vino di qualità ai clienti della sua trattoria, dove lavora ininterrottamente da mezzo secolo. E' questa l'epopea vissuta da Nereo Radin, titolare della «Bella Trieste», ultimo esponente di quella numerosa schiera di istriani produttori di vino che, nell'immediato dopoguerra, intrapresero questa attività. «Iniziai assieme a mio padre, Giovanni, nel 1955 – racconta – pochi mesi dopo la firma del Memorandum di Londra. Erano tempi eroici se paragonati a quelli attuali». Nereo Radin, nato nel 1940 a Verteneglio era un ragazzo, che aiutava la famiglia lavorando con impegno. «Al mattino si cominciava caricando otto botti dal peso di due quintali l'una, piene di vino, quattro di bianco e altrettante di rosso – spiega – e per sollevarle dal pavimento della cantina al pianale del camion avevamo a disposizione solo i travi del piano inclinato. Il dislivello lo si superava a forza di spinte».

«Poi si partiva, viaggiando per le strade della Jugoslavia di allora, che erano pessime. Anche il camion – ricorda – era figlio dei tempi, ma andava e faceva il suo dovere. Si arrivava a destinazione nel tardo pomeriggio. Giunti a Trieste – rammenta – in trattoria si caricavano le botti sugli appositi sostegni, nella parte alta dello spaccio, dietro il bancone. Si utilizzava un argano, anch'esso movimentato a mano. A quel punto – aggiunge Nereo – si andava alle spine e si dava il via alla seconda parte del nostro lavoro, vendere il vino». Erano gli anni del primo boom, l'economia iniziava a crescere dopo i difficili anni della guerra. Ma era anche l'epoca del confine difficile. «Talvolta, per addolcire i doganieri jugoslavi, mai molto teneri – rivela il vecchio oste – facevamo loro dono di qualche prosciutto, che caricavamo assieme alle botti. Di offrire un bicchiere di vino al transito del confine ovviamente non se ne parlava – prosegue Nereo Radin – perché loro erano in servizio e avrebbero mal interpretato una proposta di quel tipo».

Nereo Radin

Nereo ha stampata nella memoria quell'epoca irripetibile, quasi pionieristica. Nei primi anni sessanta, Radin cominciò a fare affari anche con i coltivatori veneti della zona di Piavon, località in provincia di Treviso. «Volevamo proporre anche altre qualità di vino – continua – e non solo quello di origine istriana. Poi ampliammo la scelta a vini del Collio e di altre aree del Veneto». In parallelo si sviluppava anche l'attività della trattoria, passata da semplice spaccio di vino a luogo nel quale si poteva mangiare alla casalinga, gustando specialità istriane. «Mi ero sposato nel frattempo – dice ancora Nereo – e mia moglie, Norma, era ed è tuttora un'ottima cuoca.

Cominciammo con piatti semplici, per esempio con il prosciutto cotto nella crosta di pane, poi ci specializzammo, con il baccalà mantecato, il pesce ai ferri, le paste». Con il passare degli anni, Nereo Radin, che oramai ha superato l'importante traguardo dei sessantacinque, ha insegnato i segreti della trattoria ai figli, uno dei quali, Andrea, è oggi il vero protagonista alla «Bella Trieste». «Fra mio padre Giovanni, che purtroppo non c'è più – precisa Nereo – e mio figlio Andrea, ci sono io a completare quella che a buon diritto può essere considerata una generazione di osti». Il mercato della ristorazione oggi è cambiato, prosperano i locali specializzati nei pasti veloci, ma la «Bella Trieste», da mezzo secolo portabandiera di gusti tradizionali, non conosce flessioni. Chi ama le pietanze tipiche della cucina triestina, sa che può trovare un rifugio sicuro. Grazie anche e soprattutto all'uomo che trasportava le botti.

Ugo Salvini

Il pm Frezza permette lo scarico per evitare il blocco dell'altoforno

Via libera al carbone per la Ferriera La nave era in rada da tre giorni

di **Claudio Ernè**

La motonave «Go Faith 56687» è attraccata alla banchina della Ferriera di Servola e ha iniziato a scaricate le 58 mila tonnellate di carbone destinate prima ai piazzali, poi alla cokeria dello stabilimento siderurgico del gruppo Lucchini-Severstal.

Il «via libera» all'operazione è arrivato dal pm Federico Frezza che dopo aver sentito il parere del custode giudiziario della Ferriera, ha ritenuto di autorizzare «in via eccezionale» lo scarico del carbone giunto dal Nord America. Per tre giorni la motonave aveva atteso in rada la decisione della magistratura.

La banchina della Ferriera, i piazzali in cui vengono ammucchiati in grandi cumuli il carbone e il minerale di ferro, la cokeria e altri impianti sono sotto sequestro dal 7 giugno nell'ambito dell'ennesima inchiesta per imbrattamento avviata dalla Procura. Dallo stabilimento, secondo numerosi rilievi della polizia, continuano a finire nell'atmosfera e sulle case di Servola e Valmaura polveri e fumi. Gli interventi più volte annunciati e in parte realizzati dalla società proprietaria, non hanno finora sortito gli effetti sperati. Anzi un accertamento tecnico effettuato su incarico del Tribunale ha dimostrato che le emissioni di fumi e polveri nell'aria sono fisiologiche e «congenite» al tipo di impianto realizzato a Servola. Qualcosa si può fare ma finora, secondo la Procura, non è stato compiutamente fatto.

Il pm Federico Frezza ha autorizzato lo scarico del carbone giunto dal Nordamerica, perché se avesse detto «no», rimandando indietro la nave, entro 30-35 giorni, l'altoforno si sarebbe dovuto fermare, decretando la morte dello stabilimento. Le scorte di carbone presenti sui piazzali erano infatti sufficienti per garantire al produzione nelle prossimi quattro-cinque settimane. La nave, sbarcandone altre 58 mila, ha ampliato di altre cinque-sei settimane la vita dell'altoforno, il cuore della Ferriera che alimenta anche l'adiacente stabilimento della Duferco che produce tubi in ghisa.

L'autonomia energetica è dunque assicurata fino alla fine di agosto a patto però che i consumi restino uguali e che la cokeria di Servola lavori solo per l'altoforno di Trieste. Dopo l'ordinanza con cui il sindaco di Piombino ha bloccato definitivamente la parte più vecchia e inquinante della cokeria di quello stabilimento siderurgico, parte del coke prodotto a Trieste è destinato ad alimentare la ferriera toscana che fa parte dello stesso gruppo.

Federico Frezza

Nel provvedimento con cui autorizza lo scarico della nave la Procura sottolinea alcuni problemi che dovranno essere sviscerati al più presto. Per quale ragione vengono mescolati due tipi di carbone, uno canadese e l'altro Usa? Quale dei due provoca minori emissioni di polveri e fumi nell'atmosfera? E' possibile ridurre il regime di funzionamento della cokeria? Consumando una minore quantità di carbone calano proporzionalmente le emissioni e gli imbrattamenti.

Ma vi sono anche altre ragioni, tecniche e giuridiche, alla base del «via libera» allo scarico. Se la nave fosse stata respinta, per almeno tre mesi la ferriera si sarebbe trovata sull'orlo del baratro e della chiusura: «non sarebbe agevole far arrivare a Trieste una altra nave carboniera prima di tre mesi» hanno spiegato i tecnici. Ma non basta. L'avvocato Giovanni Borgna ha depositato in cancelleria per conto del Gruppo Lucchini Severstal il ricorso al Tribunale del riesame. Chiede in sintesi che gli impianti bloccati dal decreto del presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro, siano liberati dal sequestro.

Il Tribunale dovrebbe riunirsi per decidere su questa istanza entro una decina di giorni. Sarà l'ennesimo scontro di una battaglia giudiziaria iniziatasi sei anni fa col primo sequestro autorizzato dal giudice Gloria Carlesso e snodatasi tra processi, perizie, consulenze, altri sequestri e dissequestri. Un braccio di ferro che a Piombino il sindaco di quella città ha risolto con un'ordinanza che ha superato il vaglio del Tar e del Consiglio di Stato. Quella vecchia cokeria inquinava pesantemente l'atmosfera. L'impianto di Servola invece sparge fumo e polveri sulle case dei rioni adiacenti. Sono in gioco tre diritti costituzionalmente garantiti: la salute, la libertà d'impresa, il posto di lavoro di mille famiglie.

Una portaminerali alla banchina di Servola

In un documento tutta la storia dei «fumi»

Emissioni diffuse, massicce e reiterate, più volte al giorno in ogni singolo giorno. Fumi dannosi, polveri imbrattanti. Con queste parole i tecnici della Procura della Repubblica definiscono ciò che accade a pochi metri dall'abitato di Servola. E nel documento che autorizza il sequestro dei parchi minerali e di carbone, viene spiegato molto bene cosa accade nei singoli punti dello stabilimento.

Le navi scaricano il carbone con una gru senza adeguata protezione dal vento: dai depositi di carbone dei piazzali si alzano polveri perché non esiste una adeguata protezione dal vento. I cumuli sono troppo alti, privi di tettoie, non sufficientemente schermati o irrorati. Altrettanto accade con i depositi di minerale di ferro: ma anche la rete stradale interna della Ferriera non è adeguata: rari i tratti asfaltati e ancora più rare, secondo l'accusa, le pulizie e le bagnature con acqua che trattengono la polvere. Altra polvere si leva dalla cokeria, dalle rampe dell'agglomerato. Dal camino E4 escono nell'atmosfera catrame, ammoniaca, naftalina, benzolo, idrogeno solforato.

Partito ieri il viaggio inaugurale: festa a bordo prima dell'imbarco dalla Marittima di 600 passeggeri italiani e tedeschi

Crociere Costa Marina, 19 scali nel 2007

Il direttore generale conferma Trieste quale terminal della compagnia

di **Silvio Maranzana**

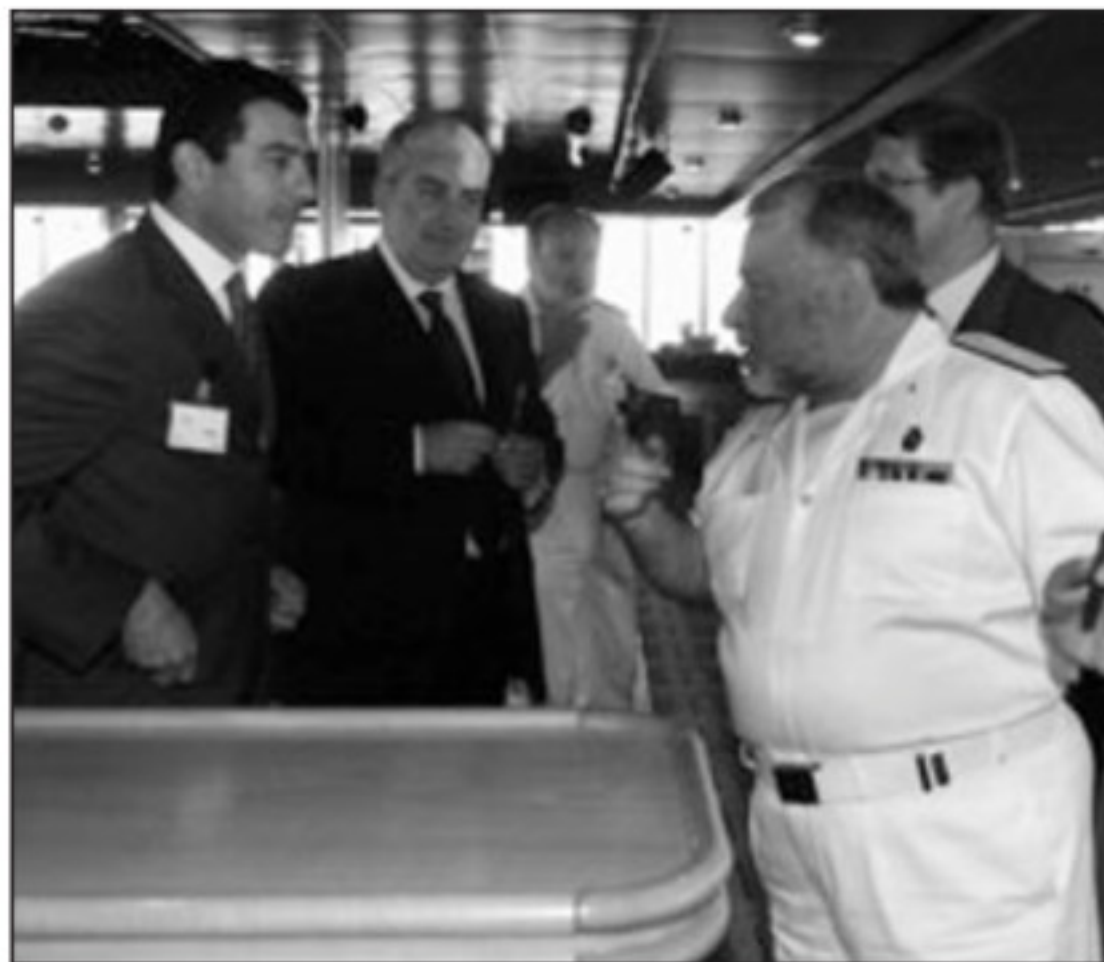
Comincia una nuova era per Trieste sul mare. Alle sei precise di ieri pomeriggio, con corredo di fuochi pirotecnici e musica, ha mollato gli ormeggi dal molo Bersaglieri, salutata da una piccola folla di triestini e turisti a passeggio sulle Rive, la Costa Marina, la nave da crociera più piccola della nutrita flotta della società leader del settore in Europa e Sudamerica. Dopo avvisaglie sporadiche, Trieste è ufficialmente diventata ieri home port per le crociere, capolinea domenicale fisso di una rotta settimanale che abbraccia il Mediterraneo orientale con soste a Ancona, Santorini, Mikonos, Atene, Corfù e Dubrovnik. Seicento sono stati i passeggeri, soprattutto tedeschi e italiani di cui una buona fetta di triestini, che si sono imbarcati dalla Stazione marittima dove i lavori per l'allestimento delle sale di imbarco, sbarco, ritiro dei bagagli, dei check-point si erano conclusi appena la sera prima.

È stato lo stesso direttore generale della società, Gianni Onorato, a confermare l'impegno e la scommessa di Costa crociere su Trieste. «Quest'anno quindici scali con complessivi 20 mila passeggeri, l'anno prossimo 19 scali, con partenza stagionale anticipata al 27 maggio, e 26 mila passeggeri. Per la prima volta, su una rotta di questo genere lasciamo da parte Venezia. Sta anche a Trieste, ma soprattutto a noi non fallire. Per entrambi è una nuova avventura e speriamo per il bene di tutti che il nostro esempio venga seguito da altre compagnie di navigazione.» E in effetti anche un altro colosso del comparto crocieristico, Msc, sbarcherà a Trieste nel settembre 2007.

Un settore in crescita febbrile tanto che il segretario generale dell'Autorità portuale, Antonio Gurrieri ha annunciato che a settembre verrà costituita la società privata che gestirà il Terminal passeggeri (nella quale entreranno tra gli altri la Samer, che ora cura da sola l'organizzazione, e i gestori del terminal di Venezia), mentre è in progetto l'allungamento della stessa stazione con lavori di trasformazione nell'annesso magazzino 42.» «Per la Barcolana (seconda domenica di ottobre, ndr.) - ha aggiunto il sindaco Roberto Dipiazza - contiamo di aver concluso la riqualificazione delle Rive con il completamento di una splendida promenade.» «È quotidiano - ha spiegato l'assessore con delega al mare Maurizio Bucci - l'impegno di uno straordinario staff guidato dal direttore di area Edgardo Bussani - per lanciare Trieste nel mondo delle crociere.»

> Dipiazza promette: «L'intero fronte delle Rive finito per la Barcolana»

Alla cerimonia di benvenuto sottobordo, mentre il sole scottava, sono intervenuti anche il prefetto Anna Maria Sorge e il commissario dell'Autorità portuale e comandante del porto Paolo Castellani. Scambio di crest e di riconoscimenti anche al comandante della Costa Marina che è un triestino, Mauro Derin, e poi a bordo per il pranzo e la visita della nave. Opera dell'architetto italiano Guido Canali, Costa Marina si distingue per ampie finestrature e per lo specchio di poppa, una parete di vetro da cui si affaccia-no il salone ristorante e la sala delle feste. È lunga 174 metri, conta 393 uomini d'equipaggio e può ospitare fino a mille passeggeri in 388 cabine. Conta tra l'altro un teatro per 380 spettatori, una sala da ballo, un casinò, due piscine e un percorso jogging.

Gruppo di turisti in procinto di imbarcarsi sulla Costa Marina

Onorati, Gurrieri e Castellani a colloquio a bordo (F.Bruni)

Dalla banchina partirono navi storiche come il «Conte di Savoia»

La Stazione Marittima torna a vivere

Al molo Bersaglieri un pezzo di storia della città

E' un molo carico di storia quello da cui è partita ieri per il viaggio inaugurale la «Costa Marina», la nave che ha riportato Trieste nel giro grande della crociere. Alla stessa banchina nello scorso secolo si sono affiancate navi bianche, entrate nella leggenda come il «Conte di Savoia» che molti ritengono una sorta di cugino del «Rex» ma che lo superò nel cuore del jet set degli Anni Trenta per la qualità degli arredi e degli allestimenti: più lussuoso ma soprattutto più omogeneo.

La Saturnia nel 1963, poco prima di ripartire per New York.

Il molo Bersaglieri e la stazione marittima hanno accolto lo scafo ineguagliato della motonave «Victoria», ma anche quelli della «Saturnia» e dalla «Vulcania», le navi più amate dai triestini. Basta ricordare il loro rientro nel 1955 sulla linea Trieste- New York. Furono accolte sulle rive da migliaia persone festanti. Vanno citate l'«Oceania» e la «Neptunia» silurate entrambe il 18 settembre 1941 al largo di Tripoli mentre trasportavo truppe verso il fronte africano. Lì è stata ormeggiata per qualche decina di ore la «Raffaello», l'ultima grande nave passeggeri scesa dallo scalo del cantiere San Marco. E sempre da quel molo ha lasciato Trieste nell'ultimo viaggio di linea con partenza dalla nostra città di un transatlantico diretto a New York, la turbonove «Cristoforo Colombo», gemella dell'Andrea Dioria di cui a fine luglio si celebreranno i 50 anni dall'affondamento. Ma vanno citate anche altre partenze da quel molo: non sono state navi prestigiose, veloci, eleganti, ma solo navi per emigranti e profughi. Una foto per tutte, quella del Toscana con suo «carico doloroso di che era costretto a lasciare l'Italia per cercare altrove lavoro.

c.e.

Domani la Giornata dell'Onu

Cittavecchia: serata di mobilitazione a favore dei rifugiati

Giochi per bambini, uno spettacolo di strada, e infine un rinfresco multietnico. Così domani sarà celebrata a Trieste, in Cittavecchia, la Giornata del rifugiato. Dalle 16 alle 23 saranno organizzate una serie d'attività per la Giornata stabilita dalle Nazioni Unite.

Agli eventi cittadini prenderanno parte i rappresentanti dei rifugiati e degli operatori delle Ong del settore, ma anche personalità politiche e del mondo accademico. Coordinatore della giornata l' Ics - Consorzio Italiano di Solidarietà - Ufficio Rifugiati di Trieste. Il programma prevede varie animazioni e giochi per bambini sui diritti umani nel giardino di Via San Michele (dalle 16 - alle 19). In seguito, dalle 18.30 alle 19.30, da Piazza Cavana a Piazza Barbacan gli attori della compagnia Teatrobàndus si esibiranno in uno spettacolo itinerante, nella regia di Sabrina Morena dell'associazione culturale Spaesati. Lo spettacolo vedrà la partecipazione di vari musicisti di strada e di alcuni ospiti della comunità-alloggio per richiedenti asilo e rifugiati gestita dall'Ics. «Questo evento vuole presentarsi come una metafora del viaggio, fisico e burocratico, che spesso i richiedenti asilo devono affrontare nella speranza di vedere i propri diritti riconosciuti», spiega Carlo Marchi dell'Ics, uno dei coordinatori dell'evento.

Sabrina Morena

La giornata continuerà in Androna degli Orti dove dalle 19.30 alle 20.15, sono programmate le presentazioni di due libri: «La protezione negata» di Gianfranco Schiavone (il primo rapporto che descrive la condizione dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia) e «Un mondo di rifugiati» di Chiara Marchetti sulla questione dei rifugiati e dei richiedenti asilo all'interno delle dinamiche globali. La sera si chiuderà con un buffet multi-etnico e con l'esibizione degli attori del Teatro di Nascosto, chiamata suggestivamente Vite Sospese. La sceneggiatura dello spettacolo è ispirata a vari articoli di giornali, materiali della commissione diritti umani per il libro bianco sui Cpt (centro di permanenza temporanea),al libro «La verità nuda» dell'iraniana Monireh Baradan ed infine ad altre testimonianze di rifugiati e richiedenti asilo.

La giornata, organizzata con il sostegno della regione, è promossa da numerosi enti ed associazioni di Trieste, quali: l' Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale, le Associazioni Cristiane lavoratori italiani, Amnesty, Arci, Andandes, Il Teatro di Nascosto, Spaesati, Etnoblog, Senza Confini, Toguna, Caritas, Casa della Salute della Donna, Centro Umanista Moebius, Consiglio Italiano per i Rifugiati; Banca Popolare Etica, Comunità di San Martino al Campo, Centro Universitario Studi e Ricerche per la Pace, Ingegneria senza frontiere, Rete Artisti, Teatrobàndus, Uisp - Unione italiana sport per tutti.

Gabriela Preda

Individuato il punto: 12 metri di roccia separano la superficie esterna dalla caverna

Grotta Impossibile, nel 2008 il nuovo ingresso

Bandelli: «Lo scavo non comincerà prima della fine dei lavori sulla superstrada»

Un complesso sotterraneo con numeri da record

I vasti ambienti della Grotta Impossibile (Foto Tognolli)

La Grotta Impossibile è un ampio complesso sotterraneo di circa tre chilometri di sviluppo ancora in fase si eplorazione, che consiste principalmente in una galleria iniziale molto articolata che si prolunga verso Est per circa 120 metri e ha dimensioni che non superano i 6 metri di larghezza ed i 10 metri di altezza.

Man mano che si prosegue la galleria diventa via via più ampia fino a sboccare in una enorme caverna, lunga oltre 120 metri, larga circa 60, e con una volta che tocca gli 80 metri di altezza. La particolarità della Grotta Impossibile consiste essenzialmente nella vastità della caverna che si avvicina a quella della Grotta Gigante, la grotta turistica più grande al mondo. Fra le caratteristiche della grotta una gigantesca talagmite che dalla base della colata al vertice misura più di venti metri.

L'attuale ingresso della grotta si trova a 450 metri dall'ingresso della galleria di destra, direzione Venezia, della Grande viabilità.

Protetto da una porta in metallo, per motivi di sicurezza stradale l'ingresso sarà praticabile solo in casi eccezionali una volta aperto al traffico il nuovo tratto della superstrada.

Dodici metri di roccia separano la superificie esterna, sull'altopiano carsico, dalla Grotta Impossibile, la gigantesca cavità naturale scoperta nel 2004 durante gli scavi delle gallerie della superstrada. Il punto è stato individuato con una serie di rilevamenti cartografici e indagini con l'uso di rilevatori acustici: il risultato indica un diaframma di 12 metri di roccia, tolto il quale la Grotta Impossibile avrebbe finalmente il suo ingresso alto, vale a dire un altro accesso da utilizzare quando, con la superstrada in funzione, l'ingresso all'interno della galleria non sarà utilizzabile se non in casi eccezionali. A lungo gli speleologi hanno cercato un ingresso superiore «naturale», ma senza successo. «Per questo - dice Franco Cucchi, del Dipartimento di geologia dell'Università, responsabile delle attività di ricerca nella grotta - si è cercato di individuare il punto dove lo strato di roccia che separa la cavità della superificie è più sottile, così da poter realizzare in futuro un'entrata superiore artificiale».

Impresa però tutt'altro che semplice, anche perché l'eventuale futura entrata è posizionata all'interno del bosco Bazzoni, area verde protetta che mal sopporterebbe lavori di scavo di quella entità. Senza contare i costi. «Che invece contano ecome», dice l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, che fra l'altro è un ex speleologo e afferma di essere «ben convinto di quale patrimonio sia quella grotta». «Ma - continua Bandelli - di scavare un'entrata superiore non se ne parla nemmeno almeno finché non saranno terminati i lavori della Grande viabilità», vale a dire non prima del 2008. «Già stiamo faticando a trovare i fondi per terminare l'opera - continua Bandelli -, non è proprio il momento per pensare ad altro; quando la Grande viabilità sarà a regime allora prendermo in considerazione la possibilità di trovare per la Grotta Impossibile un'altra entrata», posto che quella all'interno della galleria - adesso fornita di una porta - non sarà accessibile se non con un permesso speciale.

La gigantesca stalagmite

Intanto, all'interno della grande grotta, continuano visite ed esplorazioni. «Durante le ultime puntate eplorative - spiega Louis Torelli, della Commissione Grotte "E. Boegan" - abbiamo scoperto nuove gallerie che però al momento si interrompono; ci siamo trovati di fronte a ostruzioni di argilla che impedivano la prosecuzione, anche se le gallere sono strutturate e vanno avanti». «Attualmente - continua Torelli - lo sviluppo totale della cavità è di circa tre chilometri».

E mentre gli speleologi si infilano nelle zone più difficili da raggiungere del complesso sotterraneo nel tentativo di scoprire nuove prosecuzioni, continuano le visite guidate nella grande caverna, più facile da raggiungere ora che il tratto iniziale è stato attrezzato con scale di metallo fisse che permetteono una discesa in sicurezza. A cura dei vari gruppi speleo triestini, come il Gruppo speleologico San Giusto, vengono effettuate discese all'interno della cavità per ammirare la vastità degli ambienti, la gigantesca stalagmite alta 22 metri, la caverna di poco inferiore per dimensioni alla Grotta Gigante.

La Grotta Impossibile venne individuata alla fine del 2004, durante lo scavo delle gallerie. Si dai primi assaggi esplorativi si era capito che la cavità poteva essere foriera di sorprese, ma nessuno aveva immaginato la presenza di ambienti sotterranei così vasti in quella zona dell'altopiano carsico. Di qui l'appellativo di Grotta Impossibile.

p.s.

In queste tre immagini le file di sdraio, brandine e bagnanti presenti durante la giornata di ieri lungo la riviera barcolana dalla fine dei Topolini al Bivio (Foto Bruni)

Dopo i timori legati al calo dei primi giorni di giugno è stato il primo fine settimana di pieno sole con temperature di trenta gradi dal luglio dello scorso anno

Tutto esaurito negli stabilimenti della riviera

Soddisfatti i gestori: «Speriamo di riscattare l'estate nera del 2005». Controlli della Capitaneria di porto

Il mare è apparso pulito senza mucillagini. Per il 118 nessuna emergenza

di Piero Rauber

Trenta gradi all'ombra, una leggerissima brezza in riva al mare e un'acqua dalla temperatura ormai ideale per tuffi, bracciate e sfide con il pallone da volley.

L'estate, quella vera, è dunque arrivata. E i triestini, ieri, non si sono fatti sfuggire la prima occasione dell'anno per «timbrare» in massa il cartellino sul lungomare di casa, prendendo d'assalto, in particolare, il litorale che da Barcola si spinge verso Sistiana - dalla Pineta fino al Bivio e oltre - con il consueto «termometro» delle presenze offerto in Costiera dalle lunghe file di auto in sosta in prossimità di Filtri, Canovelle e Ginestre. Pochi poi hanno voluto rinunciare, stando ai primi segnali che vengono dai gestori, al noleggio di ombrelloni e brandine negli stabilimenti privati, godendosi fino in fondo la giornata.

Risultato? Pienone su tutte le spiagge del nostro litorale, da Punta Sottile a Castelreggio, e compiacimento stampato sul volto degli operatori turistico-balneari: dai gestori degli stabilimenti privati - che, visti i chiari di luna, almeno per questa stagione hanno deciso di riproporre le stesse tariffe del 2005 - fino ai titolari di tutti quegli esercizi pubblici collocati in posizione strategica, là dove si può ordinare un caffè, un panino o una birra a non più di dieci metri dal proprio telo da mare.

«Siamo soddisfatti», ha confermato in proposito, nella serata di ieri, Paolo Salviato, che oltre ad essere il referente locale del Sindacato italiano balneari (Sib) che fa riferimento alla Fipe, è anche gestore dello «Sticco» a Miramare. «E non lo siamo - ha precisato lo stesso Salviato - soltanto per com'è andata la domenica. Quello appena trascorso, per la precisione, è stato il primo week-end di sole pieno dallo scorso 26 luglio. Da quella data, in realtà, non avevamo avuto più la possibilità di sfruttare un sabato e una domenica di bel tempo consecutivo».

Il debutto in grande stile del sole e della conseguente voglia di mare, dunque, fa ben sperare gli operatori del settore per il prosieguo della stagione.

Le speranze e gli obiettivi dichiarati, in effetti, sono quelli di riuscire a riscattare un 2005 nero e fallimentare, con i gestori degli stabilimenti balneari che erano stati messi in ginocchio da un'estate all'insegna del tempo instabile, specie nella seconda metà della stagione, con un agosto minacciato per lunghi tratti da nubi e pioggia. E con un Ferragosto, in particolare, mai così freddo dal lontano 1948, cosa che aveva allontanato dalle spiagge persino i bagnanti dalla tempra più robusta. Delle temute mucillagini, poi, al momento non c'è traccia. E la convivenza con le meduse, in parallelo, rimane per ora nei crismi dell'assoluta normalità.

Ecco come si presentava ieri il tratto di costa della Pineta di Barcola. Sullo sfondo le rive cittadine

A completare una cornice che appare idilliaca, viene quindi a sostegno la conferma - da parte della centrale operativa del 118 - che ieri non si sono verificate particolari emergenze medico-sanitarie in riva al mare, nonostante il massiccio afflusso di bagnanti che aveva innescato un livello d'attenzione decisamente elevato.

«In questo fine settimana - ha concluso ancora Salviato - sono andati bene anche i primi controlli sulla sicurezza effettuati dalla Capitaneria di Porto nei vari stabilimenti. D'altronde, non sarebbe potuta andare diversamente. Era da maggio, peraltro, che aspettavamo una giornata del genere. Stavamo lavorando per questo».

Anche quest'anno, infatti, il Comando generale del corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera promuove la campagna di vigilanza intensiva denominata «Mare Sicuro 2006» al fine di tutelare, su tutti i litorali della penisola, la sicurezza di tutte le attività balneari e diportistiche tipiche della stagione estiva. Per quanto riguarda il nostro Golfo, la Capitaneria di Trieste ha già iniziato tale attività di vigilanza predisponendo a mare, e lungo la costa, il pattugliamento di nuclei opportunamente istruiti alle verifiche sulle condizioni di sicurezza della balneazione e della navigazione da diporto.

La stessa Capitaneria, a questo proposito, ricorda il «numero blu» gratuito 1530 per contattare immediatamente la sala operativa della Guardia costiera e segnalare con tempestività ogni situazione di pericolo in mare.

DALLA GUARDIA COSTIERA

Il decalogo per evitare rischi durante il bagno

Una motovedetta della Capitaneria di Porto

Oltre ad annunciare il «numero blu» gratuito *1530* - per segnalare eventuali emergenze in mare - in occasione dell'arrivo della bella stagione la Guardia costiera ricorda al popolo dei bagnanti alcuni consigli di base per evitare inutili rischi in acqua. Il «decalogo» invita anzitutto a **non fare il bagno se non si è in perfette condizioni psicofisiche**. Dopo una lunga esposizione al sole, inoltre, è necessario **entrare in acqua gradualmente**, bagnando prima la nuca, l'addome ed il petto: il bagno, poi, va assolutamente evitato se si è preso un colpo di sole. La Capitaneria, ancora, fa presente che **non bisogna entrare in acqua quando è esposta la bandiera rossa** (che indica sempre una condizione di pericolo per i bagnanti), né fare il bagno se il mare è mosso, se spirano forti venti, se vi sono forti correnti, se l'acqua è molto fredda o se ha una temperatura molto inferiore a quella esterna. Se non si sa nuotare, quindi, è opportuno bagnarsi esclusivamente in acqua molto bassa e sotto il controllo diretto di qualcuno che sappia nuotare. Non allontanarsi poi dalla spiaggia di oltre 50 metri usando materassini, ciambelle o canotti gonfiabili. Fra i consigli, infine, anche l'invito alla pubblica convivenza: non recare disturbo alla quiete dei bagnanti (con schiamazzi, giochi e radio a volume elevato), non portare animali sulla spiaggia e non montare tende, accendere fuochi o campeggiare sulla spiaggia.

GRETTA

Azione congiunta tra circoscrizione e commissione comunale

«Va fatto il campo di calcio nella zona di Monte Radio»

Però l'area è privata e il Comune dispone di centomila euro per poterla acquisire. Partirà la trattativa con i proprietari

L'area di Monte Radio che dovrebbe ospitare il nuovo campo

Secondo chi se ne intende, la terza circoscrizione - che comprende i rioni di Barcola, Gretta, Roiano, Scorcola e Cologna – è l'unica del Comune di Trieste a non poter contare su di un campo regolamentare di calcio. E dunque le società sportive che hanno sede in questi rioni si trovano a dover giocare in campi «forestieri», con le scomodità del caso e, soprattutto, con le relative e continue spese. Per tale ragione la Quarta commissione permanente comunale, ai cui vertici si è appena insediato Lorenzo Giorgi, ex presidente del terzo parlamentino, ha voluto che la sua prima «uscita» sul territorio coincidesse con l'analisi di quella situazione progettuale che prevede la realizzazione del nuovo e agognato rettangolo di gioco sul colle di Gretta, in località Monte Radio, a lato della via Bonomea.

Assieme a Giorgi, l'ingegner Renato Pocecco dell'Area comunale ai Lavori Pubblici, il presidente della società sportiva «Roiano Gretta Barcola» Andrea Giovannini e il suo vice Massimiliano Coos. «Questa circoscrizione – ha puntualizzato il presidente della quarta commissione – è l'unica che non è in grado di mettere a disposizione dei giovani e delle società calcistiche un campo di gioco regolamentare. Non è solo un problema sportivo – asserisce Giorgi – ma pure di aggregazione sociale. Creare in questa parte della città un impianto sportivo può aiutare a rivitalizzare quest'area.»

L'impatto sul territorio? Non esiste – secondo il presidente – visto che la zona di Monte Radio identificata a ospitare la struttura è oggi ridotta a un roveto. E poi la realizzazione del campo di calcio porterebbe conseguentemente alla creazione nei suoi pressi di spazi e arredi verdi che andrebbero a arricchire la zona. Tra le ipotesi progettuali, anche quella di riqualificare attorno al nuovo rettangolo tutta una serie di antichi sentieri, a uso pure dei ciclisti.

Tutta la zona di Monte Radio, insomma, ne potrebbe trarre giovamento, e il nuovo campo di calcio potrebbe ragionevolmente diventare un punto di riferimento per l'aggregazione rionale. Giova ricordare come pure il Piano regolatore preveda in questa parte di Gretta una destinazione a uso sportivo. Tutto a posto, dunque? «Non proprio – continua Giorgi - Per poter dar corso al progetto che prevede un campo a 11, un altro a 7, una piccola palestrina, oltre a una piccola sede per la società gerente, è necessario acquisire l'area verde che costeggia via Bonomea, di proprietà di una famiglia del luogo. Di fatto il Comune dispone di circa 100.000 euro per acquisire il sito – sostiene il presidente della quarta commissione - Ora dobbiamo riprendere il dialogo con i proprietari per giungere all'accordo definitivo. Un accordo che alla resa dei conti mi sembra inevitabile, anche perché la destinazione d'uso del sito prevede, per l'appunto, la realizzazione di strutture sportive. Un campo di calcio che tutti vedono con piacere in una parte della città dove anche in questo momento si stanno costruendo delle nuove palazzine. Quelle sì piacciono davvero a pochi.»

Altri cantieri aperti attualmente a Monte Radio

La quarta Commissione intende così proporre una mozione assieme con la Commissione comunale sportiva, e rafforzare un'azione ritenuta fondamentale per il futuro dello sport nella terza circoscrizione.

Maurizio Lozei

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Sabato sera il primo dei quattro appuntamenti sul colle di San Luigi

Orto Botanico: debutta a suon di tango e latini la nuova kermesse estiva

Debutto in musica per «Tramonti in Orto Botanico», la nuova iniziativa allestita nel Civico Orto Botanico di via Marchesetti 2 a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con il Servizio Musei Scientifici. Quattro le tappe del calendario – le giornate di sabato del 17 e 24 giugno e del 1° e 8 luglio – quattro i momenti diversificati per vivere un approccio originale e intenso con l'angolo verde museale di via Marchesetti.

La vernice di «Tramonti in Orto Botanico» dello scorso sabato sera è stata affidata alle proposte della «Scuola di Musica 55», per l'occasione rappresentata dal chitarrista argentino Eduardo Contizanetti e il suo Acustic Trio, formazione che ospita anche il chitarrista Sergio Giangaspero e il contrabbassista Andrea Zullian. Tango, melodie latino – americane, rivisitazioni di alcuni storici autori come Astor Piazzola e Celso Machado ma anche brani originali firmati dallo stesso Eduardo Contizanetti. Questo il cartellone proposto dagli artisti promossi da Gabriele Centis, direttore della Scuola di Musica 55, in occasione del battesimo di »Tramonti in Orto Botanico».

Il gruppo, dopo l'esordio di sabato avvenuto al cospetto della insolita platea immersa nella natura, continuerà nell'arco del periodo estivo le esibizioni in chiave acustica in altre sedi della intero Triveneto, sempre elaborando il repertorio classico di tango e ritmi latino – americani.

Il resto della iniziativa partita lo scorso sabato contempla ora ben altri contenuti, legati maggiormente al panorama scientifico e naturalistico. Sabato 24 giugno - sempre dalle 19 alle 21 - la seconda tappa propone infatti «Passeggiata faunistica», alla scoperta dei piccoli animali che animano gli anfratti verdi del nostro territorio; incontro curato da Sergio Dolce, Direttore dei Civici Musei Scientifici del Comune di Trieste. Il terzo appuntamento del nuovo ciclo regala un tema insolito, razionale quanto colorato anche da toni di incanto, si tratta delle forme di matematica e di geometria presenti nel mondo delle piante, argomento a cura di Sergio Genzo. Con la quarta e ultima proposta, in programma nella serata dell'8 luglio, si torna al classico nel campo naturalistico. La chiusura della prima edizione di «Tramonti in Orto Botanico» è affidata a Rossella Biasiol, relatrice di un incontro incentrato sulle composizioni floreali con le piante di orti e giardini: «Nel complesso si tratta di vere passeggiate serali – ha commentato Sergio Dolce – Un modo diverso per far apprezzare alla gente la cultura della natura. Il tutto in un orario suggestivo, quello del tramonto e proprio nel periodo del solstizio d'estate, quando le giornate si allungano».

Alle passeggiate serali del sabato si accede con un biglietto ridotto al costo di 1 euro. Lo scopo della rassegna conduce inevitabilmente anche alla riscoperta della storica sede di via Marchesetti, piccola isola verde di Trieste, lontana dal fermento urbano ma facilmente accessibile a pochi passi dal centro. La nascita del Civico Orto Botanico è legata al volere del Podestà Muzio de Tommasini e risale al tardo Ottocento, più precisamente tra il 1861 e il 1873, periodo che vide la nascita sul colle di Chiadino di un vero giardino destinato a divenire poi anche laboratorio e teatro naturale di varie iniziative culturali. Il Civico Orto Botanico di Trieste è normalmente visitabile dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 (tel. e fax 040 – 360068, www.retecivica.trieste.it).

Francesco Cardella

Il pubblico mentre assiste al concerto della Scuola di musica 55 all'Orto botanico (Tommasini)

Il quinto atto del Palio tra quartieri: a vincere è stata una pescata di 2 chili e 650 grammi

Rioni, Opicina trionfa nella gara di pesca

Vittoria di Opicina nella gara di pesca svoltasi nell'ambito del Palio dei rioni, edizione 2006. Il portacolori del rione dell'altopiano, Antonio Bono, è riuscito infatti a far segnare all'ago della bilancia ben 2 chili e 650 grammi. Una pescata eccezionale, che gli ha permesso di primeggiare fra la quarantina di amanti della lenza che si sono ritrovati al molo Bersaglieri. Alle sue spalle Benito Machetti, del rione di Borgo San Sergio, con 2 chili e 330 grammi. Al terzo Gaetano Strobbe, con un chilo e 720 grammi, esponente del rione di Chiarbola.

È stato un pomeriggio di festa per i partecipanti che hanno raggiunto, a bordo della motonave «Livenza», la diga Rizzo, che ospitava la competizione. Dopo le gare di mountain bike, di «careti a baliniere», di bicicletta da strada, è stato dunque l'atteso turno riservato alla pesca a tenere banco nell'ambito del Palio dei Rioni che, nei prossimi giorni, vedrà al via la competizione di briscola e tressette. Quest'ultima manifestazione si svolgerà al Circolo della Acli di San Luigi, ma gli organizzatori non hanno ancora deciso la data, perché vogliono cercare di non sovrapporsi alle partite dell'Italia impegnata ai Mondiali di calcio.

Un pescatore in azione

«Il Palio dei Rioni sta ottenendo un notevole successo di partecipazione e di pubblico – ha affermato De Gioia – confermando che si tratta di un evento entrato oramai a pieno diritto nelle tradizioni della città». Il Palio, che prevede altri appuntamenti fino a dicembre, quando ci sarà la proclamazione del rione vincitore, beneficia del sostegno finanziario delle Cooperative operaie. «Anche la nostra struttura – ha detto il presidente Gianfranco Marchetti – è distribuita in maniera articolata sul territorio comunale, prevedendo presenze in tutti i rioni, perciò ci è sembrato logico affiancare il Palio».

u. sa.

Alla manifestazione hanno preso parte anche due «Topolino», una delle quali del 1952. La palma del guidatore più vecchio è andata a Gino Segiac, nato nel 1938

Oltre sessanta vetture hanno sfilato lungo le strade della provincia

La grande festa delle 500

Il raduno è stato organizzato dal Club Miramare

Il raduno delle vecchie 500 in piazza della Borsa (Bruni)

«Tutto quanto è andato come speravamo» non ha dubbi Roby Ruzic, colonna del club triestino delle 500 nel commentare, appena finito, il terzo raduno che hanno colorato le strade giuliane, nella prima domenica calda dell'estate. Poi ha aggiunto: «Si sono viste facce allegre e festanti che guidando questa piccola grande vettura, provano ancora sensazioni forti».

È iniziata nella prima mattina il tour degli appassionati della mitica «mezzo litro»: all'appuntamento in piazza della Borsa, hanno risposto più di sessanta 500 e due topolino, una delle quali guidata da Carlo Panic che fu immatricolata nel lontano '52. Firmate le iscrizioni e messe a disposizione dei curiosi le variopinte scocche delle auto, nell'intima speranza di ricevere i complimenti, gli appassionati sono partiti per inseguire i chilometri del percorso proposto dal Club Miramare che ha organizzato la manifestazione. Malgrado la non verde età dei propulsori, non si sono verificati problemi di alcun tipo: la polizia municipale e il soccorso guidato dal signor Dario Ghersini chiamati ad assicurare la sicurezza lungo il tragitto, infatti, hanno accompagnato l'allegra brigata denunciare il minimo intoppo, tranne qualche incertezza nell'affrontare Via del Pucino. Gioioso si conferma il clima dei concorrenti durante la scalata dell'altopiano sino a Santa Croce come nel proseguo verso la parte orientale della provincia sino al ritrovo in programma presso il ristorante Casa della Rosandra.

A tavola sono stati distribuiti una serie di premi messi in palio ed una simpatica lotteria che ha distribuito i prodotti concessi dagli sponsor e tipici dei cinquecentofili, quali volanti ed accessori per le macchine. Hanno inoltre riscosso un particolare successo delle targhe attribuite ai gruppi più numerosi ed ai singoli guidatori: tra gli altri ricordiamo il riconoscimento al Clan del Mezzo Mile di Udine. La palma di guidatore più vecchio è stata consegnata a Gino Segiac nato nel '38. Ersi Fiores è stato applaudito contemporaneamente come pilota più ingegnoso e pesante che ha ammodernato la sua 500 del '61.

Hudy Dreossi

L'ALBUM

Una domenica a Barcola tra mare, sole e relax

Con il bellissimo sole che ieri troneggiava sulla nostra città i triestini non hanno perso l'occasione di riversarsi lungo la costa barcolana per godersi una domenica di sole all'insegna del relax più assoluto, come testimoniano le foto a fianco. Oltre alla tintarella, i triestini non hanno poi perso l'occasione di fare lunghi bagni in mare e partite a pallone assieme agli amici.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.57
LA LUNA:	si leva all'	1.22
	cala alle	14.09

25.a settimana dell'anno, 170 giorni trascorsi, ne rimangono 195.

IL SANTO

S. Romualdo

IL PROVERBIO

La bontà più di ogni altra cosa disarma gli uomini.

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

19 GIUGNO 1956

➤ È legata alla soluzione, che consenta all'industria statunitense di importare tabacco greggio dalla Turchia, la possibilità di ripristinare l'attività dell'American Tobacco a Trieste. Si tratta della condizione pregiudiziale per la riapertura della grande manifattura, che dal 1921 al 1940 impiegò migliaia di operaie negli attrezzati capannoni portuali.

➤ Due i triestini apparsi nel settimanale spettacolo televisivo «Primo applauso»: Livio Persini con il suo già noto fantoccio parlante, e Maria Cristina Janesich, che ha cantato in francese, inglese e triestino. A giudicarli, una giuria e l'apparecchio «applausometro» per il gradimento del pubblico.

➤ La Triestina ha ingaggiato dalla Lazio l'attaccante 21enne Rinaldo Olivieri, di San Benedetto del Tronto; allo stesso tempo Arnaldo Lucentini ha regolato i propri rapporti con la società capitolina. Questa sera intanto, nel ristorante Dreher in via Giulia, la Triestina terrà una cena sociale con l'intervento di autorità cittadine.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, via Locchi 19/A, «Segni di colore» di Luisa Milano Rustja. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ SALA COMUNALE di piazza dell'Unità: installaizone di Fabiola Faidiga dal titolo «Non sei morto, amore». Fino al 25 giugno, 10-13, 17-20, feriali e festivi.

➤ SALONE D'ARTE di via della Zonta, 2 «Fantasy world» della pittrice Madeleine Moran Poropat. Fino al 30 giugno, da martedì a sabato, 10-12.30 e 16-19, lunedì pomeriggio chiuso.

➤ PALAZZO GOPCEVIC fino al 25 giugno è aperta la mostra realizzata dal Museo civico di Fiume-Muzej Grada Rijeke. Feriali e festivi: 9-19. I civici musei di storia d'arte di Trieste presentano una serie di immagini storiche di Fiume, conservate nelle proprie collezioni del gabinetto disegni e stampe d'archivio fotografico.

➤ PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE di piazza Oberdan «Il disegno e il suo mistero. opere: 1941, 1975»

➤ BOTTEGA di via Vergerio, 18, prosegue l'antologica del pittore Silvano raucich. Orario: 10-12 e 17-19.

➤ WONDERFUL fino al 30 giugno alla serra di Villa Revoltella alla galleria Lipanje Puntin, al centro donna e ain altre location è aperta la mostra promossa dal gruppo 78.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Chiusura bagno diurno

Il bagno pubblico diurno «P. Veronese» chiuderà da oggi per tutto il periodo estivo.

Cercasi barelliere

La Provincia comunica che oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 e oggi dalle 15 alle 16.30, nella sede della Croce rossa italiana, scala dei Cappuccini 1, saranno raccolte le adesioni per 1 unità con qualifica di autista/barelliere di autoambulanza a tempo determinato fino al 31/12/2006.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11, nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 incontro ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e di viale D'Annunzio 47. Telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

POMERIGGIO

Inner Wheel Club

Oggi al Circolo della stampa (corso Italia 13) si terrà l'assemblea generale del club, in prima convocazione alle 15.30, in seconda alle 16.

Pesca del tonno

Oggi alle 18 nella sede di Aurisina Cave 9, il centro diurno socio-culturale e l'associazione culturale «Marevivo» presentano l'incontro/conferenza «La meravigliosa pesca del tonno nel golfo di Trieste ed il museo del litorale» con Bruno Volpi Lisjak, Franco Cossutta, Federico Grimm, Flavio Bonin e Marino Vocci.

Fondazione Casali

Oggi alle 17.30 avrà luogo la consegna di un automezzo Opel Vivaro Combi da 9 posti, donato dalla Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali all'Istituto suore di carità dell'Assunzione di via Giarizzole 2.

Poesia giapponese

Oggi alle 17.30, nel salone dell'associazione Panta Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital sul tema «La poesia giapponese da Basho a Takano».

Expo Mittelschool

Oggi alle 18 all'Expo Mittelschool il primo di due appuntamenti (il secondo si terrà lunedì 26) dedicati al riconoscimento degli aromi e alla loro applicazione al vino e al cibo. «Il mondo dell'olfatto incontra il pianeta del gusto», è, infatti, la nuova iniziativa della vetrina di via San Nicolò 5. Per informazioni 040/3478869.

Circolo aziendale Generali

Oggi alle 18 al circolo aziendale delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, conferenza di Peter Schulze dal titolo «Le misteriose creature dei mari tra mito e realtà tra passato e presente».

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 nell'associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donota n. 2 – III piano – (Lega Nazionale), lo scrittore Duilio Buzzi intratterrà soci e amici con una interessante conferenza sul tema «Leone Tolstoj, un genio in cerca di Dio».

Si è concluso con un viaggio nella città siciliana il progetto scolastico volto a conoscere la cultura panellenica

Teatro greco, gli alunni del Galilei a lezione a Siracusa

Aprirsi al fascino e alla profondità dei valori della cultura classica rappresenta sempre un pilastro essenziale in qualsiasi percorso di formazione. Assimilarne la fusione armonica di bellezza estetica e rigore canonico è fondamentale per raffinare le modalità di pensiero e coltivare la profondità di spirito spesso dimenticata da una società che punta alla semplificazione dei processi piuttosto che ad una interiorizzazione dei concetti.

A questo aspetto dell'apprendimento, però, non si sono sottratti gli alunni della I A del liceo scientifico Galilei che hanno cercato, con la loro docente di lettere Giuliana Giudizi e altri alunni e insegnanti del liceo Oberdan, di associare i linguaggi moderni a simboli antichi di una cultura pan-ellenica.

Questo, con il «progetto Siracusa», un intenso corso tenuto durante tutto l'anno scolastico riguardo all'espressione più completa dei vari aspetti della cultura greca: il teatro.

In dieci ore di lezione extrascolastiche organizzate dalla professoressa, gli studenti hanno appreso la fisionomia di quella complessa struttura, studiandone l'organizzazione, i generi degli spettacoli, la coreografia e soprattutto l'impatto culturale.

Il corso è stato arricchito da approfondimenti, partecipazioni ad apposite conferenze, rappresentazioni delle opere di Euripide e Aristofane, studio e lettura in classe dei testi dei grandi drammaturgi e si è concluso infine con un viaggio di istruzione a Siracusa.

Là gli studenti hanno assistito alla rappresentazione delle «Troiane», tragedia di Euripide, all'interno del più grande anfiteato della Magna Grecia. Un'esperienza memorabile: due ore intrise di emozioni forti e catarsi in cui gli stutenti e la stessa docente si sono lasciati alllettare dalla poesia e dalla suggestione delle parole dele principesse troiane, partecipando attivamente al loro dramma.

Il corso e il viaggio di istruzione hanno avuto per gli studenti una straordinaria valenza formativa perché hanno mostrato loro un nuovo modo di fare scuola partecipativo e collaborativo, che li ha portati ad apprezzare profondamente la realtà del mondo greco con tutti i valori che esso trasmette.

Un'immagine d'archivio del teatro greco di Siracusa

Fameia capodistriana

I concittadini sono invitati alle 18 nel Tempio dell'Esule in via Capodistria dove don Giovanni Gasperutti celebrerà una S. Messa in onore del Patrono San Nazario.

SERA

Il calcio in poesia

Oggi alle 20 al Knulp - libreria/bar equo e solidale (via Madonna del Mare 7/a) Edoardo Kanzian, per la rassegna «Fatti e misfatti», promuove un incontro sul tema: il calcio in poesia (immagini, letture, testimonianze).

Amici dei funghi

L'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che oggi alle 19 ci sarà una lezione con «Funghi dal vero».

Circolo Chaplin

Stasera alle 21 alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24 il Circolo cinematografico Charlie Chaplin inaugura la stagione estiva di cinema all'aperto con la ripresa video dell'ormai mitico «Alegria» del Cirque du Soleil.

Sagra tiro a volo

La Società triestina tiro a volo organizza per i giorni 22, 23, 24, 25 e 26 giugno la «Sagra dello sport» (aperta a tutti) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

Festa di Rifondazione

Rifondazione comunista organizza la Festa provinciale di Liberazione a Barcola fino al 26 giugno. Oggi alle 21 musica libera con i dj The Night Trippers.

Mostra su Belarus

L'Arac e l'Associazione culturale Russkij Dom comunicano che fino al 23 giugno proseguirà ogni giorno, anche la domenica, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 al padiglione Arac del Giardino Pubblico, l'esposizione della Mostra fotografica sul tema «Belarus - Immagini della resistenza dimenticata 1941-1944».

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno domani sera alle 20.30 al Circolo Ufficiali. Il Presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti terrà una conferenza sul tema: «Prospettive di sviluppo dell'economia triestina».

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon viale D'Annunzio 47, 040/398700; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388.

Mercoledì a Miramare

Passeggiate in musica

In occasione della Giornata europea della musica, l'Opera giocosa del Friuli Venezia Giulia organizza per mercoledì 21 una manifestazione straordinaria delle «Passeggiate musicali nel parco di Miramare» che normalmente, si svolgono nel mese di settembreda circa vent'anni . Si tratta, come sempre, di un concerto itinerante che, partendo dal Laghetto dei cigni (alle 15.30), prosegue per il Castelletto, il monumento a Massimiliano, al lago dei Fior di Loto, il monumento a Leopoldo II per concludersi, alle 17.40, nella splendida cornice del Porticciolo ai piedi del castello. Il programma è interamente dedicato ad Antonio Vivaldi, con i sette concerti tratti dalla raccolta «L'estro armonico».

L'ingresso è libero.

FARMACIE

Dal 19 al 24 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1	tel. 639749
Piazzale Valmaura 11	tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Campo S. Giacomo 1	
Piazzale Valmaura 11	
via Ginnastica 44	
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31 bis; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 SCF VALDAI da Novorossiysk a rada; ore 22 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 9 MSC ANASTASIA da molo VII a Ravenna; ore 10 BRITISH HAWTHORN da Siot 1 a n.p.; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 bis a Istanbul; ore 21 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI
Ore n.p. DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a rada.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

SAN DANIELE DEL FRIULI

Dal 23 festa del prosciutto: molte le partenze da Trieste

C'è «Aria di festa» a San Daniele del Friuli. Si tratta della consueta manifestazione alla quale si immolano 6 mila prosciutti, affettati per la gioia dei palati sopraffini. Dal 2005 l'appuntamento di fine estate è stato anticipato a giugno: quest'anno si replicherà dal 23 al 26 giugno.

La manifestazione rappresenta un evento culturale, turistico e, soprattutto, gastronomico di rilevanza internazionale tra i più attesi e frequentati d'Italia. Anche nella nostra città sono parecchi coloro che programmano una puntatina verso le «cattedrali» del prosciutto crudo nella quattro giorni di festeggiamenti.

La gustosa iniziativa sarà riproposta con una formula consolidata, ricca però di nuove curiosità, che coinvolgerà, oltre l'intero centro storico del paese sandanielese trasformato in una grande sala di degustazione, anche una decine di aziende produttrici, che apriranno i loro stabilimenti agli ospiti giunti per scoprire i segreti di un prodotto unico e irripetibile e poter visitare l'intera area pedemontana.

Ora con questa 22ª edizione, la festa del prosciutto si presenta al pubblico completamente rinnovata nei suoi contenuti. Restano invece inalterate le visite guidate agli stabilimenti di produzione e altrettanto gli sfiziosi vassoi di fette di prosciutto appena tagliate che si susseguono dagli affettatori ai consumatori-habitué senza soluzione di continuità.

Gianni Pistrini

Antartide: il museo chiude il 15 luglio per le ferie estive

Rimarrà aperto fino al 15 luglio con il consueto orario 9-13 e 15-19 il museo nazionale dell'Antartide, per chiudere poi fino a settembre per le ferie estive. La mostra, dedicata prevalentemente alla storia dell'esplorazione con particolare riferimento ai tre eroi dei ghiacci, Robert Falcon Scott, Roald Gravning Amundsen e Ernest Henry Shackleton, si è arricchita recentemente di nuovi prodotti multimediali e scenografie. Il museo presenta inoltre un'interessante sezione sull'esplorazione italiana in Antartide, con esposti numerosi reperti provenienti dalla spedizione Cepparo. Il museo è aperto a San Giovanni in via Weiss 21 ogni giorno, tranne il martedì. Per visite guidate: Globo divulgazione scientifica 040567889.

Italia, Slovenia e Austria unite dalle loro «bande in festa»

Si è svolta ieri mattina in un'atmosfera festosa, la terza edizione dell'incontro internazionale Alpe Adria «Bande in festa», memorial «Paolo Spinich». Per il terzo anno di fila, infatti, si è svolto il triangolare di bande musicali che ha visto la partecipazione in piazza Verdi del complesso bandistico Arcobaleno di Trieste, promotore dell'iniziativa, dello Jugendmusikkapelle Millstatterberg di Obermillstatt (Austria) e della K.D. Pihalni Orkester M.O. di Kranj (Slovenia). La manifestazione è stata organizzata dal complesso Arcobaleno con il contributo e il patrocinio del Comune di Trieste, della Provincia di Trieste, dell'Associazione Italia-Austria e del «Piccolo». (Foto: Francesco Bruni)

Nives spegne 90 candeline

Oggi la dolce Nives compie 90 primavere. Auguri di cuore dal figlio, dal nipote, dai parenti e da tutti i suoi amici

I primi 60 di Sergio

Tanti auguri a Sergio dalle nipotine Elisa e Sofia, con papà e mamma, da Renato, Ellide, gli amici e tutti i parenti

Cornelia e Angelo, 60 anni d'amore

Cornelia e Angelo festeggiano oggi ben sessant'anni di vita insieme. Tanti auguri per questo bel traguardo da Marino, Renzo, Silvia, David , dai parenti e dagli amici

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giuliano Gionchetti dai familiari e amici 200, dalla suocera Sabina 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della mamma e nonna Anita Sancin Valente per il compleanno (19/6) da Maurizio, M. Alessandra, Giulia, Francesca, Simone 25 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Bruna Zernitz in Storici nel VI anniv. (19/6) da Nino e Francesca Storici 100 pro Villaggio del Fanciullo, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Federico (Mirko) Hrvatic dalla sorella Anna e dalla nipote Ornella 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Ginera Martinico dalla fam. Lin 50 pro Agmen; dalla fam. Bucher 50 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Angelina Modugno Signorile da Gina e Vittorina 20 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Madonna del Mare).
– In memoria di Renzo Pinnella dalle consorelle Conferenza San Vincenzo de' Paoli - parrocchia omonima 100 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli (parrocchia omonima).
– In memoria di Alma Prasel Stamatis dal marito Giorgio e della figlia Elena 100 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Bruna Safred Klatowski da Luciana, Dario, Daniela, Fulvio, Max, Patty 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Stalio da Esperia Zonarelli 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giuseppe Tamburiello da Marisa e Nichi Albanese 150 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria dei propri cari defunti da N.N. 300 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– Da Fosco Sturmann 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Andrea Batti da Olga, Irene, Nada e Mario 60 pro Cro (Aviano).
– In memoria dei defunti delle famiglie Bertolazzi e Antonini da L. F. Bertolazzi 100 pro Chiesa S. Antonio Vecchio, 50 pro Chiesa S. Antonio Nuovo.
– In memoria di Guido Bidussi da Marta e Alberto Battista 75 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppina Blazina dagli amici di Rosanna Piani 140 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo.

Ici, un mezzo elettorale

Mi sono frattanto pervenute le inutili e costose bollette dell'Ici che dovrò a malavoglia pagare.

Mi astengo da commenti di sorta sui mezzucci usati, alle riprovevoli panzane dei ribassi o abolizione o sulle circostanze che – ora – ne constatano invece la realtà.

Che ci arrivino per propiziare ancora folletti ghignanti e decaduti o ad osannare «Mamutones» venuti nel continente assieme a un dimesso ministro e a loro detta mancanti?

Dubito a questo punto che l'influenza del popolo sia invogliata a posare un'erma con epitaffio a chi in questo caso possiede importanti prerogative nei pubblici giardini, come invece a Quintino Sella a Biella, che, tra il 1864 e il 1865, per «ristorare le finanze» introdusse la tassa sul macinato di buona memoria e il balzello della ricchezza mobile.

Riccardo Wagner

Piazza Puecher e i disabili

Mi riferisco all'articolo de «Il Piccolo» di data 6 giugno 2006 «Piazza Puecher negata ai disabili» nella quale il consigliere Claudio Sibelia pur ammettendo, a denti stretti, il pregio della riqualificazione di piazza Puecher, lascia intendere che questa sia preclusa ai disabili. Questo è falso. Piazza Puecher è provvista di ben due rampe volte a renderla accessibile ai diversamente abili. Anzi sono proprio queste rampe con la preesistente «cupola di aerazione del bunker» l'elemento essenziale del progetto.

Il fatto che il «parlamentino» approvi una mozione, non significa che le rampe non vi siano, è la passione politica che costringe... a non voler vedere.

Venendo ai parcheggi disabili, ve ne sono due, uno a 30 m dalla piazza, in via Caprin, e l'altro in piazza S. Giacomo. Il terzo previsto sarà ubicato in relazione all'uso della piazza.

Franco Bandelli
assessore
Comune di Trieste

La festa per il gattile in via Costalunga

Il giorno 10 giugno è stata fatta una «festicciola» per la (speriamo) prossima costruzione di un gattile in via Costalunga. C'erano abbastanza persone (meno però di quelle che mi aspettavo). Avrebbe dovuto esserci anche il sig. Dipiazza ma per altri impegni non è stato presente.

C'erano la signora Margherita Hack, la signora Ariella Greggio e (se non sbaglio) due assessori. La festicciola è stata piacevolissima. Dal signor Cociani (presidente) è stato illustrato il fine. Un altro signore di cui non ricordo il nome ha spiegato come verrà costruito questo gattile. Per il resto festa, senza alcun intoppo. Io, che amo gli animali ed in particolare i gatti, ero commossa nel vedere e sentire tante persone così propense a difendere chi non può gridare «aiuto aiuto» quando gli viene fatto del male. Grazie a tutti i partecipanti. Particolari alla signora Hack che ha avuto la pazienza «sorridendo» di ascoltarmi quando le ho parlato. Ai triestini (e non) dico che ci sono tanti «mici» da aiutare. Esiste una associazione civile, il gattile è gestito in modo egregio dal signor Giorgio Cociani. Speriamo che il mio sottinteso venga recepito. Un augurio per il futuro gattile.

Maria De Vittor Decarli

Gli effetti acustici delle Frecce tricolori

Air Show: in relazione a tale discussa manifestazione desidero esprimere la mia solidarietà alla dottoressa Poropat per averne contrastato lo svolgimento sia pure per motivi diversi dai seguenti. Chi scrive ha partecipato per motivi professionali a numerose esercitazioni di aerocooperazione avendo avuto così modo di constatare i devastanti effetti acustici e ambientali provocati dal frastuono dei motori.

Desidero rammentare ai pervicaci patrocinatori di tale manifestazione che: 1) malgrado la loro affidabilità e manovrabilità le macchine Mb 339 nella configurazione di Pan (9 velivoli) per svolgere le evoluzioni acrobatiche nel fronte a mare di Barcola necessitano di un ampio spazio aereo di manovra che Trieste non ha costringendo i piloti a sorvolare il centro abitato per evitare sconfinamenti; 2) nessuno sembra preoccuparsi del danno fisico e psicologico che potrebbero causare alle persone anziane e agli ammalati le migliaia di decibel erogati dalla formazione; 3) la fauna animale terrorizzata da fulminei mutamenti delle condizioni ambientali non è stata presa in nessuna considerazione da ambientalisti ed ecologisti.

Per questi motivi ritengo che eventi del genere debbano svolgersi in località più «aperte».

Stefano Dia

L'arresto di Vittorio Emanuele di Savoia

Febbraio è passato da un pezzo e così pure il mese di aprile, quindi non può trattarsi di uno scherzo. Se lo fosse sarebbe veramente uno scherzo di pessimo gusto. Ma l'arresto di Vittorio Emanuele di Savoia è molto di più e molto peggio di uno scherzo di pessimo gusto, anzi non è affatto uno scherzo. C'è del marcio in Danimarca – scriveva Shakespeare – e mai frase apparve più adatta in un momento storico per un paese, come questa per l'Italia di oggi. Associazione a delinquere? Se tutti i veri imputabili di questa accusa dovessero venire arrestati non basterebbero non dico le carceri, ma nemmeno tutti gli alberghi d'Italia per ospitarli. Ma il punto è un altro. Gli accusatori sono veramente persone integre, integerrime e preparate? Il sistema di cui fanno parte funziona veramente? Sappiamo che i dubbi in proposito sono più che legittimi. Se in un macchinario complesso ci sono ingranaggi che non funzionano, tutto il macchinario ne risentirà, se in un sistema democratico ci sono ruoli chiave occupati da soggetti inadatti, tutto il sistema ne risentirà. Se ci sono persone inadatte che ricoprono incarichi di rilievo, queste devono venire sostituite per il bene di tutti. Il cittadino onesto e responsabile non ha solo il diritto di chiederlo, ma il dovere. L'arresto di Vittorio Emanuele è, se così si può dire, la punta di un iceberg. Il momento che attraversa l'Italia è molto delicato. Non è solo il figlio dell'ex re d'Italia ad essere in pericolo, è l'Italia stessa in pericolo, noi tutti siamo in pericolo. Le istituzioni democratiche non sono un gioco. È tempo che qualcuno faccia qualcosa e che lo faccia presto.

Maria Novella Loppel Paternolli

IL CASO

Una lettrice racconta la sua esperienza diretta e «disastrosa» di ricovero

«Case di riposo poco accoglienti»

Ho letto con sommo interesse la segnalazione pubblicata sul Piccolo del 9 giugno riferita alle cosiddette «case di riposo» e desidero aggiungere a completamento la descrizione di quella che è stata la mia esperienza diretta... e disastrosa.

Dovendo rimanere immobile per almeno un paio di mesi, è stato necessario ricorrere alla soluzione di un siffatto ricovero, del quale sto ancora portando il segno nel funzionamento fisico del corpo e psichico della mente.

Comincio col dire che la stanza, in cui purtroppo mi trovavo, era attigua alla cucina; la cuoca arrivava ad ore antelucane e l'inizio del suo servizio era puntualizzato da urla e sghignazzate, in modo assolutamente incurante dell'ora. La mia compagna di stanza era una anzianissima signora molto gravemente ammalata, che ogni notte aveva bisogno di medicazioni, condite dagli alleluia del personale notturno e ovviamente luci accese di colpo.

Tanto per gradire, la stanza era munita di tapparelle rotte, per cui tutte le luci delle case di fronte erano nostre... per non parlare delle luci dell'alba.

Il cibo era assolutamente inadatto a persone anziane: sughi ultraconditi, dolciumi, eccetera.

Un muratore batteva per varie ore del giorno sulle pareti dell'entrata e del corridoio. La porta della stanza era sempre aperta in modo tale che nella stanza non fosse possibile un momento di privacy. Sorvolo sul fatto che spesso di notte la persona di servizio fingeva di non aver udito il campanello di chiamata per asportare quello che andava asportato; probabilmente era sovraccarica di lavoro. Aggiungo in particolare il menefreghismo e l'ipocrisia di chi doveva dirigere questo ameno luogo, pagato e strapagato lautamente.

È evidente che per rimettersi in sesto dal soggiorno in posti come questo per persone anziane e non, ci vogliono periodi lunghissimi, di mesi e mesi, per cercare di rientrare nei canoni di una vita normale. Purtroppo non penso che il mio sia un caso sporadico, dato che le persone che conosco, che hanno usufruito di analoghi ricoveri, mi hanno riferito, più o meno, le stesse cose.

Come la persona che ha scritto la segnalazione, alla quale mi riferisco sopra, mi auguro che il Signore Iddio ci pensi a togliermi di mezzo in tempo, prima di finire in uno di questi... posti.

Licia Bertoldi

I paletti proteggi-pedoni di via Fabio Severo

La scorsa settimana sull'intera lunghezza del marciapiede di via Fabio Severo antistante i numeri 4 e 6 e corrispondente alla fermata dei bus sono stati installati dei paletti «proteggi pedoni». Su tale marciapiede è sempre stata permessa la sosta – in parallelo al marciapiede stesso – anche se da molti anni era invalsa l'abitudine peraltro sempre tollerata di parcheggiare a pettine.

Pur comprendendo che parcheggiando a pettine le macchine invadono parzialmente lo spazio di fermata dei bus, sarebbe bastato ripristinare la sosta in parallelo al marciapiede, riverniciando la riga gialla di delimitazione a suo tempo esistente, e permettendo così la sosta di almeno 4 autovetture. Il problema parcheggi per i residenti in zona è estremamente grave, visto anche che la sosta è vietata sull'intero perimetro del tribunale (quando il divieto è stato istituito era stato motivato con il pericolo di attentati, tale pericolo evidentemente non esiste per i dipendenti del tribunale ai quali la sosta su quest'area è stata riservata).

Se l'intento era di riservare il marciapiede a chi attende il bus (ma serve un intero marciapiede?) il lavoro sarà probabilmente inutile in quanto lo stesso sta diventando un parcheggio selvaggio per motocicli che non hanno difficoltà ad insinuarsi fra i paletti. Gradiremmo comunque una spiegazione su tale iniziativa visto che ogni decisione delle autorità usa calare dall'alto senza tenere in alcun conto le esigenze degli utenti.

Livia Cucchi

L'assenza di bus serali in via Commerciale alta

Volevo segnalare come abitando in una delle zone alte della via Commerciale (via Giaggioli) come il servizio della linea 28 sia insufficiente particolarmente la sera. Dalle 21.10 la 28 viene sostituita dalla 30 che passa poi ogni ora, soltanto alle 22.10, 23.10 e 0.10. Poi il nulla. D'estate come Cenerentolo uno che voglia farsi un giretto deve correre a prendere questa ultima corriera delle 0.10 sperando di non perdere la scarpetta, altrimenti deve farsi tutta la via Commerciale a piedi sperando che non gli venga l'infarto. È incredibile che poi anche dopo le 0.10 non ci sia almeno un servizio orario tutta la notte, credo esista perfino in Kazakistan. Direi che ottima sarebbe una variazione tutto l'anno del servizio dopo le 9.10 fino alle 0.10 ogni mezz'ora e dopo le 0.10 ogni ora sempre. Chissà che qualche abitante di questa via Commerciale non voglia unirsi a me in una richiesta e una protesta onde ottenere qualcosa, e poi anche quando ci sono gli scioperi perché non vengono affissi dei cartelli alle fermate affinché uno possa sapere dell'esistenza dello sciopero? Qualche settimana fa son rimasto a una fermata più di un'ora ad aspettare, ma c'era sciopero e non lo sapevo.

Ezio Franzutti

Privilegi immotivati

Ho sentito che gli studenti di scuole superiori figli dei dipendenti regionali della Regione Friuli Venezia Giulia percepiscono borse di studio annuali di circa 400 euro indipendentemente dalla media ottenuta, basta la promozione. Ho sentito pure che, nel caso marito e moglie siano entrambi dipendenti, le borse di studio sono raddoppiate. Vorrei che qualche politico (e mi rivolgo in particolare a quelli di sinistra che pure sono nella maggioranza) ci spiegasse perché i dipendenti di un ente pubblico che si sostiene con le tasse (salate) di tutti i cittadini possano usufruire di simili privilegi (praticamente hanno i libri gratis) mentre per gli altri comuni mortali, a parte qualche elemosina tipo i 60 euro delle borse Coop erogati oltretutto a fronte di medie scolastiche superiore agli 8/10, non c'è assolutamente niente. Potrei ammettere una cosa del genere per un'azienda privata che dei suoi utili può disporre come vuole, credo invece che un ente pubblico come la Regione dovrebbe istituire borse di studio decenti per tutti i ragazzi meritevoli che hanno medie scolastiche elevate; tale convinzione appare ancora più evidente dal fatto che questi signori già hanno la sicurezza di avere un posto fisso che di questi tempi già di per sé è un privilegio.

Germano Zidarich

La chiusura dei reparti ospedalieri

Mi permetto di intervenire dopo aver letto alcune osservazioni a fronte di vari articoli sulla sanità. Quella della signora Carla che ironicamente dice della «sanità da marciapiede» fa riflettere. Mentre fa paura la chiusura dei reparti ospedalieri. Solo d'estate? Sul territorio si va da balli e frizzi, nell'ospedale si chiude. Una grande conquista politica e culturale, non c'è che dire. Hanno ragione nel dire che «la campana suona solo per gli altri»: ma ciò è cosa gravissima, molto grave. Ve ne rendete conto dirigenti, politici, sindacati, corporazioni, ordini vari? Dal territorio una denuncia socio-giornalistica ci dice delle case di riposo che effettuano contenzioni: non ci dicono niente se quelle case di riposo sono state ricercate o consigliate da qualche servizio pubblico che si è trasformato in «contatto diretto o mediato» e di colui che invia. Sul piano morale rilevo che questo tipo di denunce, non condotte da chi invece lavorando all'interno vuole modificare davvero (come era al tempo della trasformazione dei manicomi) siano troppo deboli e strumentali. Mantenersi esterni non dà una positiva immagine di un serio sistema sanitario. Infatti a parole è facile denunciare come definirsi «buona pratica». Chi andrà mai a controllare al domicilio? E con le chiusure ospedaliere staremo a vedere. Staremo a vedere se ce lo possiamo permettere: due sanità che non cooperano in maniera decisa; se non sia necessario affrontare il toro per le corna e aggredire l'istituzione che loro signori definiscono «surclassata, superata, dispendiosa» (l'ospedale con la geriatria, le medicine, la pneumologia, l'oncologia ospedaliera ecc.) per razionalizzare le risorse esistenti e indirizzarle anche sul territorio, in maniera dipartimentale ma a partire dall'ospedale. Non chiedere soltanto di sopprimerle tentando i politici con il sibilo del vento. Forse, due aziende sanitarie per meno di 240 mila abitanti sono diventate un po' troppe.

Luciano Gombach

Una sentenza scandalosa

Dopo la lettura dell'articolo pubblicato dal vostro giornale il giorno 15 giugno, volevo esprimere tutta la mia indignazione di cittadino e di uomo per la sentenza scandalosa e disumana comminata a un giovane sicuramente ingenuo, come lo siamo stati quasi tutti a 18-20 anni, ma in buona fede nel credere che la figlia fosse sua e se invece lo sapeva che la figlia non fosse sua è ancora più da ammirare per la generosità amorosa di cui è stato capace. Oggi che siamo capaci di ragionare solo in termini di interessi e opportunismi dovremmo non condannare, ma premiare, un giovane e i suoi genitori (nonni affettuosi), che si prendono cura di una bambina e la amano senza chiedersi quale sia il suo patrimonio genetico. Purtroppo la giustizia non fa queste considerazioni ma applica la legge fino a risultare disumana. Naturalmente la magistratura indica nei politici la responsabilità della sopravvivenza nel nostro ordinamento giuridico di certi articoli anacronistici.

Ora con questa lettera, ingenuamente, spero di attirare l'attenzione e magari l'indignazione di qualche nostro «rappresentante del popolo» che mette le sue capacità all'opera non solo per i potenti, ma anche per i normali cittadini che incorrono in errori e ingenuità di cui il sistema si serve per erigersi a severo censore.

Spero dunque che qualche politico o qualche esponente della cultura cittadina (compreso il vostro giornale) trovi qualche idea per aiutare questa famiglia ad uscire da questo inferno artificiale.

Ettore Olivo

Le risposte sui parcometri

Desidero ringraziare il direttore Davide Fermo che ha risposto alla mia lettera, pubblicata il giorno 8 giugno, la quale, pur un po' polemica, lo ammetto, poneva nient'altro che delle domande, alle quali ora ho avuto le risposte.

Ora sarò in grado di spiegare, a chi non è di Trieste, come già accaduto, i motivi di tali indicazioni. Rimane il mio dubbio sulla inesistenza di parcometri che possono dare il resto. Penso, ad esempio, a quelli del complesso «Le Torri d'Europa», predisposte anche per questo.

Mauro Temperini

NOI E L'AUTO

Patente, qualche consiglio per non perdere i punti

di **Giorgio Cappel**

Qualche consiglio per non perdere punti (dalla patente). Tra i più gettonati motivi di doglianza è l'eccesso di velocità. 10 km/h in più del consentito costano due punti; oltre 40 significano ben 10 punti. Nella pratica il superamento viene contestato solo quando è possibile certificare i valori, quindi autovelox e telelaser. Esiste anche un autovettura opportunamente attrezzata che ci può seguire e controllare (e certificare) il nostro comportamento. Ricordiamoci che il Codice prevede una tolleranza del 5%, con un minimo di 5 km/h. Quindi se in autostrada, con il limite a 130, siamo «pizzicati», per esempio a 136, non accade nulla, proprio grazie a questa previsione.

Attenzione: i 10 ed i 40 km/h in più scattano rispetto al limite vigente. In altri termini, non dobbiamo pensare solo ai 130 dell'autostrada, ma anche al limite di 30 km/h che provvisoriamente viene apposto in corrispondenza di un cantiere. In questo caso, si possono perdere 10 punti «correndo» a 76 km/h.

10 punti si involano anche nel caso di guida in stato di ebbrezza e non occorre essere fradici, perché basta superare il fatidico 0,5 (grammi di alcool per litro di sangue) per essere considerati ubriachi. Gli esperti giurano che già in tale condizione un guidatore comincia a perdere il controllo della guida, anche senza accorgersene.

8 punti sono in gioco per il mancato rispetto della distanza di sicurezza che abbia provocato danni gravi alle persone. Qual è la giusta distanza di sicurezza da osservare? Dipende da tanti fattori, tra cui la velocità, il fondo stradale, e, meno conosciuto, il nostro stato psicofisico. Una giornata storta deve far aumentare la distanza, come anche uno stato di felicità (più raro). Stanchezza, sonnolenza e simili, in primis dovrebbero consigliarci di star fermi, ma se proprio dobbiamo andare, lasciamo una grande distanza tra noi ed il veicolo che ci precede.

In caso di tamponamento (con feriti) la decurtazione e praticamente automatica: se abbiamo tamponato, vuol dire che la distanza giusta non c'era. Passare con il rosso (e molti automobilisti lo sanno) vale 6 punti. Si considera l'infrazione quando le ruote anteriori di un veicolo superano l'attestamento, a rosso scattato. A dire il vero il Codice vieta il passaggio anche con il giallo, ma se il conducente non arriva a fermarsi in tempo senza creare intralcio a chi lo segue, il giallo non è «reato». Bisogna evidentemente calcolare bene spazi e velocità.

Il mancato uso delle cinture di sicurezza, che fa perdere 5 punti, è forse sottostimato. L'utilizzo è tanto importante, evita addirittura tante morti e comunque tante lesioni che semplicemente non dovrebbe essere consentito il non uso. E basta.

L'OPINIONE

«Altri cinque anni per riappropriarci del sociale»

Nutrendo serie perplessità sulla validità del sistema democratico, seppur non riconoscendo in quest'epoca fondate alternative, sto affrontando l'esperienza di consigliere comunale senza pregiudizi, conscio di essere stato eletto per rappresentare le istanze di miei concittadini nella certezza di avere dei compagni di viaggio leali, capaci e soprattutto innamorati della nostra città. Scrivo queste note per un bisogno di ricordare e di ricordarmi i doveri politici che, dopo 30 anni di attività militante nella destra sociale, devo tenere in conto ricoprendo una carica pubblica. Ringrazio gli amministratori che mi hanno preceduto per l'impegno, la competenza e la passione che hanno manifestato nel rilanciare Trieste tanto da farla diventare per qualità della vita la prima città italiana. In particolare il mio plauso va agli assessori uscenti che hanno ridato lustro all'arredo urbano cittadino, hanno messo in scena straordinari eventi per il 50° anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste, hanno con coerenza portato a compimento il programma prefissato.

Tornando ai giorni nostri, il sindaco si è pronunciato sulle direttive politico-amministrative nel prossimo lustro: «l'orientamento dell'amministrazione avrà una particolare sensibilità per il sociale» sono le sue parole; si offre quindi una straordinaria opportunità alla destra comunitaria di manifestare i principi che differenziano politicamente gli schieramenti. In sostanza, dovremo rimettere al centro la politica e l'uomo, attraverso scelte coraggiose su questioni di non solo mera amministrazione, ma, andando oltre il contingente, nel rafforzare la comunità prestando attenzione alla gioventù che se ha bisogno di divertimento ha anche più necessità di alimento per lo spirito oltre che di formazione ed educazione. Ben vengano quindi le feste di popolo ma anche il sostegno all'associazionismo volontaristico, sale di Trieste che attraverso progetti qualificati si attiverà nel riscoprire le nostre tradizioni, le nostre radici, la nostra identità, valori che sono le fondamenta di un popolo. L'amministrazione dovrà favorire e sostenere le attività sociali tenendo in considerazione i numeri del Comune: centinaia di sodalizi, più di 20 mila volontari, decine di migliaia di anziani soli. Un'attenzione particolare dovrà essere data alla salvaguardia della nostra identità cristiana, non con azioni che esulano dai compiti di un'amministrazione ma con scelte, seppur simboliche, indicative di una precisa visione comunitaria che non deve dimenticare chi siamo e da dove veniamo, che la nostra cultura, la nostra vita sociale, il nostro vivere quotidiano è pregno della nostra tradizione cattolica.

Va bene quindi una città leggera, sfruttiamo il nostro mare per eventi come la Barcolana, sosteniamo simpatiche feste sul nostro Carso per la gioia dei buongustai, ma portiamo anche su quella ruvida terra i nostri ragazzi per fargli conoscere cosa è stata la prima guerra mondiale e chi erano i nostri fratelli combattenti che hanno dato la vita per la patria nell'alba della nuova Italia. In questi cinque anni riappropriamoci del sociale. Il partito nel quale ho militato era il glorioso movimento sociale italiano, splendida anomalia nel panorama liberista della destra europea, di quella tradizione ha bisogno più che mai la coalizione che governa la città, per essere complementari nel coniugarci al meglio a un centro liberale e cattolico.

Angelo Lippi
consigliere comunale

L'ALBUM

Gli alunni della V B del Da Vinci del '75 festeggiano assieme i loro 50 anni

A trentun anni dall'esame di maturità si sono ritrovati insieme gli ex alunni della quinta B di ragioneria del Da Vinci per festeggiare tutti assieme i loro cinquant'anni di età. Si riconoscono dall'ultima fila: Pertot, Pernici, Scherli, Bon, Venier, Prelz, Gimona, Biecheri, Copetti, Cisotto, Comuzzo, Barovina, Ficotto, Piccinini, Taurini, Millo, Migliavaz, Visentin, Germetti, Di Carlo e Radoicovich

TEMPERATURE

HELSINKI 13 / 26
OSLO 13 / 26
STOCCOLMA 11 / 27
MOSCA 13 / np
COPENAGHEN 15 / 23
LONDRA 15 / 28
AMSTERDAM 13 / 22
BERLINO 13 / 19
VARSAVIA 18 / 23
PRAGA 10 / 22
PARIGI 15 / 27
VIENNA 17 / 29
GINEVRA 14 / 27
LUBIANA 12 / 17
ZAGABRIA 17 / 32
BELGRADO np / 31
MADRID 14 / 29
BUCAREST 15 / 30
LISBONA 16 / 25
BARCELLONA 21 / 26
ROMA 18 / 29
SOFIA 14 / 29
ISTANBUL 18 / 25
ALGERI 18 / 30
TUNISI 23 / 36
ATENE 18 / 29
LARNACA 19 / 29
IL CAIRO 21 / 31

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	8	22	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	14	25
BOGOTA	1	18	C. DEL MESSICO	12	22	MIAMI	25	31	SAN PAOLO	13	22
BOMBAY	28	34	DUBLINO	12	20	MONTEVIDEO	7	14	SANTIAGO	-3	14
BOSTON	19	28	FRANCOFORTE	13	27	MONTREAL	21	29	SEOUL	19	28
BRUXELLES	13	25	HONOLULU	25	26	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	19	29	JOHANNESBURG	4	13	NEW YORK	21	30	SYDNEY	8	17
BUENOS AIRES	7	14	LA PAZ	3	11	PECHINO	20	33	TEL AVIV	18	28
CARACAS	25	31	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	17	24	TOKYO	19	27
CHICAGO	20	30	LOS ANGELES	17	24	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	21	33

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa
FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con residui locali piovaschi, specie sul settore alpino. Poco nuvoloso altrove salvo sviluppo di nuvolosità pomeridiana. Centro e Sardegna: cielo coperto per nuvolosità alta e stratiforme. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti pomeridiani.

TEMPERATURA stazionarie al Nord, in aumento nei valori massimi altrove.

VENTI generalmente deboli meridionali con locali rinforzi sulle coste tirreniche centrali.

MARI mossi il Mar Ligure, Mar di Sardegna, Stretto di Sicilia; localmente molto mosso il Canale di Sardegna e il Tirreno centro settentrionale. Poco mossi i restanti bacini.

IL TEMPO OGGI

2000 m 13 °C
1000 m 20 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 30/33
Tmin. 17/20

Tmax. 24/27
Tmin. 19/22

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 18 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino avremo cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio in pianura farà caldo mentre sulla costa soffierà brezza sostenuta che manterrà temperature più fresche. Sui monti qualche temporale pomeridiano.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno. Nel pomeriggio in pianura caldo afoso mentre sulla costa soffierà brezza che manterrà temperture più fresche. Sui monti possibile qualche temporale pomeridiano.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 14 °C
1000 m 21 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 30/33
Tmin. 17/20

Tmax. 24/27
Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	19	31
VENEZIA	20	np
MILANO	19	28
TORINO	16	26
GENOVA	20	27
BOLOGNA	18	29
FIRENZE	16	31
PISA	15	30
ANCONA	17	27
PERUGIA	15	30
PESCARA	18	29
L'AQUILA	14	27
CIAMPINO	18	29
FIUMICINO	15	28
CAMPOBASSO	21	29
BARI PALESE	np	29
NAPOLI	17	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	21	27
PALERMO	21	32
MESSINA	23	31
CATANIA	18	30
CAGLIARI	22	27
ALGHERO	19	30

TRIESTE
Temperatura minima 20,2 – massima 25,2
Umidità 56%
Vento 12 km/h da Ovest
Pressione 1017,2 in aumento
Mare 23,2 gradi
Marea: Alta 4.27 +2 cm; 15.30 +41 cm – Bassa 10.10 -26 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 17,1 – massima 23,5
Umidità 55%
Vento 1,8 km/h da S-W
Marea: Alta 4.32 +2 cm; 15.35 +41 cm – Bassa 10.15 -26 cm; -- -- cm

GORIZIA
Temperatura minima 16,9 – massima 30,4
Umidità 43%
Vento 12 km/h da S-E

UDINE
Temperatura minima 18,4 – massima 30,1
Umidità 43%
Vento 12 km/h da S-E

GRADO
Temperatura minima 20,5 – massima 26,7
Umidità 67%
Vento 20 km/h da S-W

PORDENONE
Temperatura minima 19,4 – massima 30,7
Umidità 42%
Vento 5 km/h da S-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune Questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.

TORO 21/4 – 20/5
Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia. Tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. Accettate un invito.

GEMELLI 21/5 – 20/6
L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

CANCRO 21/6 – 22/7
Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione. Un invito per la sera.

LEONE 23/7 – 22/8
Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Se la soluzione c'è riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

VERGINE 23/8 – 22/9
Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Cercate di evitare i colpi di testa.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto. In amore è meglio lasciare da parte i rimpianti e i ricordi. Un invito.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti proprio oggi.

PESCI 19/2 – 20/3
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità accanto alla persona amata. Rilassatevi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Nuova... prima di York - **5** Pari in acume - **6** In un incontro di boxe, è un colpo di disturbo - **9** Trovarsi in centro - **11** Antico strumento musicale - **13** Ne è privo l'ateo - **14** Rese più gravose - **17** Scagliare con forza - **18** Nota Bene - **20** È simile al riccio - **21** Resa docile - **22** Tennis Club - **23** Inventò con Matteucci il motore a scoppio - **24** Simbolo dell'olmio - **26** Le vocali dei treni - **27** Una tragedia di Foscolo - **29** Sigla di un tribunale regionale - **32** Nanosecondo (simbolo) - **34** Il cantone svizzero con Altdorf - **36** Una pianta simile all'agave - **38** Parte variabile del discorso - **41** Casalinga - **43** Il dio Amore per i greci - **44** Abitanti di Dakar.

VERTICALI: **1** Cresce in grappoli - **3** Trascrivere in ordine - **4** Lo Stato Usa con Madison - **5** Tela greggia usata dai sarti - **6** Aereo velocissimo - **7** Golfo fra l'Asia e l'Africa - **8** Mite verso - **10** Non lo perde mai chi è molto padrone di sé - **12** La compianta Gorbaciova - **13** Un tipo di falce dell'agricoltore - **15** Città emiliana - **16** Un quadro composito - **19** Da seta... dà seta - **20** L'artista Annigoni (iniziali) - **22** Bottiglia che conserva calde le bevande - **25** Organo maschile di un fiore - **28** Batte in petto - **30** Arto pennuto - **31** James Clark eploratore - **33** Delatori - **35** Vi nacque Pergolesi - **37** Est Sud-Est - **39** Ragioniere (abbr.) - **40** Dentro il - **42** In mano.

INDOVINELLO
Autore prolifico, ma scadente
Colonne su colonne ci ammannisce,
un numero e per l'altro.
Qui finisce
che interessante una combinazione
darà... questo testone.
Cleos

ANTIPODO (2,6=6)
La stupidina diventa eremita
Se dietro i colli lei suol confinarsi
nel punto ove digrada la foresta,
è il caso qui di dire: «Ma che testa!».
Osservandola infatti attentamente
in lei si nota bene in evidenza
il segno d'una certa deficienza.
Il Finanziere

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *ALTERCO= LA CORTE*

Lucchetto: *OVETTO, VETTORE= ORE*

PIRELLI TYRE
• COLLOCAMENTO •
DAL 21 AL 30 GIUGNO

PIRELLI